



BILANCIO

2024

Athora Italia S.p.A.





I NOSTRI NUMERI



195%
Solvency ratio



€ 389,8 mln
Patrimonio netto



€ 329,8 mln
Premi Emessi



€ 5,6 mld
Investimenti



104
Dipendenti



118 K
Assicurati

Rendimento Gestioni Separate aperte a nuova produzione

Athora Risparmio Protetto 4,5%

Linea valore 4,1%



INDICE

CARICHE SOCIALI	6
IL QUADRO DI RIFERIMENTO	7
LA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ	14
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	43
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	43
PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA	44
STATO PATRIMONIALE	45
CONTO ECONOMICO	51
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024	55
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	57
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO	68
PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI	94
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	98
RENDICONTO FINANZIARIO	129
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	131

CARICHE SOCIALI

Di seguito le Cariche Sociali effettive alla data 20 Marzo 2025:

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Andrea Moneta

Amministratore Delegato/ Direttore Generale

Jozef Bala

Consiglieri

Shamira Mohammed

Michael Dominik Fabian Koller

Rossella Schiavini

Ugo Ruffolo

Paolo Vagnone

Collegio Sindacale

Presidente

Luca Rossi

Sindaci effettivi

Andrea Collalti

Fabio Maria Venegoni

Sindaci supplenti

Monica Vecchiati

Paolo Giovanni Gualtierio Targa

Società di revisione

EY S.p.A.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Lo scenario macroeconomico

Le proiezioni più recenti sull'andamento dell'economia globale, fornite dalla Banca Mondiale, puntano a un quadro macroeconomico relativamente stabile nel prossimo biennio, grazie al consolidamento del processo di moderazione inflazionistica e il conseguente allentamento delle politiche monetarie globali. Il quadro di previsione nel periodo 2025-2026 infatti si caratterizza per la sostanziale stabilità +2,7% in linea con quanto osservato per il 2024.

Nel 2025 il commercio mondiale si espanderà poco al di sopra del 3% in linea con l'andamento atteso del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense.

Secondo la Banca Mondiale l'economia dell'area Euro avrebbe ristagnato nel quarto trimestre 2024 realizzando un complessivo +0,7% su base annua. Anche la ripresa sarà debole nel breve periodo +1,0% nel 2025 e +1,2% nel 2026. Le indagini segnalano una perdurante contrazione nel settore manifatturiero, a fronte di un'espansione nel comparto dei servizi. Il clima di fiducia dei consumatori è fragile ciononostante, continuano a sussistere i presupposti per una ripresa. Il mercato del lavoro continua a mostrare vigore, con un tasso di disoccupazione che si mantiene basso, al 6,3% per cento a dicembre. La maggiore convenienza del credito dovrebbe inoltre stimolare i consumi e gli investimenti nel corso del tempo. A condizione che le tensioni commerciali non si intensifichino, le esportazioni dovrebbero sostenere la ripresa a fronte dell'aumento della domanda mondiale. L'inflazione nel vecchio continente sui dodici mesi è salita al 2,4 % per cento a dicembre 2024 dal 2,2% di novembre. Come nei due mesi precedenti, l'aumento era atteso e riflette principalmente il fatto che i bruschi cali passati dei prezzi dell'energia non rientrano più nel calcolo del tasso. L'inflazione della componente alimentare è diminuita al 2,6% e quella dei beni allo 0,5%, mentre è cresciuta al 4% per i servizi. L'andamento della maggior parte delle misure dell'inflazione di fondo è in linea con un ritorno durevole all'obiettivo a medio termine perseguito dalla BCE. Il Consiglio direttivo si attende che l'inflazione oscilli intorno ai livelli attuali nel breve periodo, per poi attestarsi stabilmente intorno al target del 2% a medio termine.

Secondo le stime preliminari diffuse dall'ISTAT a fine gennaio e la media delle stime dei previsori professionisti raccolte da Consensus Economics, la crescita dell'Italia per l'anno appena concluso si sarebbe attestata allo 0,5%; nel biennio seguente si prevede una moderata accelerazione (+0,7% e +0,9%). Le stime si allineano con l'orientamento generale che punta a un moderato ridimensionamento del quadro di previsione per il Paese, a causa di un rallentamento dell'attività di investimento nell'anno in corso più accentuato rispetto alle attese. Il dato congiunturale sarebbe la sintesi della flessione che avrebbero registrato i comparti primario e dei servizi e la ripresa del settore manifatturiero. Quanto agli impieghi si osserva una flessione della componente nazionale, al lordo delle scorte, a fronte di un corrispondente aumento della componente estera netta.

Secondo le stime definitive dell'ISTAT, nel mese di dicembre 2024 indice nazionale dei prezzi per l'intera collettività (NIC) è cresciuto dello 0,1% rispetto al mese precedente e dell'1,3% rispetto a dicembre 2023. Nella media del 2024 l'inflazione è stata dell'1,0%, in forte diminuzione rispetto a quanto registrato a fine 2023 (+5,7%). Il rallentamento è da ascrivere principalmente alla drastica diminuzione nei prezzi dei beni energetici e nel ridimensionamento della dinamica dei prezzi dei beni alimentari.

La risalita dei prezzi al consumo dovrebbe riprendersi nel corso del 2025, anche se non si prevede che nel prossimo biennio raggiungerà il tasso obiettivo di medio periodo del 2%.

I mercati finanziari e di investimento

Nel 2024, la Banca Centrale Europea (BCE) ha intrapreso una serie di riduzioni dei tassi di interesse per stimolare l'economia dell'Eurozona, effettuando quattro tagli da 25 punti base ciascuno. Il Consiglio Direttivo riunito il 30 gennaio scorso ha deliberato di tagliare ulteriormente i tassi di riferimento della politica monetaria dell'area dell'euro di 0,25 punti. Si tratta del quinto ribasso consecutivo da giugno dello scorso anno. Il tasso sui depositi scende dunque al 2,75%, quello sui rifinanziamenti principali al 2,90% e quello sui rifinanziamenti marginali 3,15%. La decisione è stata motivata dall'osservazione che l'inflazione nell'area sta evolvendo in modo favorevole e dovrebbe raggiungere il livello target di medio periodo del 2% nel corso dell'anno a venire, in linea con le aspettative formulate dagli esperti dell'Istituto.

Nel 2024 la Federal Reserve (Fed) ha intrapreso una serie di riduzioni dei tassi di interesse volte a favorire la crescita economica statunitense. Tuttavia le decisioni scaturite dalle ultime riunioni degli organi di governo della BCE e della Fed sono state, per la prima volta da luglio scorso, di orientamento diverso. Il 29 gennaio infatti si è riunito il Federal Open Market Committee (FOMC) – l'organo di governo della Federal Reserve americana – e ha annunciato che lascerà i tassi Fed Funds invariati nell'intervallo 4,25%-4,50% dopo quattro interventi in senso espansivo da settembre scorso. L'orientamento futuro della Fed rimane ancorato alla valutazione del flusso di nuove informazioni riguardo la dinamica dei prezzi, l'efficacia del meccanismo di trasmissione e lo stato dell'economia reale.

L'approccio adottato delle Banche Centrali ha modificato significativamente il quadro di tassi monetari in area Euro. L'Euribor a tre mesi nella media del mese di gennaio 2025 era pari a 2,6 % (3,9% a fine 2023) mentre 2,4% è il tasso sui contratti di interest rate swap a 10 anni a fine febbraio 2025 (2,6% a dicembre 2023). Il tasso benchmark sulla scadenza a 10 anni a fine febbraio 2025 rende 4,3% negli USA, 2,4% in Germania e 3,5% in Italia. A fine giugno 2024 lo spread contro il BTP/Bund si attestava a 150 punti base. Da fine agosto 2024 il differenziale ha iniziato a scendere gradualmente, toccando i 130 punti base a ottobre 2024, per poi ridursi ulteriormente a 1060 punti base a fine febbraio grazie a una serie di dati economici positivi e alla percezione di una maggiore stabilità politica interna.

Per quanto concerne gli investimenti immobiliari, il mercato italiano sembra restituire i primi segnali di vitalità dopo il periodo di rallentamento riconducibile alla difficoltà di accesso al canale creditizio a sostegno degli acquisti di abitazioni.

Nel terzo trimestre del 2024, si registra nel mercato residenziale immobiliare un incremento delle compravendite di abitazioni pari al 2,7% rispetto allo stesso periodo del 2023 che riguarda, anche se con intensità leggermente diverse, tutte le aree territoriali. Questo aumento è favorito dalla continua discesa dei tassi di interesse sui mutui ipotecari.

Il settore terziario-commerciale è composto da uffici e studi privati, negozi e laboratori, depositi commerciali e autorimesse, edifici commerciali, alberghi e pensioni. Il 2024 si conferma un anno positivo per il mercato degli immobili non residenziali che, anche nel terzo trimestre, mostra un generale aumento delle compravendite, il 3,9% in più rispetto allo stesso periodo del 2023. L'aumento complessivo dei volumi è trasversale, dal settore terziario-commerciale con una crescita tendenziale del 3,8% al settore produttivo, in rialzo di quasi il 2%, fino al settore delle altre destinazioni che segna una variazione del 4,8%.

Per quanto concerne le previsioni 2025, le aspettative degli operatori del settore per i prossimi due anni sono nettamente migliorate rispetto allo scorso. In generale, la possibilità che si sblocchi la domanda e la conseguente spinta al mercato dipende fondamentalmente da due fattori: da una parte la tenuta dei redditi delle famiglie, anche se ci troviamo in una fase dove non si può escludere un lieve peggioramento del mercato del lavoro, dall'altra, il ripristino di condizioni di accesso al credito meno prudenti e selettive.

Settore assicurativo Vita in Italia

Nel 2024 il volume dei premi contabilizzati è ammontato a € 110,5 mld, in aumento del 21,4% rispetto all'anno precedente, quando registrava invece una contrazione annua del 3,4%. L'ammontare complessivo risulta costituito per l'83% da premi unici (in aumento del 25,1% rispetto al 2023) e per il restante 17% da premi periodici, di cui il 3% sono premi di prima annualità (-20,5%) e il 14% premi di annualità successive (+13,6%).

Le riserve tecniche vita, comprensive anche della riserva per somme da pagare, alla fine del 2024 sono state pari a € 861,5 mld, in aumento del 3,0% rispetto alla fine del 2023. In particolare, quasi i due terzi delle riserve complessive deriva da impegni assunti nel ramo I mentre il 30% è afferente a polizze di ramo III. La variazione dello stock delle riserve rispetto alla fine dell'esercizio 2023 è stata positiva per € 25,5 mld, nonostante il saldo tecnico del settore vita negativo per € 3,3 mld, grazie essenzialmente alla rivalutazione degli attivi sottostanti alle polizze unit-linked.

Relativamente ai flussi netti principali, il ramo I ha registrato un saldo positivo per € 1,2 mld, in forte miglioramento rispetto ai € -14,3 mld contabilizzati l'anno precedente. Tale valore è il risultato di una raccolta premi in aumento dell'11,0% rispetto al 2023, pari a € 73,4 mld (di cui l'85% a premio unico) e di un ammontare del totale oneri in calo del 10,2%, pari a € 72,2 mld (di cui il 73% costituito da riscatti e altri rimborsi).

Con riferimento al ramo III, nel 2024 la raccolta netta è stata negativa e pari a € -5,2 mld (€ -7,6 mld l'anno precedente); tale risultato è determinato dall'aumento della raccolta premi (+59,5% rispetto al 2023), per un importo pari a € 31,5 mld (di cui l'83% a premio unico), e da un incremento del totale degli oneri (+34,3% rispetto al 2023), per un ammontare pari a € 36,7 mld.

Nel 2024 la principale forma di intermediazione, in termini di volume premi, si conferma il canale degli sportelli bancari e postali, con un ammontare pari a € 62,3 mld (+19,2% rispetto al 2023) e un rapporto sul totale premi vita del 56%. Nel dettaglio, i rami in cui tale canale registra la maggiore incidenza sono il ramo I (63%) e il ramo III (48%).

I consulenti finanziari abilitati si aggiudicano la seconda posizione con una quota di mercato pari al 17% e un volume premi di € 18,6 mld (+50,9% rispetto al 2023), di cui € 11,2 mld relativi a polizze unit-linked (il 36% dei premi di ramo III).

Il terzo canale di intermediazione per raccolta premi risulta essere quello relativo agli agenti, con una quota del 14% e un ammontare di € 15,2 mld (+9,2% rispetto al 2023), prevalentemente relativi a polizze di ramo I (il 14% dei premi di tale ramo).

La vendita diretta a distanza e Broker nel 2024 hanno raccolto circa € 1,9 mld, con quota di mercato 1%.

Relativamente ai premi distinti per ramo, con riferimento alle imprese italiane ed extra U.E., da gennaio il volume di nuovi premi di ramo I afferenti a polizze individuali è stato pari a € 56,9 mld (il 70,7% dell'intera nuova produzione vita), in aumento, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+12,9%).

L'evoluzione normativa

Il quadro normativo appare in continua evoluzione ad opera del legislatore e del regolatore di settore, sempre nell'ottica di una più generale strategia comunitaria tesa a creare a livello europeo un mercato unico, integrato, competitivo ed efficiente, con bassi costi, alta stabilità e protezione dei consumatori.

In ambito normativa comunitaria, segnaliamo:

- [Direttiva \(UE\) 2024/825 del 28 febbraio 2024](#): la Direttiva modifica la Direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori e la Direttiva 2005/29/CE sulle pratiche commerciali sleali, e mira dunque a proteggere i consumatori da pratiche di commercializzazione ingannevoli, nonché ad aiutarli a compiere scelte di acquisto più informate. Gli Stati membri avranno tempo sino al 27 marzo 2026 per recepirla nel diritto nazionale;
- [AML PACKAGE](#): che contiene la Direttiva (UE) 2024/1640 (VI Direttiva Antiriciclaggio), il Regolamento (UE) 2024/1624 (Regolamento Antiriciclaggio), c.d. "single rulebook" il Regolamento (UE) 2024/1620 (Regolamento AMLA);

- Regolamenti Delegati riportanti RTS per normativa DORA, del 25 giugno 2024: ed in particolare il Regolamento delegato (UE) 2024/1772 del 13 marzo 2024 che integra il Regolamento DORA per quanto riguarda gli standard tecnici relativi ai criteri per la classificazione degli incidenti connessi alle ICT e delle minacce informatiche, alle soglie di rilevanza ed ai dettagli delle segnalazioni di gravi incidenti. il Regolamento delegato (UE) 2024/1773 del 13 marzo 2024 che integra il Regolamento DORA con gli standard tecnici di attuazione relativi al contenuto dettagliato della politica relativa agli accordi contrattuali per l'utilizzo di servizi ICT a supporto di funzioni essenziali o importanti. il Regolamento delegato (UE) 2024/1774 del 13 marzo 2024 che integra il Regolamento DORA per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano gli strumenti, i metodi, i processi e le politiche per la gestione dei rischi informatici e il quadro semplificato per la gestione dei rischi informatici;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2024/2956 della Commissione del 29 novembre 2024: che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli standard in relazione al registro delle informazioni.

In ambito normativa primaria, segnaliamo:

- Decreto Legislativo del 6 settembre 2024 n. 125: in attuazione della Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.

Specificatamente in riferimento alla normativa secondaria, **IVASS** ha emanato:

Regolamenti e Provvedimenti:

- Provvedimento IVASS n. 142 del 5 marzo 2024: modifiche e integrazioni ai Regolamenti nn. 29/2016 e 38/2018 in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali;
- Provvedimento IVASS N. 143 del 12 marzo 2024: integrazioni al Regolamento Ivass n. 52 del 30 agosto 2022 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli;
- Regolamento IVASS n. 55 del 26 aprile 2024: disposizioni in materia di trasmissione digitalizzata delle informazioni anagrafiche e societarie, che riprende e supera il quadro regolamentare esistente, secondo cui è già previsto l'obbligo, in capo alle imprese, di comunicare all'IVASS i dati anagrafici delle imprese e dei soggetti che rivestono cariche sociali e di gestione nonché di controllo;
- Provvedimento IVASS N. 144 del 4 giugno 2024: modifiche e integrazioni al regolamento IVASS n. 44 del 12 febbraio 2019 recante disposizioni attuative volte a prevenire l'utilizzo delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo in materia di organizzazione, procedure e controlli interni e di adeguata verifica della clientela;
- Provvedimento IVASS N. 147 del 20 giugno 2024: modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018 recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e Riassicurativa nonché modifiche e integrazioni al regolamento IVASS n. 41 del 2 agosto 2018 recante disposizioni in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi;
- Provvedimento IVASS N. 151 del 26 novembre 2024 modifiche e integrazioni al Regolamento Isvap n. 38 del 3 giugno 2011 concernente la costituzione e l'amministrazione delle gestioni separate delle imprese che esercitano l'assicurazione sulla vita ai sensi dell'articolo 191, comma 1, lettera l) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle assicurazioni private;
- Provvedimento IVASS N. 152 del 26 novembre 2024: modifiche e integrazioni al Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007 concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali di cui al titolo viii (bilancio e scritture contabili), Capo I (Disposizioni generali sul bilancio), Capo II (Bilancio di esercizio), Capo III (Bilancio consolidato) e Capo V (Revisione legale dei conti) del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle assicurazioni private.

Inoltre, l'Authority ha emanato le seguenti Lettere al Mercato:

- [Lettera al mercato IVASS del 27 marzo 2024](#): aspettative di vigilanza in materia di governo e controllo dei prodotti assicurativi (POG);
- [Lettera al mercato IVASS del 18 dicembre 2024](#): contributi al Fondo di Garanzia assicurativo dei rami vita, trattamento in bilancio.

In **campo fiscale**, segnaliamo i seguenti provvedimenti emanati nel corso del 2024, limitatamente alle disposizioni di interesse per la Compagnia ed il settore:

- [Decreto legislativo del 08/01/2024 n. 1](#), recante *“Razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari”*, pubblicato in G.U. n. 9 del 12/01/2024.

Il decreto introduce l'esonero per i sostituti d'imposta dall'obbligo di rilascio delle Certificazioni Uniche a favore di contribuenti che applicano il regime forfettario e il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile ed interviene sui termini ordinari di presentazione delle dichiarazioni dei redditi e dell'IRAP. Tenendo conto anche delle successive modifiche apportate dal *Decreto legislativo del 12/02/2024 n. 13* e dal *Decreto Legislativo 5 agosto 2024, n. 108*, il termine di trasmissione delle suddette dichiarazioni è anticipato al 31 ottobre di ogni anno;

- [Decreto legislativo del 12/02/2024 n. 13](#), contenente *“Disposizioni in materia di accertamento tributario e di concordato preventivo biennale”*, pubblicato in G.U. n. 43 del 21/02/2024.

Il decreto interviene sulla normativa relativa all'imposta sulle assicurazioni, riducendo i termini di accertamento da dieci a cinque anni in caso di denuncia infedele e sette anni in caso di denuncia omessa, ed introducendo la fattispecie della “dichiarazione tardiva”;

- [Decreto-legge del 29/03/2024 n. 39](#), recante *“Misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119 e 119-ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, altre misure urgenti in materia fiscale e connesse a eventi eccezionali, nonché relative all'amministrazione finanziaria”*, pubblicato in G.U. n. 75 del 29/03/2024.

Vengono introdotte nuove disposizioni in materia di utilizzabilità dei crediti da bonus edilizi e, con decorrenza 1° luglio 2024, il divieto specifico di compensazione c.d. “orizzontale” dei crediti fiscali, in presenza di ruoli scaduti per importi superiori a euro 100.000, relativi ad atti emessi dall'Agenzia delle Entrate;

- [Decreto legislativo del 14/06/2024 n. 87](#), che attua una *“Revisione del sistema sanzionatorio tributario, ai sensi dell'articolo 20 della legge 9 agosto 2023, n. 111”*, pubblicato in G.U. n. 150 del 28/06/2024.

Il decreto disegna un nuovo sistema sanzionatorio in materia tributaria, prevedendo modifiche alle disposizioni comuni sulle sanzioni amministrative e penali, una revisione dei rapporti tra processo penale e processo tributario, una riduzione delle misure edittali per quel che concerne le imposte sui redditi, l'IRAP e l'IVA, nonché modifiche alla disciplina del ravvedimento operoso;

- [Decreto-legge del 16/09/2024 n. 131](#), contenente *“Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano”*, pubblicato in G.U. n. 217 del 16/09/2024.

La norma prevede l'abrogazione della disposizione secondo cui gli importi corrisposti dagli utilizzatori della prestazione in caso di distacco, a fronte dei quali è versato solo il rimborso del relativo costo, non erano imponibili ai fini dell'IVA. Il nuovo regime di imponibilità IVA si applica ai distacchi stipulati o rinnovati a partire dal 1° gennaio 2025;

- [Decreto legislativo del 13/12/2024 n. 192](#), che attua una *“Revisione del regime impositivo dei redditi (IRPEF-IRES)”*, pubblicato in G.U. n. 294 del 16/12/2024.

Il decreto realizza la complessiva revisione del regime impositivo dei redditi delle persone fisiche e delle società. Si segnalano la riduzione del doppio binario tra valori contabili e fiscali, con l'abrogazione dell'irrelevanza fiscale delle differenze di cambio da valutazione, e la modifica del trattamento fiscale delle spese sostenute dai lavoratori autonomi e riaddebitate al committente;

- [Legge del 30/12/2024 n. 207](#), che definisce il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*, pubblicata in G.U. n. 305 del 31/12/2024.

Tra le disposizioni di maggiore interesse, si segnalano:

- la proroga per le annualità 2025-2026-2027 della super deduzione ai fini IRES per le nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- per il solo 2025, la previsione della c.d. IRES premiale, ossia una riduzione dell'aliquota IRES dal 24% al 20% in presenza di condizioni legate all'accantonamento dell'utile 2024 e all'effettuazione di investimenti qualificati;
- la modifica del regime di versamento dell'imposta di bollo sulle comunicazioni finanziarie relative ai contratti di assicurazione sulla vita di ramo III e V che, a decorrere dal 2025, dovrà essere effettuato annualmente dalle imprese di assicurazione e non più al momento della liquidazione della polizza; viene inoltre previsto che per le polizze in essere al 1° gennaio 2025, l'ammontare dell'imposta calcolata per ciascun anno sino al 2024 debba essere versata dalle imprese di assicurazione in quote pari al 50% entro il 30 giugno 2025, al 20% entro il 30 giugno 2026, al 20 % entro il 30 giugno 2027, al 10% entro il 30 giugno 2028;
- la modifica del regime transitorio di deducibilità delle svalutazioni e perdite su crediti di banche, società finanziarie e assicurazioni;
- l'obbligo di pagamento mediante mezzi tracciabili ai fini della deducibilità dal reddito d'impresa, di lavoro autonomo e dall'IRAP delle spese per vitto e alloggio, dei rimborsi spese per trasferte dei dipendenti, dei rimborsi delle spese sostenute dai lavoratori autonomi nello svolgimento degli incarichi, nonché delle spese di rappresentanza e omaggi; l'obbligo di tracciabilità rileva anche ai fini del trattamento fiscale dei rimborsi delle spese di trasferta in capo al dipendente;
- la modifica della determinazione del fringe benefit sulle auto aziendali concesse in uso promiscuo ai dipendenti.

Sempre in ambito fiscale, sulla base dei principi elaborati in sede OCSE recepiti mediante la Direttiva del Consiglio UE n. 2022/Ue/2523, l'Italia ha implementato le regole sulla *global minimum tax*, la c.d. "imposta minima globale" che a partire dal 1° gennaio 2024 si applica a tutti i gruppi multinazionali e nazionali di imprese con un fatturato annuo consolidato di almeno 750 milioni di euro.

Tali regole prevedono una *Top-up Tax* per garantire un'aliquota fiscale effettiva minima pari a 15% sul reddito derivante da ciascuna giurisdizione in cui il gruppo opera.

Il decreto legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023, pubblicato in G.U. n. 301 del 28 dicembre 2023, di recepimento della citata direttiva UE, prevede tre modalità di prelievo dell'imposizione integrativa, in Italia:

- l'imposta minima integrativa (**IIR**), dovuta dalle società controllanti localizzate in Italia di un gruppo multinazionale o di un gruppo nazionale, in relazione alle entità, appartenenti al gruppo, che scontano una tassazione inferiore al 15% per cento nel Paese in cui sono localizzate;
- l'imposta minima suppletiva (**UTPR**), dovuta da una o più imprese del gruppo multinazionale localizzate in Italia, in relazione a quelle imprese del gruppo che sono localizzate in Paesi a bassa imposizione quando non è stata applicata, in tutto o in parte, l'imposta minima integrativa equivalente in altri Paesi. Peraltro, nel caso in cui la controllante capogruppo *i)* è localizzata in un Paese terzo che non applica una imposta minima integrativa equivalente oppure *ii)* si configura come un'entità esclusa, tutte le imprese localizzate nel territorio dello Stato italiano, diverse dalle entità di investimento, sono tra loro solidalmente e congiuntamente responsabili per il pagamento, a titolo di imposta minima suppletiva, di un importo pari all'imposizione integrativa attribuita, per l'esercizio, allo Stato italiano;
- l'imposta minima nazionale (**QDMTT**), dovuta in relazione a tutte le imprese di un gruppo multinazionale o nazionale soggette a una bassa imposizione localizzate in Italia.

In generale, l'**IIR** e la **QDMTT** si applicano a partire dall'anno fiscale che ha inizio il 31 dicembre 2023 o successivamente (ovvero l'anno fiscale 2024 per i contribuenti "solari"), mentre l'**UTPR** si applica a partire dall'anno fiscale che inizia il 31 dicembre 2024 o successivamente (cioè l'anno fiscale 2025 per i contribuenti "solari").

Nel corso dell'anno 2024 sono stati emanati cinque decreti attuativi delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 209 del 2023, di recepimento della Direttiva del Consiglio UE n. 2022/Ue/2523:

- Decreto del 20/05/2024 del Min. Economia e Finanze, recante “*Disposizioni attuative dei regimi transitori semplificati*”, pubblicato in G.U. n. 123 del 28/05/2024.

Il decreto reca le disposizioni di attuazione dei regimi transitori semplificati (*transitional safe harbours*), regimi opzionali di carattere temporaneo che sono stati previsti al fine di limitare gli oneri amministrativi e di conformità per i gruppi multinazionali e le amministrazioni fiscali chiamati rispettivamente ad applicare e a controllare la corretta applicazione della disciplina sull'imposizione minima globale;

- Decreto del 01/07/2024 del Min. Economia e Finanze, recante “*Disposizioni attuative relative all'imposta minima nazionale*”, pubblicato in G.U. n. 159 del 09/07/2024.

Il decreto reca le disposizioni attuative riguardanti l'imposta minima nazionale, o “*Qualified Domestic Minimum Top-up Tax*” (QDMTT). Tale imposta è stata prevista al fine di consentire a ciascuno Stato membro di prelevare le imposte integrative relative alle entità a bassa imposizione localizzate sul suo territorio; si tratta di un'imposta facoltativa che trova applicazione, nei rispettivi ordinamenti che decidono di implementarla, in via prioritaria rispetto all'imposta minima integrativa, o “*Income Inclusion Rule*” (IIR) e all'imposta minima suppletiva, o “*Undertaxed Profit Rule*” (UTPR);

- Decreto del 11/10/2024 del Min. Economia e Finanze, che definisce la “*Riduzione da attività economica sostanziale (SBIE)*”, pubblicato in G.U. n. 249 del 23/10/2024.

Il decreto disciplina la cosiddetta riduzione da attività economica sostanziale (*Substance – Based Income Exclusion* o “*SBIE*”) ai fini dell'imposizione minima globale; si tratta dell'importo del reddito rilevante che è possibile escludere dall'imposizione integrativa in quanto riferibile allo svolgimento, in un dato Paese, di un'attività economica sostanziale;

- Decreto del 20/12/2024 del Min. Economia e Finanze, recante “*Disposizioni varie in materia di Global minimum tax*”, pubblicato in G.U. n. 304 del 30/12/2024.

Il decreto reca disposizioni attuative della *Global minimum tax* che tengono conto di alcuni chiarimenti forniti nel Commentario alle Regole OCSE, riguardanti diversi aspetti dell'imposizione integrativa;

- Decreto del 27/12/2024 del Min. Economia e Finanze, che definisce la “*Disciplina della fiscalità differita nell'esercizio transitorio*”, pubblicato in G.U. n. 305 del 30/12/2024.

Il decreto reca le disposizioni attuative riguardanti la disciplina della fiscalità differita nell'esercizio transitorio, ossia il primo esercizio, in relazione ad un Paese, con riferimento al quale un gruppo multinazionale o nazionale è soggetto alle disposizioni della normativa in esame.

LA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Sede societaria

La Società ha sede a Genova in via Mura di Santa Chiara, 1, oltre ad una unità locale sita in Milano in Viale Certosa 218.

I fatti principali

Nel corso del 2024 è stata costituita, ai sensi dell'art. 2462 e ss. del Codice civile, la società a responsabilità limitata denominata "Athora Agenzia Assicurazioni S.r.l.", il cui capitale sociale è interamente detenuto da Athora Italia S.p.A.; trattasi di una società strumentale, iscritta alla sezione A del Registro Unico degli Intermediari Assicurativi, che si sostanzia in un'agenzia di direzione finalizzata ad implementare il modello di sviluppo e gestione del canale agenti previsto dal Piano Industriale della Società.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2024, la composizione del Gruppo Assicurativo Athora Italia è la seguente:

- Athora Italia S.p.A., impresa di assicurazione attiva nel ramo Vita, società Capogruppo del Gruppo Assicurativo Athora Italia, con Socio Unico Athora Italy Holding D.A.C. e soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Athora Holding Ltd.;
- Assi 90 S.r.l.⁷, impresa in liquidazione, il cui capitale sociale è detenuto per il 60,25% da Athora Italia S.p.A. e, pertanto, da quest'ultima controllata;
- Athora Agenzia Assicurazioni S.r.l., società di intermediazione assicurativa nel ramo Vita, il cui capitale sociale è detenuto per il 100% da Athora Italia S.p.A.

Il sistema di governance della Società non ha subito variazioni, ritenendo lo stesso, in ragione della natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività del Gruppo, adeguatamente strutturato al fine di garantire l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo. L'amministrazione della Compagnia continua ad essere demandata al Consiglio di Amministrazione; permangono altresì i tre Comitati endo-consiliari - Controllo e Rischi, Remunerazioni e Conflitti - composti in prevalenza da amministratori indipendenti, a supporto dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione. Permane altresì il ruolo di Amministratore Delegato e di Direttore Generale assegnato al Dott. Jozef Bala e quello di Presidente non esecutivo assegnato al Dott. Andrea Moneta. Con decorrenza 3 luglio 2024, la Dott.ssa Rosa Cipriotti ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Amministratore Indipendente e di Presidente del Comitato endo-consiliare Controllo e Rischi di Athora Italia S.p.A. In sostituzione dell'esponente dimissionario, l'Assemblea dei Soci di Athora Italia S.p.A. ha nominato, in data 5 novembre 2024 e fino alla scadenza del mandato dell'Organo Amministrativo in carica, la Dott.ssa Rossella Schiavini, quale nuovo Amministratore della Società. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2024, previa valutazione dei requisiti e criteri di idoneità dell'Amministratore di nuova nomina e della propria composizione collettiva ha ripristinato la composizione del Comitato endo-consiliare Controllo e Rischi, nominando la Dott.ssa Rossella Schiavini quale nuovo membro del Comitato e il Dott. Ugo Ruffolo quale Presidente.

Pertanto, alla data della presente Relazione, la composizione del Consiglio di Amministrazione di Athora Italia S.p.A. è la seguente:

- Moneta Andrea – Presidente non esecutivo
- Bala Jozef – Amministratore Delegato (e Direttore Generale)
- Mohammed Shamira – Amministratore non esecutivo/Membro del Comitato endo-consiliare Conflitti
- Michael Dominik Fabian Koller – Amministratore non esecutivo/Membro del Comitato endo-consiliare Remunerazioni
- Schiavini Rossella – Amministratore indipendente/Membro del Comitato endo-consiliare Controllo e Rischi
- Ruffolo Ugo – Amministratore indipendente/Presidente del Comitato endo-consiliare Controllo e Rischi e del Comitato endo-consiliare Remunerazioni/Membro del Comitato endo-consiliare Conflitti
- Vagnone Paolo – Amministratore indipendente/Presidente del Comitato endo-consiliare Conflitti/Membro del Comitato endo-consiliare Controllo e Rischi e del Comitato endo-consiliare Remunerazioni

⁷ La restante quota di capitale sociale, pari al 39,75%, è detenuta da HDI Italia S.p.A.

Il modello di governance della Società continua a prevedere la presenza di un'unità organizzativa istituita internamente per tutte le Funzioni Fondamentali. Si evidenzia che, a seguito dell'uscita per pensionamento del Titolare della Funzione di Internal Audit, il Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2024, previa valutazione dei requisiti e dei criteri di idoneità alla carica disposti dalla normativa vigente, ha deliberato di nominare con decorrenza 1° dicembre 2024, la Dott.ssa Claudia Di Rollo quale nuovo Titolare della Funzione.

In data 23 aprile 2024, l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha approvato il Bilancio di Esercizio 2023, deliberando di riportare a nuovo l'utile netto di esercizio pari ad euro 22.775.584,00. Nella medesima seduta, l'Assemblea ha approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, la nuova Politica sul sistema di remunerazione. Si segnala altresì che l'Assemblea dei Soci, tenutasi il 5 novembre 2024 in forma ordinaria per la nomina della Dott.ssa Schiavini, si è riunita nella stessa data anche in forma straordinaria per approvare le modifiche dello Statuto Sociale al fine, da un lato, di adeguarne il contenuto ai disposti normativi previsti dal Provvedimento IVASS n.142 del 5 marzo 2024 e, dall'altro, di razionalizzare, tenuto conto dell'attuale strategia di business della Compagnia, le competenze in relazione alle operazioni sul patrimonio immobiliare in capo al Consiglio di Amministrazione. La nuova versione dello Statuto Sociale è stata approvata dall'Autorità di Vigilanza con Provvedimento – prot. n. 0265887/24 del 9 dicembre 2024.

Nel periodo tra il 5 febbraio ed il 25 maggio 2024, la Società è stata interessata dagli accertamenti ispettivi di carattere ordinario da parte di IVASS, i quali si sono focalizzati sul governo, la gestione ed il controllo (i) del rischio strategico, (ii) del rischio finanziario (ALM, liquidità, valutazione degli attivi e requisiti patrimoniali) e (iii) del rischio di riservazione. Il Rapporto Ispettivo, notificato alla Compagnia il 18 settembre 2024 e conclusosi senza l'avvio di un processo sanzionatorio, ha evidenziato alcuni aspetti sui quali l'Autorità ritiene necessario rafforzare ulteriormente i presidi ed i processi oggetto dell'accertamento. La Compagnia ha trasmesso a IVASS le proprie osservazioni ai rilievi di cui al Rapporto Ispettivo, unitamente al piano degli interventi in corso di realizzazione e/o programmati per approntare tutte le misure raccomandate dall'Istituto di Vigilanza. Il Piano degli interventi viene costantemente attenzionato e monitorato dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Funzione di Internal Audit, evidenziando al riguardo come la realizzazione delle iniziative identificate risulti in linea con la pianificazione definita dal Consiglio di Amministrazione e comunicata all'Autorità di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato endo-consiliare Controllo e Rischi, oltre a proseguire con il monitoraggio delle proiezioni gestionali, sulla posizione di solvibilità, sull'andamento dei riscatti e sulla posizione di liquidità, ha costantemente monitorato l'adeguatezza e la realizzazione delle iniziative di sviluppo commerciale ed informatico volte al raggiungimento degli obiettivi di crescita prefissati nel Piano Industriale e di Gestione del Capitale approvato lo scorso esercizio, nonché delle azioni di mitigazione nel medio termine, anche in presenza di scenari di stress, degli effetti sulla posizione di solvibilità derivanti dal rischio di riscatto anticipato e dal rischio di liquidità. Al riguardo, nel corso del 2024 è proseguita, in coerenza con il Piano delle cessioni approvato dal Consiglio di Amministrazione, la strategia riassicurativa del rischio di riscatto attraverso la sottoscrizione di trattati di riassicurazione con primari riassicuratori globali. Inoltre, nel 2024 la Compagnia, su deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione, ha lanciato la prima campagna di comunicazione a livello nazionale, finalizzata ad indirizzare il processo di posizionamento del marchio Athora sull'intero territorio. Alla fine dell'esercizio appena conclusosi, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di Marketing e di Comunicazione per il 2025.

Si evidenzia che l'Organo Amministrativo, tenutosi lo scorso 22 ottobre, ha aggiornato il Piano Industriale e di Gestione del Capitale, rivisitato alla luce dell'evoluzione del business osservata nel corso del 2024, rimanendo comunque confermata la strategia di ambizione e crescita delineata dalla Compagnia ed i relativi fattori abilitanti, i quali continuano ad essere l'innovazione di prodotto, l'innovazione tecnologica ed il continuo supporto commerciale alle reti distributive accompagnate da un'intensa attività marketing e comunicazione. Al riguardo, l'Organo Amministrativo, tenutosi il 21 novembre 2024, ha approvato, in coerenza con la strategia IT sottostante al Piano Industriale, il Piano strategico sulla tecnologia dell'informazione e comunicazione (ICT). Tale Piano fattorizza altresì le attività progettuali di adeguamento ai disposti normativi di cui al Regolamento sulla Resilienza Digitale (c.d. DORA), le quali fanno parte di uno specifico progetto delineato nel corso del 2024 e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, si evidenzia che nel corso del 2024 l'Organo Amministrativo ha valutato e approvato:

- la risoluzione consensuale dell'accordo distributivo sottoscritto con Creditis, mentre proseguiranno le attività di gestione post-vendita con riguardo ai prodotti già in distribuzione nei termini disciplinati nell'accordo di distribuzione;
- il piano strategico di valorizzazione del patrimonio immobiliare, che prevede, da un lato, la dismissione di immobili aventi bassa redditività corrente e, dall'altro, la ristrutturazione e la riqualificazione funzionale di immobili il cui posizionamento è considerato appetibile al fine della relativa valorizzazione.

L'Organo Amministrativo ha poi proseguito, con il supporto dei Comitati endo-consiliari, con il monitoraggio sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ricevendo dalle Funzioni Fondamentali con cadenza prestabilita specifiche informative in merito all'attività svolta ed analizzando le periodiche informative della Funzione di Internal Audit relative al monitoraggio svolto da quest'ultima sugli interventi di remediation di cui ai piani di azione condivisi con il Management. Periodica informativa è stata altresì fornita al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01 circa l'attività di monitoraggio svolta sull'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione della Compagnia.

Nel corso 2024, il Consiglio di Amministrazione:

- ha approvato i piani delle attività di audit delle Funzioni Fondamentali, assegnando a queste ultime un budget di spesa autonomo;
- ha definito i Management by Objectives per il 2024 (c.d. "MBO") da assegnare all'Alta Direzione, e, accertata la sussistenza dei requisiti di erogabilità delle componenti remunerative variabili 2023, ha approvato l'erogazione in favore sia dei c.d. "Risk Takers", sia dei soggetti ai quali la Società ha riconosciuto piani di remunerazione variabile, degli MBO 2023;
- ha approvato il piano formativo per il 2024 rivolto ai dipendenti della Società;
- ha proseguito con l'aggiornamento delle Politiche aziendali, con il monitoraggio dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, approvando interventi organizzativi volti al relativo rafforzamento in coerenza con gli obiettivi e l'ambizione delineati nel Piano Industriale;
- ha approvato la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01;
- ha valutato e approvato la strategia ESG, definendo gli obiettivi di sostenibilità della Compagnia e le iniziative sottostanti per il relativo raggiungimento;
- ha svolto il consueto riesame del sistema di governo societario, rilevando l'implementazione degli interventi delineati a seguito delle risultanze del precedente riesame svolto e valutando il sistema di governance adottato dalla Compagnia, in ragione della natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività della Compagnia, "prevalentemente adeguato";
- ha svolto il processo annuale di autovalutazione, il quale ha confermato la sussistenza in capo a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile e ha rilevato che l'Organo Amministrativo opera in maniera adeguata e coerente con il proprio mandato.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Autorità di Vigilanza, oltre a quanto sopra riportato, si evidenzia che in data 10 settembre 2024 è pervenuto il Provvedimento Sanzionatorio IVASS, mediante il quale l'Istituto di Vigilanza ha notificato alla Compagnia la sanzione relativa all'Atto di Contestazione Prot. n. 54931/24 del 27 febbraio 2024 per ritardo nella liquidazione delle prestazioni di polizze vita per n. 11 posizioni nel periodo 01/03/2023 – 31/08/2023.

Piano d'impresa 2025-2027

La mission di Athora Italia si fonda su un continuo percorso di crescita mirato ad offrire soluzioni di risparmio per gli assicurati attraverso lo sviluppo di prodotti che combinano le esigenze di protezione allineate alle migliori pratiche di mercato ed una congrua redditività per il cliente garantendo altresì una adeguata remunerazione del capitale.

L'obiettivo della Compagnia è quello di continuare il percorso di crescita per affermarsi come una compagnia assicurativa indipendente *top-tier* attraverso un approccio multiplatforma focalizzato sia sulla Bancassicurazione sia sulla rete di Agenti e Broker che capitalizzi sulla capacità della Compagnia di sviluppare in maniera innovativa prodotti tradizionali e multiramo.

L'obiettivo di coniugare la crescita con una equilibrata remunerazione per l'azionista, coerentemente con il Risk Appetite definito dalla Politica di Gestione del Capitale della Compagnia, si basa sulla messa a terra di una serie di azioni:

- focus sui rapporti di collaborazione con gli attuali distributori;
- continua attenzione all'espansione della quota di mercato sfruttando nuove opportunità con nuovi distributori;
- supporto alle attività di marketing, comunicazione e promozione svolte dai partner distributivi;
- incentivazioni alla rete di distribuzione per migliorare la qualità del servizio erogato al cliente;
- adattamento dinamico del catalogo prodotti grazie anche al costante monitoraggio del mercato assicurativo;
- focus sui prodotti tradizionali grazie alle capacità di investimento e di gestione del rischio, in grado di garantire protezione del capitale e alti rendimenti;
- sviluppo nuovo front – end finalizzato a offrire una UX di eccellenza a tutti gli intermediari;
- Strategic Asset Allocation “SAA” secondo le linee guida definite; in particolare, allocazione prudente degli attivi, con un peso significativo dei titoli di stato e dei titoli investment grade liquidi per adeguarsi alla durata delle passività con un focus attivo sulla generazione di rendimento attraverso investimenti in private credit;
- rafforzamento della struttura in coerenza con gli obiettivi e l'ambizione delineati nel Piano Strategico;
- continua attività di efficientamento del modello operativo e dei costi, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza operativa, mantenendo elevati livelli di servizio.

Sulla base degli obiettivi strategici su cui si fonda la mission di Athora Italia, a ottobre 2024, l'Organo Amministrativo ha approvato il Piano Strategico (Capital Management Plan) che declina gli obiettivi di crescita della Compagnia, strutturata per crescere in modo organico.

L'esecuzione del suddetto Piano si articola nella massimizzazione del potenziale delle reti bancarie *retail* e *private*, nello sviluppo di nuovi motori di crescita con promotori finanziari, nello sviluppo delle capacità produttive delle agenzie esistenti e nell'acquisizione di nuove. Lo sviluppo della produzione continua ad essere basato su alcuni capisaldi quali la commercializzazione di un'ampia gamma di soluzioni assicurative volte a soddisfare in modo completo e innovativo, i bisogni personali di investimento, risparmio e protezione di una pluralità di segmenti (es: giovani, famiglie, senior, etc) e in tutte le fasi del loro ciclo di vita.

Al fine di raggiungere tali obiettivi strategici, la Compagnia ha deliberato di investire in maniera significativa nello sviluppo prodotti, nel rafforzare il proprio organico con competenze dedicate, nella comunicazione e nel marketing, e nel proprio modello operativo facendo leva su una piattaforma IT evoluta.

Il risultato di esercizio

Le principali componenti del conto economico sono sintetizzate come segue:

SINTESI DI CONTO ECONOMICO				
In € migliaia	2024	2.023	Variazione	%
Premi emessi	329.823	163.027	166.796	102,3
Oneri per sinistri	-910.784	-1.047.541	136.757	-13,1
Variazione Riserve Tecniche	459.783	786.510	-326.727	-41,5
Spese di gestione	-38.991	-29.552	-9.439	31,9
Proventi patrimoniali e finanziari netti	72.154	127.778	-55.624	-43,5
Altre partite tecniche nette e plus/minus classe D	46.520	35.599	10.921	30,7
Quota utile Investimenti trasferita al Conto non Tecnico	-5.814	-9.410	3.596	-38,2
Saldo tecnico lordo	-47.309	26.411	-73.720	-279,1
Risultato riassicurazione	-35	108	-143	-132,4
Risultato del conto tecnico	-47.345	26.519	-73.864	-278,5
Altri proventi e oneri	-12.542	-6.665	-5.877	88,2
Quota utile Investimenti trasferita dal Conto Tecnico	5.814	9.410	-3.596	-38,2
Risultato attività ordinaria	-54.074	29.264	-83.338	-284,8
Risultato attività straordinaria	11.610	117	11.493	9823,1
Risultato prima delle imposte	-42.464	29.380	-71.844	-244,5
Imposte sul reddito	11.157	-6.604	17.761	-268,9
Utile (Perdita) di esercizio	-31.307	22.776	-54.083	-237,5

- I **premi emessi** si incrementano del 102,3%, con una raccolta complessiva pari a circa € 330 mln. La variazione è ascrivibile all'ottima performance di BDM Banca del Mezzogiorno e Cassa di Risparmio di Orvieto, la cui collaborazione è iniziata nel marzo 2023. Dopo un periodo di necessario rodaggio al lancio della partnership, a partire dal secondo trimestre 2024, grazie anche a iniziative commerciali realizzate con i distributori e al rilascio del nuovo prodotto Athora Rendimento +, la produzione ha registrato un significativo sviluppo.
- Le somme pagate diminuiscono per effetto di minori riscatti, dopo le turbolenze verificatesi nel 2023. Complessivamente le liquidazioni sono calate del 7,7% alle quali va aggiunta la variazione per somme da pagare, anch'essa negativa, che porta ad un decremento complessivo degli **Oneri per sinistri** pari al -13,1%.
- Le **spese di gestione** crescono del 31,9% per effetto sia dell'aumento delle provvigioni su maggiori premi intermediati sia dell'incremento delle altre spese di gestione che comprendono le spese di acquisizione e le spese di amministrazione.
- I **proventi patrimoniali e finanziari netti** decrescono del 43,5% circa rispetto al 2023, a causa soprattutto degli allineamenti prezzo registrati nel comparto titoli circolanti, anche per effetto di alcune operazioni straordinarie volte alla difesa del portafoglio e alla salvaguardia degli interessi degli assicurati. Ripiegano anche i proventi ordinari netti a seguito delle minori masse gestite
- La variazione delle **altre partite tecniche nette** (+€ 10,9 mln) comprende (i) gli effetti valutativi degli Investimenti di Classe D (€ 61,2 mln), controbilanciati da pari accantonamento a Riserva tecnica, (ii) i costi relativi a nuovi trattati di riassicurazione infragruppo ed esterna per circa € 5,4 mln e (iii) le commissioni di gestione e mantenimento riconosciute agli intermediari, in riduzione rispetto all'esercizio precedente a seguito delle minori masse in gestione.
- Le **imposte** (€ - 11,2 mln), rappresentano complessivamente un provento pari al 26,3% del risultato lordo. La relativa contabilizzazione non ha generato costi per imposte correnti nel periodo, mentre ha determinato un onere di € 3,2 mln per rettifiche relative a periodi precedenti, comprensivo delle maggiori imposte definite in sede di accertamento con adesione con l'Agenzia delle Entrate (€ 4,0 mln), un ricavo di € 9 mila per decrementi netti del fondo imposte differite ed un ricavo di € 14 mln per incrementi netti delle attività per imposte anticipate, comprensivo di € 2,8 mln relativi al futuro recupero dell'IRES accertata e già pagata in relazione a crediti verso ex amministratori.

Si evidenzia che il risultato negativo del 2024 risente, tra l'altro, degli effetti di alcune importanti operazioni straordinarie, caratterizzate da elementi di non ripetibilità, volte alla difesa del portafoglio polizze e al tempo stesso alla salvaguardia degli interessi dei clienti.

Al netto delle partite straordinarie, il risultato di esercizio normalizzato è pari a € 20,8 mln.

L'evoluzione del portafoglio assicurativo

I premi

Il mercato al dicembre 2024 (dati ANIA) evidenzia un incremento della produzione Vita del +21,4% rispetto all'analogo periodo del 2023, quando registrava una contrazione del 3,4%, condizionata almeno in parte dalle condizioni dei mercati finanziari e dal rialzo dei tassi di interesse. La performance 2024 è dovuta principalmente all'aumento della raccolta dei premi di ramo III che registra un incremento del 59,5% circa, nonché all'incremento dei premi di ramo I pari all' 11% circa.

Brillante il trend di Athora Italia con la produzione di ramo I che realizza un incremento del 121%, mentre ripiega il Ramo III con premi pari a € 13,7 mln (€ 18,9 mln nel 2023) derivanti quasi esclusivamente da prodotti "multiramo" a loro volta in calo del 27,2% rispetto al 2023.

Nel prospetto seguente, la produzione è ripartita per ramo c.d. ministeriale, ai sensi dell'art.2 del Codice delle Assicurazioni Private:

PREMI EMESSI PER RAMO (ART.2 D.LGS. 209/05)

In € migliaia	2024	2023	Variazione	%	Mercato (ANIA al 12/2024)*
Ramo I (vita umana)	314.899	142.748	172.151	120,6	11,0 %
Ramo III (Unit/Index Linked)	13.653	18.904	-5.251	-27,8	59,5%
Ramo V (capitalizzazione)	1.272	1.376	-104	-7,5	46,0 %
TOTALE GENERALE	329.823	163.027	166.796	102,3	21,4 %

* Fonte: ANIA TRENDS - Flussi e Riserve al 4° trimestre 2024

I maggiori volumi ottenuti derivano dall'ottima performance del Distributore BDM Banca del Mezzogiorno che ha registrato un incremento del 270,6%, attestandosi a € 241,7 mln di produzione complessiva. Tale sviluppo produttivo è stato favorito da iniziative commerciali e, principalmente, dalla commercializzazione, a partire dal mese di maggio, del nuovo prodotto Athora Rendimento +, prodotto a scadenza con tre differenti linee, 5-7-10 anni che si rivolge a clienti che prediligono la protezione finanziaria con un rendimento target in linea con i migliori rendimenti di mercato.

Osservando la produzione per tipologia di prodotto, questa si concentra per il 95% nei prodotti di tipo individuali come esposto nella tabella che segue:

PREMI EMESSI PER TIPO DI PRODOTTO

In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Individuali	314.673	142.381	172.292	121,0
Collettive	1.498	1.742	-244	-14,0
Unit Linked	13.653	18.904	-5.251	-27,8
TOTALE GENERALE	329.823	163.027	166.796	102,3

Nel prospetto successivo si espone, invece, il confronto fra Compagnia e mercato per quanto riguarda la distribuzione per canale di vendita:

PREMI EMESSI: DISTRIBUZIONE PER CANALE DI VENDITA

	Athora Italia (al Dicembre '24)	Mercato (ANIA al 12/24)*
Rete Agenzie	4,9 %	13,7 %
Sportelli bancari	94,9 %	56,4 %
Brokers	0,3 %	1,7 %
Altri canali	— %	28,1 %
TOTALE GENERALE	100,0 %	100,0 %

* Fonte: ANIA TRENDS - Flussi e Riserve al 4° trimestre 2024

La voce “Altri canali” per il Mercato comprende principalmente i Promotori finanziari (17%) e la vendita diretta (11%).

Modello commerciale

Canale Distributivo bancario

Con i principali distributori BdM Banca e Cassa di Risparmio di Orvieto è stata avviata la distribuzione dei tre prodotti di Ramo I, Athora Rendimento + che si differenziano per la durata del prodotto stesso. I Prodotti in distribuzione da maggio 2024, grazie alla loro struttura innovativa e al rendimento della Gestione Separata sottostante Athora Risparmio Protetto, hanno avuto un grande successo presso i distributori e i loro clienti segnando un sostanziale cambio di passo produttivo da parte delle banche.

Considerato l’apprezzamento riscontrato, la società ha sviluppato versioni dei tre prodotti Athora Rendimento + anche per gli altri distributori.

Nel mese di gennaio 2024 sono state lanciate attraverso BdM Banca e Cassa di Risparmio di Orvieto anche le Convenzioni TFR e TFM, riservate alle persone giuridiche, tramite apposita appendice da collegare al prodotto di Ramo I Athora Risparmio Protetto.

Nel novembre 2024 è stato sottoscritto un accordo di distribuzione con Solution Capital Management (SCM) SIM.

Rete di vendita agenziale

Nel 2024 è proseguito il processo di riattivazione del canale agenzie avviato l’anno precedente con la finalità di perseguire uno sviluppo compatibile con le caratteristiche e le dimensioni della rete.

Al 31 dicembre 2024 le Agenzie con mandato Vita sono 105 contro le 103 del dicembre 2023. Nel corso dell’esercizio sono state chiuse 2 agenzie, riorganizzate 4 e aperte 4. Non sono computate nei presenti conteggi Assicura Agenzia (CCB) e Azimut che, iscritte alla sezione a del RUI, hanno un’organizzazione distributiva non riconducibile a quella dell’agenzia tradizionale.

Il catalogo prodotti è stato ampliato come segue:

- nuova versione dei prodotti Athora Rendimento + rivolta alla Rete Agenti;
- nuova TCM per agenzia con un pricing e livello provvigionale rivisto.

Nel dicembre 2024 è stato sottoscritto l’accordo di distribuzione con l’agenzia di Direzione, Athora Agenzia di Assicurazioni.

Formazione

Nel corso del 2024 sono stati predisposti moduli formativi a distanza, della durata di un’ora ciascuno ai fini IVASS, per i nuovi prodotti commercializzati nel corso dell’esercizio, in particolare “Athora Rendimento +, Linee 5 – 7 e 10” e “Athora Valore Risparmio”.

I corsi sono stati messi a disposizione delle Reti Distributive in tempo utile per l’inizio della commercializzazione di ciascuno e la fruizione dei moduli formativi, propedeutica alla vendita, è stata costantemente monitorata.

È stato inoltre messo a disposizione del Canale Agenzie un ulteriore modulo formativo a distanza, della durata di 1,5 h relativo a quattro prodotti già distribuiti dalla Rete a inizio 2024 (le due polizze TCM e la polizza Impresa Futura, nelle versioni TFR e TFM) a beneficio delle nuove Agenzie e dei nuovi collaboratori di quelle già operative.

Canale Distributivo Broker

Nel giugno 2024 è stato sottoscritto un accordo di distribuzione con IFB Broker S.r.l. e nel luglio 2024 è stato perfezionato un altro accordo con Vitanuova S.p.A., uno dei più importanti broker vita retail italiani.

I due distributori commercializzano la versione per il canale broker dei prodotti Athora Rendimento +.

Comunicazione istituzionale

Nel corso del 2024, Athora ha lanciato un'importante campagna pubblicitaria nazionale intitolata "Un giorno ti ringrazierai". L'iniziativa, di natura cross-mediale, ha coinvolto i principali canali di comunicazione sia offline che online, con l'obiettivo di consolidare la brand awareness e rafforzare la percezione del marchio Athora.

La campagna, sviluppata e gestita da Havas, si è articolata su più piattaforme: televisione tradizionale, servizi di streaming (Netflix, Amazon Prime), Connected TV e canali digitali, per una durata di tre settimane. Il piano media ha incluso anche inserzioni sulla stampa nazionale e affissioni in diverse città italiane. L'efficacia della campagna è stata riconosciuta attraverso diversi premi nel settore.

La visibilità del brand è stata inoltre migliorata tramite l'attività di media relations soprattutto grazie a diverse interviste delle spokesperson Athora su importanti quotidiani/periodici di settore (es. Milano Finanza, Radio Classica, Insurance Review) ed eventi di settore tra cui il Festival delle Assicurazioni organizzato da MF/ Class CNBC, il Future Bancassurance Forum e l'Insurtech Summit.

Attività di comunicazione in co-marketing

La campagna nazionale è stata declinata in collaborazione con i partner bancari BDM Banca e Cassa di Risparmio di Orvieto nelle loro aree di competenza territoriale. Il piano media ha privilegiato la presenza sui quotidiani locali e ha incluso affissioni strategiche, come quella presso l'aeroporto Karol Wojtyła di Bari.

Per supportare la distribuzione, sono stati realizzati diversi materiali di comunicazione (es. leaflet e poster) con le creatività del prodotto Athora Rendimento+ sia per le filiali bancarie che per le agenzie. Inoltre, sono stati organizzati due eventi formativi dedicati ai distributori bancari e un evento con il broker Vitanuova.

Altre attività di marketing e comunicazione

L'azienda ha completato il piano di rafforzamento creando una nuova Direzione dedicata alla comunicazione e al marketing. Questa struttura gestirà e svilupperà tutte le iniziative necessarie per aumentare la visibilità del marchio Athora Italia sull'intero territorio nazionale.

Nel 2024, tra le principali iniziative realizzate, oltre alla campagna pubblicitaria, si evidenziano:

- il potenziamento della presenza del marchio su LinkedIn, con un significativo miglioramento del posizionamento e l'adozione di un piano editoriale dedicato;
- la ridefinizione completa del layout delle linee di prodotto e dell'intero catalogo dell'offerta;
- il forte impegno nel sostegno alle comunità locali, attraverso contributi economici e il coinvolgimento diretto dei dipendenti in attività benefiche (es. *a sostegno del Banco Alimentare*);
- la definizione ed approvazione del piano Marketing e Comunicazione 2025.

L'andamento delle liquidazioni e delle riserve tecniche

Il totale dei sinistri, riscatti e scadenze pagati agli assicurati al 31 dicembre 2024, inclusa la variazione delle riserve per somme da pagare, al lordo delle quote a carico dei riassicuratori, è pari a € 910,8 mln (-13,1% sul corrispondente periodo del 2023); la riduzione è dovuta a minori contratti giunti a scadenza (-24,7%), ma soprattutto, a minori riscatti (-8,8%); a tal proposito si ricordano le particolari condizioni dei mercati finanziari e del contesto del settore assicurativo italiano Vita che, nel 2023, hanno particolarmente influenzato l'andamento delle uscite volontarie. Le somme pagate per sinistro sono invece in aumento (+11,8%).

Di seguito, riepiloghiamo con maggior dettaglio l'andamento delle liquidazioni:

SOMME PAGATE E VARIAZIONE NELLE RISERVE PER SOMME DA PAGARE				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Sinistri Ramo I (vita umana)	179.266	161.345	17.921	11,1
Sinistri Ramo III (Unit/Index Linked)	16.210	13.485	2.725	20,2
Sinistri Ramo V (capitalizzazione)	0	0	0	0,0
Totale SINISTRI	195.477	174.830	20.647	11,8
Riscatti Ramo I (vita umana)	519.413	559.155	-39.742	-7,1
Riscatti Ramo III (Unit/Index Linked)	54.978	39.882	15.096	37,9
Riscatti Ramo V (capitalizzazione)	29.181	62.943	-33.762	-53,6
Totale RISCATTI	603.573	661.980	-58.407	-8,8
Scadenze Ramo I (vita umana)	120.331	160.288	-39.957	-24,9
Scadenze Ramo III (Unit/Index Linked)	307	6	301	5.016,7
Scadenze Ramo V (capitalizzazione)	254	211	43	20,4
Totale SCADENZE	120.891	160.504	-39.613	-24,7
Cedole Ramo I (vita umana)	12.366	13.330	-964	-7,2
Cedole Ramo III (Unit/Index Linked)	28	29	-1	-3,4
Totale CEDOLE	12.393	13.359	-966	-7,2
Rendite Ramo I (vita umana)	257	203	54	26,6
Totale RENDITE	257	203	54	26,6
TOTALE SOMME PAGATE	932.591	1.010.877	-78.286	-7,7
VARIAZIONE RISERVE PER SOMME DA PAGARE	2024	2023	Variazione	%
Ramo I (vita umana)	-16.599	29.695	-46.294	-155,9
Ramo III (Unit/Index Linked)	-608	2.610	-3.218	-123,3
Ramo V (capitalizzazione)	-4.599	4.360	-8.959	-205,5
TOTALE VARIAZIONE RISERVE	-21.807	36.665	-58.472	-159,5
TOTALE GENERALE	910.784	1.047.541	-136.757	-13,1

Se si considera il rapporto tra riscatti e riserve all'inizio del periodo di riferimento, si osserva una riduzione nei rami "tradizionali", con un'incidenza che passa dal 10,0% del 2023 al 9,2% del 2024 e una crescita nei rami "finanziari" con l'incidenza che passa dal 6,2% al 7,5%. Complessivamente il trend è in discesa, passando dal 9,7% al 9,0% e si attesta al di sotto del mercato (10,5%).

Le riserve tecniche del lavoro diretto, a fine 2024, ammontano complessivamente a circa € 6 miliardi (€ 5.303 mln quelle sui prodotti "tradizionali", € 701 mln quelle su polizze unit e index linked). Sono calcolate con i medesimi criteri di quelle esposte nel bilancio al 31 dicembre 2023, la Riserva aggiuntiva per tasso di interesse (c.d. Riserva ALM) è stata calcolata con il cosiddetto metodo "C", così come previsto dall'Allegato 14-bis del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008. La Riserva ALM corrisponde a circa € 2 mln (€ 1,9 mln nel 2023).

Si evidenzia, che nel 2024, a fronte delle iniziative commerciali finalizzate a migliorare la retention del portafoglio, è stata appostata una riserva integrativa per circa € 8 mln.

Rispetto al bilancio 2023 le riserve su prodotti "tradizionali" diminuiscono, al netto delle cessioni in riassicurazione, di circa € 475,7 mln in conseguenza alle uscite non compensate dalle nuove entrate per premi. Anche le riserve relative a polizze unit e index linked calano di € 4,5 mln, per la stessa dinamica di cui sopra. Quanto alle riserve aggiuntive, oltre a quella per tasso di interesse sopra esposta, è stata contabilizzata anche la riserva per basi demografiche che ammonta a circa € 22 mila, in linea con l'esercizio precedente (€ 27 mila).

La politica riassicurativa

In linea con la politica riassicurativa e con il Piano delle Cessioni 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2024, ci sono state alcune variazioni rispetto ai piani degli anni precedenti, prevedendo due ambiti di applicazione:

1. copertura dei rischi tradizionali, in particolare l'esposizione alla mortalità;
2. copertura dei rischi di riscatto anticipato.

Per quanto riguarda le coperture dei rischi tradizionali, in particolare il rischio di mortalità, in funzione del catalogo prodotti offerti durante l'anno, sono stati riassicurati per le polizze di *puro rischio* i Capitali "in eccedente" al pieno di conservazione di € 100 mila.

Il piano delle cessioni dei rischi di mortalità è stato mantenuto invariato nei parametri e nei riassicuratori rispetto all'anno precedente, sottolineando il basso ammontare di premi ceduti nei trattati in essere. Le cessioni si sono ridotte sensibilmente rispetto agli anni precedenti in quanto gli unici prodotti collocati durante l'anno hanno riguardato una tariffa *Temporanea in caso di morte* venduta attraverso il canale Agenziale ed una monoannuale collocata principalmente ai Dipendenti ad uso Direzionale.

Nel 2024, relativamente ai rischi tradizionali, è stata riassicurata la «maggiorazione in caso di morte» di prodotti IBIPS di Ramo I nell'ambito di un nuovo Trattato stipulato con Swiss Re. In questo caso, oggetto di cessione è il capitale supplementare («maggiorazione») che, in funzione dell'età al momento del decesso, va dal 100% allo 0% del Capitale maturato con un limite massimo di € 30 mila. La cessione riguarda il 100% del suddetto Capitale supplementare.

Alla fine del 2024 è stato inoltre commercializzato un nuovo prodotto TCM dedicato alle Agenzie per il quale le cessioni superiori al Pieno di Conservazione di € 100 mila sono state riassicurate nell'ambito di un ulteriore nuovo Trattato concluso con Swiss Re.

Relativamente ai rischi di riscatto anticipato, nel Piano delle cessioni 2024 sono state confermate le coperture riassicurative già in vigore nel 2023.

In particolare, hanno avuto piena efficacia:

- copertura sottoscritta con la Compagnia del gruppo Athora RE, introdotta da fine 2022, che si attiva se il LAPSE rate subisce un incremento tra il +25% a +120% (rischio LAPSE UP); la copertura prevede una capacità di € 70 mln;
- copertura per una capacità totale di € 200 mln (con Scor SE e Canada Life US Branch) a copertura del rischio di riscatto massivo (LAPSE MASS) per una capacità complessiva di € 200 mln e scadenza al 31 marzo 2026.

Le spese di gestione

La voce "Spese di Gestione" accoglie i costi commerciali e di funzionamento dell'azienda, "post riallocazione", oggetto di rigoroso controllo alla ricerca della miglior efficienza gestionale.

Quanto alle componenti principali, si osserva un incremento delle provvigioni corrisposte, conseguenza diretta dell'incremento della produzione, lo stesso dicasi per le altre due voci spese di acquisizione e le spese generali di amministrazione, per la cui analisi si rimanda alla sezione successiva.

L'incidenza delle "Spese di Gestione" sulle Riserve Tecniche passa da 0,5% del 2023 a 0,7% del 2024.

SPESE DI GESTIONE				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Provvigioni	6.627	2.626	4.001	152,4
Altre spese di acquisizione	14.125	10.002	4.123	41,2
Spese generali di amministrazione	18.239	16.924	1.315	7,8
Spese di Gestione lorde	38.991	29.552	9.439	31,9
Provvigioni a carico riassicuratori	-75	-120	45	-37,5
Totale Spese di Gestione	38.916	29.432	9.484	32,2

Per quanto riguarda, in particolare, le Spese Generali, esponiamo il dettaglio ante riallocazione per tipologia di spesa e la quota da attribuire ai costi commerciali e patrimoniali:

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Personale	14.541	12.840	1.701	13,2
Spese processi Informatici	6.702	6.912	-210	-3,0
Spese di funzionamento	1.792	1.505	287	19,1
Prestazioni di servizio e consulenze	6.565	6.374	191	3,0
Spese societarie	4.008	2.469	1.539	62,3
Spese commerciali	2.721	436	2.285	524,1
Progetti	1.424	1.591	-167	-10,5
Ammortamenti	1.635	1.815	-180	-9,9
Oneri immobili	1.936	1.433	503	35,1
Altri Recuperi	-10	-8	-2	25,0
Totale Spese (ante riallocazione)	41.312	35.365	5.947	16,8
Costi allocati a Oneri Patrimoniali	-9.073	-8.552	-521	6,1
Costi allocati a Oneri Commerciali	-14.000	-9.890	-4.110	41,6
Totale spese generali di amministrazione	18.239	16.923	1.316	7,8

Si evidenzia un incremento delle spese generali (ante riallocazione) rispetto all'esercizio precedente del 16,8%. Le principali componenti:

- **spese del personale** (+€ 1.701 mila): l'incremento è dovuto principalmente a nuove assunzioni, maggiori costi di gestione della cassa previdenza dei dipendenti, nonché per la ricerca del personale;
- **spese di funzionamento** (+€ 287 mila): dovute al maggiore costo per affitti della sede dovuto all'ampliamento degli uffici;
- **spese societarie** (+€ 1.539 mila): l'incremento si riferisce alla nuova componente di costo quale contributo al Fondo di Garanzia assicurativo dei rami vita (€2.336 mila), compensato da minori contributi di vigilanza a seguito della riduzione della produzione nel 2023 e da minori emolumenti verso il Consiglio di Amministrazione;
- **spese commerciali** (+€2.285 mila): da imputare principalmente alla campagna di comunicazione attivata nel 2024 per circa € 2.170 mila, volta al rafforzamento e divulgazione del marchio "Athora";
- **oneri immobili** (+€ 503 mila): l'aumento è da attribuirsi a maggiori costi per interventi di manutenzione straordinari sugli immobili di proprietà.

La gestione patrimoniale e finanziaria

Politica in materia di investimenti

In data 25 Luglio 2024 l'Organo Amministrativo ha approvato la revisione della politica in materia di investimenti come previsto dalla vigente normativa (Reg. IVASS n. 24/16). Gli investimenti devono risultare coerenti con gli obiettivi di redditività di breve e medio-lungo termine del portafoglio, investendo su *asset class* capaci di generare rendimenti in linea con le attese degli assicurati ed un soddisfacente ritorno sul capitale attraverso un'attenta gestione del rischio, in particolare tramite un'elevata diversificazione delle posizioni e dei rischi in portafoglio. Gli investimenti obbligazionari effettuati dalla Compagnia devono essere prevalentemente riferiti ad emittenti di elevato standing creditizio appartenenti all'area OCSE, nonché essere principalmente denominati in Euro e negoziati in mercati regolamentati o in mercati attivi che presentano un congruo livello di liquidità. Gli investimenti effettuati per il tramite dei fondi di "Amissima Diversified Income ICAV" riguardano strategie diversificate di credito, prevalentemente di tipo privato, per le quali l'Impresa ritiene maggiormente premiante avvalersi di operatori professionali specializzati. All'interno dell'ICAV sono stati costituiti diversi *sub-funds*, ognuno dei quali con obiettivi di rendimento, categorie di investimento e caratteristiche gestionali e di rischio specifiche.

L’operatività dell’esercizio

Il comparto mobiliare

Nel corso del 2024 l’attività di compravendita titoli è stata indirizzata principalmente verso titoli obbligazionari governativi e societari italiani ed esteri, diversificando sia il rischio paese che il rischio emittente e verso investimenti in credito privato attraverso i fondi del veicolo di investimento irlandese denominato “Amissima Diversified Income ICAV”.

Il portafoglio mobiliare a fine dicembre 2024 ha generato € 130,9 mln di competenze. Tenendo conto delle plusvalenze nette da negoziazione realizzate (per € 4,8 mln), delle perdite di valore nette a Conto Economico per € 57,8 mln e della giacenza media (€ 5,7 miliardi), il rendimento finanziario del portafoglio mobiliare per il 2024 si è attestato al 1,4%.

I tassi riconosciuti agli assicurati sulle gestioni separate si sono attestati sui livelli seguenti: 1,81% per la gestione separata Norvita (tasso certificato al 31 Ottobre 2024), uguale a quello certificato al 31 Ottobre 2023; 2,00% per la gestione separata C.Vitanuova (tasso certificato al 31 Ottobre 2024) in leggera diminuzione rispetto al 2,02% realizzato nel 2023; 4,53% per la gestione separata Athora Risparmio Protetto (tasso certificato del mese di Ottobre 2024), valore notevolmente superiore rispetto al 4,04% dell’Ottobre 2023; 4,08% per la gestione separata Linea Valore (tasso certificato del mese di Ottobre 2024), valore notevolmente superiore rispetto al 3,59% dell’Ottobre 2023.

Per quanto attiene alla composizione del portafoglio mobiliare, si osserva che al 31 Dicembre 2024 il controvalore di carico, prima delle valutazioni di chiusura, è pari complessivamente a € 5.564,3 mln di cui € 2.490,2 mln relativi al comparto non durevole e € 3.074,1 mln al comparto immobilizzato; alla fine dell’esercizio lo stesso portafoglio registrava un valore puntuale di mercato pari a complessivi € 4.865 mln: € 2.438,2 mln relativi al comparto circolante e € 2.426,8 mln da ricondursi al comparto durevole.

Gli effetti valutativi rilevati a conto economico sono stati negativi per € 57,8 mln.

Nell’arco del 2024 sono stati acquistati titoli con contestuale classificazione nel comparto ad uso durevole per un valore complessivo di € 33,5 mln e sono avvenuti rimborsi di titoli immobilizzati per un valore complessivo di € 55,8 mln.

Nel periodo in esame alcuni titoli governativi italiani ed esteri ed alcuni titoli corporate per un valore nominale complessivo di € 632 mln sono stati trasferiti dal comparto immobilizzato al comparto circolante.

Una parte di questi per un valore nominale complessivo pari a € 492,5 mln è stata trasferita a fine dicembre.

I titoli sono stati trasferiti dal comparto ad utilizzo durevole al comparto circolante in previsione di una loro prossima alienazione sul mercato volta a finanziare i pagamenti attesi stimati dalla proiezione integrata tra attivi finanziari e passività assicurative (ALM).

Il trasferimento di comparto ha generato un onere complessivo pari ad € 47,8 mln in seguito dell’allineamento dei valori di carico del portafoglio circolante al minore tra il valore di mercato e il costo storico. Di seguito l’elenco titoli:

TRASFERIMENTI DAL COMPARTO DUREVOLE AL NON DUREVOLE				
In € migliaia				
Isin	Descrizione	Valore nominale	Valore Operazione	
AT0000A2CQD2	EUR AUSTRIA 20-30 0,00%	75.000	73.331	
XS1422953932	EUR BEI 16-32 1,00%	60.000	59.106	
DE0001102457	EUR GERMANIA 18-28 0,25%	40.000	40.391	
DE000NRW0JQ3	EUR LAND NORDRHEIN-WESTFALEN 16-31 0,625%	20.000	19.364	
NL0013332430	EUR OLANDA 19-29 0,25%	160.000	160.326	
PTOTELOE0028	EUR PORTOGALLO 20-30 0,475%	50.000	50.941	
PTOTELOE0028	EUR PORTOGALLO 20-30 0,475%	43.000	43.809	
PTTEOOE0033	EUR PORTOGALLO 21-31 0,30%	26.000	26.237	
PTTEOOE0033	EUR PORTOGALLO 21-31 0,30%	5.000	5.046	
EU000A18Z2D4	EUR UNIONE EUROPEA 17-31 0,75%	13.500	13.321	
Totale		492.500	491.872	

La parte restante, trasferita nel corso del 2024, ammonta a un nominale complessivo di € 139,5 mln. Di seguito l’elenco titoli:

TRASFERIMENTI DAL COMPARTO DUREVOLE AL NON DUREVOLE				
In € migliaia				
Isin		Descrizione	Valore nominale	Valore Operazione
NL0011220108		EUR OLANDA 15-25 0,25%	10.000	10.008
FI4000197959		EUR FINLANDIA 16-26 0,50%	10.000	10.029
XS0215093534		EUR FINMECCANICA 05-25 4,875%	1.000	999
DE0001102416		EUR GERMANIA 17-27 0,25%	2.100	2.094
NL0012171458		EUR OLANDA 17-27 0,75%	2.300	2.308
NL0011220108		EUR OLANDA 15-25 0,25%	15.000	15.009
IT0005024234		B.T.P. 03/2030 3,50%	1.410	1.468
IT0003535157		B.T.P. 08/2034 5,00%	1.500	1.463
DE000A19W2L5		EUR AMS AG CONVERT. ZCB 03/2025	7.000	6.918
FR0013477254		EUR AIR FRANCE-KLM 01/2025 1,875% CALL+CMW	6.000	5.986
IT0004644735		B.T.P. 03/2026 4,50%	10.000	10.104
DE000A11QTF7		EUR KFW 15-30 0,375%	3.400	3.319
EU000A18Z2D4		EUR UNIONE EUROPEA 17-31 0,75%	2.800	2.762
DE0001102390		EUR GERMANIA 16-26 0,50%	20.000	20.065
IT0004644735		B.T.P. 03/2026 4,50%	27.000	27.276
DE0001102390		EUR GERMANIA 16-26 0,50%	20.000	20.064
Totale			139.510	139.872

Il comparto immobiliare

Per quanto concerne il comparto immobiliare, è stato conferito incarico a Prelios per l’aggiornamento del valore corrente degli immobili.

Nel corso del primo semestre è stato finalizzato, con la Società Kryalos Sgr, un accordo di consulenza di asset management sul portafoglio immobiliare.

A fine 2024 il valore di mercato è stato stimato in € 89,0 mln (€ 91,5 mln a fine 2023) contro un valore di carico pari ad € 88,8 mln. La variazione rispetto l'esercizio precedente è pari a circa al -2,8% ed è imputabile principalmente alla chiusura anticipata a fine dicembre 2024 dei contratti di affitto di 20 filiali bancarie a seguito di disdette ricevute dal locatario.

Il livello di *occupancy* medio generale, si conferma pari all’esercizio precedente attestandosi al 98% mentre la redditività media di tutto il comparto scende al scende al +5,16% (+5,48% nel 2023) imputabile principalmente a maggiori oneri per manutenzioni straordinarie.

Ripartizione Investimenti

Di seguito si riporta composizione degli investimenti negli ultimi due esercizi:

INVESTIMENTI				
In € migliaia				
	2024	%	2023	%
Investimenti finanziari	5.542.789	98,2	6.245.301	98,4
Investimenti immobiliari	88.800	1,6	91.095	1,4
Liquidità	12.457	0,2	10.736	0,2
Totale	5.644.046	100,0	6.347.132	100,0

La gestione del rischio finanziario

In materia di politica di gestione del rischio finanziario, ai sensi dell'art. 2428 c.c., comma 2, n.6-bis, osserviamo quanto segue.

La Società definisce la politica di gestione del rischio come approccio generalizzato per identificare, comprendere, misurare e gestire i propri rischi di *business*.

In particolare, i rischi finanziari (rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato nelle sue componenti di cambio o valutario, di interesse e di prezzo) scaturiscono dalla gestione del portafoglio di investimenti, costituito naturalmente da titoli, partecipazioni, immobili, crediti di varia natura ed altre attività liquide.

Occorre anche aggiungere che Athora Italia è sottoposta al controllo dell'Autorità di Vigilanza del settore assicurativo che, attraverso disposizioni di carattere prudenziale, incide sulla capacità dell'Impresa di assorbire rischi di carattere patrimoniale che possano avere impatto sulla gestione assicurativa.

Per una più compiuta disamina dell'esposizione della Società ai rischi finanziari, si procede all'analisi puntuale delle diverse fattispecie.

Rischio di credito

Il rischio di credito è definito come il rischio che una delle parti di un contratto finanziario non adempia alle obbligazioni assunte e causi un danno patrimoniale alla controparte. La Società gestisce il livello del rischio di credito che accetta avvalendosi a tal fine di analisi di mercato e delle valutazioni eseguite dalle principali Agenzie internazionali di *rating*.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella definizione delle politiche degli investimenti previste dal Reg. IVASS n. 24/16, ha definito una serie di limiti di concentrazione nei confronti di un determinato emittente o gruppo emittente, oltre a limiti basati sul settore di appartenenza dell'emittente medesimo e a quelli legati al *rating*. Tali limiti sono verificati considerando sia i titoli detenuti direttamente dalla Compagnia sia i titoli detenuti all'interno dei fondi di investimento della ICAV.

Il grado di rischiosità del portafoglio mobiliare è illustrato nella tabella sottostante:

PORTAFOGLIO SUDDIVISO PER RATING		
In € migliaia	2024	2023
Obbligazionario Rating AAA	734.287	885.959
Obbligazionario Rating AA	1.422.256	1.554.864
Obbligazionario Rating A	524.458	763.100
Obbligazionario Rating BBB	822.926	791.370
Obbligazionario Rating BB	62.721	136.117
Obbligazionario Rating B	1.439	8.259
Obbligazionario Rating <=C	0	0
Obbligazionario senza Rating	57.688	50.187
Partecipazioni	1.135	1.121
Fondi di investimento	2.147	2.062
Fondi di investimento ICAV	1.119.276	1.198.698
Mutui	152.340	144.400
Derivati "IRS"	- 35.696	- 43.166
Passività REPO	0	- 182.037
Totale	4.864.977	5.310.934

L'operatività in strumenti derivati può avvenire solo in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'Istituto di Vigilanza ed in conformità con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. È facoltà della Compagnia sottoscrivere derivati per la copertura e per la gestione efficace degli investimenti. Tali contratti possono essere stipulati con controparti di elevato *standing* creditizio, e comunque su strumenti finanziari che devono possedere un alto grado di liquidità.

Al 31 Dicembre 2024, oltre ad essere presenti strumenti derivati di copertura del rischio cambio all’interno dei fondi di “Amissima Diversified Income ICAV”, la Compagnia detiene anche posizioni proprie in strumenti finanziari derivati: Interest Rate Swap volti ad una gestione efficace del rischio di tasso di interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che una parte abbia difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni ed alle proprie obbligazioni.

La Compagnia si è dotata di un sistema di limiti e soglie di attenzione su diversi orizzonti temporali. I limiti vengono considerati sia a livello aggregato che di singola gestione separata. Al 31 Dicembre 2024 la Compagnia registra un surplus significativo di disponibilità su tutti gli indici.

Si segnala che a fine 2024 la Compagnia ha chiuso anticipatamente le operazioni «pronti contro termine» di finanziamento nella forma di “vendita spot e total return swaps” (c.d. Repo), in cui la Compagnia ha riacquistato dalla controparte al valore di mercato i titoli obbligazionari governativi, che erano stati dati a garanzia dell’impegno assunto.

Il rischio di liquidità può derivare da una incapacità di vendere un’attività finanziaria ad un valore prossimo al suo *fair value*, nell’eventuale liquidazione di risarcimenti assicurativi prima delle attese, nella generale incapacità di generare i flussi di cassa positivi previsti.

PORTAFOGLIO SUDDIVISO PER SCADENZA			
In € migliaia	Titoli di capitale	Titoli di debito	Totale
Obbligazioni meno di 1 anno		350.636	350.636
Obbligazioni da 1 anno a 5 anni		718.044	718.044
Obbligazioni da 5 anni a 10 anni		1.187.990	1.187.990
Obbligazioni da 10 anni a 20 anni		1.113.462	1.113.462
Obbligazioni oltre i 20 anni		255.643	255.643
Partecipazioni	1.135		1.135
Fondi di investimento	2.147		2.147
Fondi di investimento ICAV	1.119.276		1.119.276
Mutui		152.340	152.340
Derivati “IRS”		-35.696	-35.696
Totale	1.122.558	3.742.419	4.864.977

Al 31 Dicembre 2024 i fondi della ICAV presentavano la seguente *duration* finanziaria media:

ICAV		
In € migliaia	Valore di mercato	Duration
ICAV AMISSIMA LOAN ORIGATION FUND	546.095	0,27
ICAV AV (CVN) GLOBAL IG CORP CREDIT FUND	43	5,37
ICAV AV MULTI CREDIT STRATEGY FUND	471.267	0,22
ICAV AV SOVEREIGN FUND	101.871	0,23
Totale	1.119.276	0,25

Si segnala inoltre che il portafoglio obbligazionario detenuto direttamente dalla Compagnia è composto in larga parte da strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati mentre i titoli presenti all’interno dei fondi ICAV sono rappresentati prevalentemente da crediti privati non quotati.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è definito come il rischio di possibili perdite derivanti da una variazione *nel fair value* di uno strumento finanziario che può essere determinata da molteplici cause, tra le quali una variazione nei tassi di interesse prevalenti sul mercato (rischio di tasso di interesse), nei tassi di cambio (rischio valutario), oppure nel rischio collegato a fattori specifici dello strumento e/o del suo emittente (rischio di spread creditizio o rischio

azionario). Inoltre, il rischio di mercato può derivare da fattori che influiscono in maniera generalizzata sul mercato cui lo strumento finanziario appartiene.

Il **rischio di prezzo** è definito come il rischio di fluttuazioni del valore di attività e passività finanziarie a seguito di variazioni dei prezzi di mercato, e questo sia che le variazioni derivino da fattori specifici dell'attività/passività considerata, sia da fattori di mercato. Al fine di evitare una eccessiva variabilità complessiva nel valore degli investimenti finanziari, la loro gestione segue la politica dettata in sede di Comitato Investimenti sulla base degli indirizzi strategici formulati dall'Organo Amministrativo. Tale politica impone limiti in termini di emittenti, esposizioni complessive, tipologie di attivi finanziari acquisibili ed all'eventuale uso di strumenti derivati. Inoltre, sono poste in essere attività di monitoraggio e controllo, e vengono adottate azioni correttive alla distribuzione e concentrazione degli attivi, a seconda dell'andamento dei mercati e del tasso atteso di rendimento complessivo del portafoglio.

Il **rischio di tasso interesse** è definito come il rischio che il valore e/o i flussi di cassa attesi da un'attività o una passività finanziaria fluttuino in seguito ad una variazione dei tassi di interesse sul mercato. Il portafoglio detenuto direttamente dalla compagnia è composto prevalentemente da titoli a tasso fisso mentre all'interno dei fondi di investimento della ICAV sono presenti strumenti finanziari prevalentemente a tasso variabile per affrontare fasi di possibile rialzo dei tassi di interesse senza riduzione del valore delle quote.

Per quanto riguarda gli indicatori sintetici del rischio di tasso di interesse, la *duration* al 31.12.2024 risulta pari a 6,5 anni (6,4 nel 2023).

Il **rischio valutario**, definito come una variazione nei tassi di cambio, è quasi nullo, poiché al 31.12.2024 il rischio cambio collegato ai titoli in valuta all'interno dei fondi della ICAV è compensato da strumenti derivati di copertura.

Il **rischio di spread creditizio** è definito come il rischio che il valore e/o i flussi di cassa attesi da un'attività o una passività finanziaria fluttuino in seguito ad una variazione del merito di credito dell'emittente. Il portafoglio esposto al rischio spread è detenuto sia direttamente dalla compagnia che attraverso i fondi di investimento della ICAV.

Il **rischio azionario**, definito come una variazione dei prezzi degli strumenti azionari, è quasi nullo, poiché al 31.12.2024 non vi sono investimenti diretti in titoli azionari mentre all'interno dei fondi della ICAV il rischio è limitato ad un numero di posizioni limitato, di controvalore contenuto e che mostrano una bassa volatilità.

Il requisito patrimoniale di solvibilità e la copertura delle riserve tecniche

In occasione della chiusura dell'esercizio 2024 si è proceduto al calcolo del requisito di capitale secondo il modello previsto dalla Standard formula della Direttiva 2009/138 CE e del Regolamento Delegato (UE) 2019/981.

La Compagnia ha quindi adottato il *Volatility Adjustment* suggerito da EIOPA in 23 punti base da applicare al tasso di sconto per la valutazione di miglior stima dei contratti assicurativi.

Per il calcolo della situazione di solvibilità al 31.12.24, si è considerata la *Loss Absorbing Capacity* (LAC) per la valutazione del *Net Asset Value* a seguito degli shock per i rischi di mercato e tecnici, cioè la capacità di assorbimento delle perdite da parte delle Riserve Tecniche. Di seguito il dettaglio del calcolo con e senza utilizzo del *Volatility Adjustment*:

Calcolo con aggiustamento della volatilità		Calcolo senza aggiustamento della volatilità	
In € migliaia	2024	In € migliaia	2024
Fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	384.626	Fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	348.540
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	326.348	Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	273.781
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	167.262	Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	179.886
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR	195 %	Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR	152 %
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo	257.771	Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo	200.027
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	75.268	Requisito patrimoniale minimo (MCR)	80.949
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR	342 %	Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR	247 %

I fondi ammissibili a copertura del requisito di solvibilità sono costituiti da elementi di capitale Tier 1, Tier 2 e Tier 3 secondo i vincoli stabiliti dalla normativa. I fondi propri Tier 2 sono costituiti dall'obbligazione subordinata emessa dalla Compagnia per € 80 mln di nominale in data 16.02.2021.

Di seguito il dettaglio del *tiering* con *Volatility Adjustment*:

Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità		Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo	
In € migliaia	2024	In € migliaia	2024
Tier 1 – senza restrizioni	242.717	Tier 1 – senza restrizioni	242.717
Tier 1 – con restrizioni	0	Tier 1 – con restrizioni	0
Tier 2	79.722	Tier 2	15.054
Tier 3	3.909	Tier 3	0
Totale	326.348	Totale	257.771

Nel caso di non utilizzo del *Volatility Adjustment*:

Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità		Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo	
In € migliaia	2024	In € migliaia	2024
Tier 1 – senza restrizioni	183.838	Tier 1 – senza restrizioni	183.838
Tier 1 – con restrizioni	0	Tier 1 – con restrizioni	0
Tier 2	79.722	Tier 2	16.190
Tier 3	10.221	Tier 3	0
Totale	273.781	Totale	200.027

Le riserve tecniche di fine esercizio sono interamente coperte con attivi di piena e libera proprietà dell'impresa, nonché liberi da vincoli o gravami di qualsiasi natura.

Come richiesto da IVASS, la Società ha inoltre attivato meccanismi mensili di monitoraggio della posizione di solvibilità ai fini di una tempestiva analisi dell'evoluzione della situazione e della messa in atto di azioni conseguenti, laddove necessario. Alla data di approvazione del bilancio, la situazione aggiornata di solvibilità della Società si mantiene al di sopra dei requisiti minimi previsti dalla *Politica Risk Appetite Framework* (sistema degli obiettivi di rischio).

Normativa Globe Income - Pillar 2

Sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili, sono stati effettuati i test previsti dai regimi semplificati transitori al 31 dicembre 2024, che, con riguardo alla giurisdizione Italia, sono risultati nel soddisfacimento di almeno uno dei tre test suddetti ricorrendo le condizioni per l'azzeramento delle imposte da secondo pilastro. Inoltre, Athora Italia S.p.A. può applicare il regime della distribuzione imponibile così come previsto dall'articolo 50 del Decreto 209/2023 (e dall'articolo 7.6 delle GloBE Model Rules), essendo rispettate le condizioni per l'esercizio di tale regime in relazione ad alcune sue partecipazioni. Per un maggior dettaglio, si rimanda al paragrafo "L'evoluzione normativa" ed in particolare alle disposizioni di attuazione dei regimi transitori semplificati (*transitional safe harbours*).

Rapporti con parti correlate e controparti infragruppo

Un'operazione con parte correlata/controparte infragruppo può essere definita, anche secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IFRS, come un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra una società e la controllante, le controllate, le collegate, le consociate, i manager, gli amministratori, i sindaci e gli azionisti di maggioranza, nonché i loro stretti familiari, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Le operazioni con parti correlate/controparti infragruppo possono prestarsi a profili di criticità e dar luogo a possibili fenomeni fraudolenti. A fronte di tali rischi, l'orientamento prevalente non è quello di proibire tali operazioni, bensì di richiederne un'adeguata informativa, ritenuta essenziale per l'efficiente funzionamento del

mercato dei capitali. L'obiettivo del principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24) è proprio quello di consentire all'utilizzatore di bilancio di comprendere in che modo i rapporti con parti correlate/controparti infragruppo possano o meno influenzare le formazioni del risultato del periodo o di quelli futuri per effetto del realizzo od estinzione dei saldi patrimoniali in essere con le stesse. L'informativa richiesta dallo IAS 24 copre anche gli impegni in essere alla data di bilancio e consente agli utilizzatori di bilancio di avere notizie utili circa i rischi e le opportunità da essi scaturenti.

Ai sensi del Regolamento IVASS n.30 del 26 ottobre 2016 concernente disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi e dei disposti normativi di cui allo IAS 24, Athora Italia S.p.A. considera rientranti nella fattispecie di operazioni infragruppo/parti correlate tutte le attività e/o operazioni che intercorrono tra la Società da una parte, e le seguenti entità, persone fisiche e giuridiche, dall'altra.

- Persone fisiche:
 - i membri del Consiglio di Amministrazione della Società e delle sue controllanti;
 - i componenti effettivi del Collegio Sindacale;
 - il Direttore Generale;
 - le figure individuate nell'ambito del c.d. risk taking staff;
 - i titolari delle Funzioni Fondamentali;
 - i c.d. "stretti familiari" delle persone fisiche di cui sopra.
- Persone giuridiche:
 - le imprese controllanti direttamente o indirettamente Athora Italia S.p.A.;
 - le imprese controllate direttamente o indirettamente da Athora Italia S.p.A.;
 - le imprese collegate direttamente o indirettamente ad Athora Italia S.p.A.;
 - le imprese controllate da un'impresa controllante Athora Italia S.p.A.;
 - le Casse di Previdenza Aziendali;
 - le società legate da vincoli societari all'Azionista ultimo;
 - le società controllate o soggette a influenza notevole da una delle persone fisiche di cui sopra.

La Società adotta, su deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia e tenuto conto dei disposti normativi di cui al Regolamento IVASS n. 30/2016, la Politica in materia di operazioni con parti correlate/controparti infragruppo (di seguito rispettivamente "la Politica" e le "Parti Correlate"), procedendo al relativo aggiornamento con periodicità annuale. La Politica definisce il processo di gestione dell'operatività con Parti Correlate e quello autorizzativo, stabilendo che tutte le operazioni con Parti Correlate sono soggette alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Compagnia, ad esclusione di quelle classificate "esenti" nell'ambito della Politica in quanto già soggette all'autorizzazione preventiva degli Organi Sociali in ottemperanza sia alla normativa vigente sia a disposizioni interne definite dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del framework normativo interno. Inoltre, la Politica prevede l'autorizzazione preventiva da parte del Consiglio di Amministrazione della Compagnia, previa valutazione del Comitato endo consiliare Conflitti e, ove ritenuto necessario, dal Comitato endo consiliare Controllo e Rischi, in caso di (i) operazioni c.d. molto significative (ossia quelle di importo sia pari o superiore al 5% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità dell'Impresa), (ii) operazioni c.d. molto rilevanti "da segnalare in ogni circostanza" (ovvero quelle operazioni che, anche se inferiori alle soglie di significatività di cui sopra, sono attuate a condizioni diverse da quelle di mercato), (iii) operazioni c.d. significative (ossia quelle il cui importo sia pari o superiore all'1% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità dell'Impresa) e (iv) operazioni rilevanti (ossia che non rientrano nell'attività ordinaria di impresa e/o che assumono rilevanza in ragione del profilo di rischio della Società o del gruppo di riferimento). Talune operazioni, classificate come Rilevanti, sono altresì soggette all'approvazione preventiva del Comitato Conflitti della capogruppo Athora Holding Ltd.

L'archivio anagrafico delle Parti Correlate della Compagnia viene aggiornato con frequenza di norma trimestrale ed ogni qualvolta sia necessario, sulla base delle informazioni fornite dai soggetti/entità qualificabili come Parti Correlate. L'operatività con parti correlate/controparti infragruppo registrata dalla Compagnia nel 2024 si è sostanziata:

- con le entità giuridiche del Gruppo Assicurativo Athora Italia: (i) nelle regolazioni nell'ambito del consolidato fiscale nazionale tra la Compagnia e Assi 90 S.r.l., (ii) nel versamento del capitale sociale da parte della Compagnia in Athora Agenzia Assicurazioni S.r.l., ai fini della relativa costituzione e (iii) nel conferimento del mandato di agenzia ad Athora Agenzia Assicurazioni S.r.l.;
- per gli esponenti delle società del Gruppo Assicurativo Athora Italia: (i) nelle retribuzioni/compensi erogati (ivi comprese le componenti di remunerazione variabile derivante dai Management By Objectives – c.d. MBO), (ii) nel recupero delle spese per loro conto sostenute (iii) alla stipula - per gli stessi e i loro familiari - di polizze con la Compagnia con relativa rilevazione dei premi corrisposti, (iv) nell'accantonamento a riserva dei premi corrisposti (v) nelle eventuali somme liquidate, (vi) nei finanziamenti concessi ed eventuali relativi interessi maturati e percepiti e (vii) nell'attribuzione e, nel caso, nella liquidazione delle c.d. "Phantom Shares" quale elemento retributivo riconosciuto dalla capogruppo Athora Holding Ltd.;
- con le altre società correlate al Gruppo Assicurativo Athora Italia, al gruppo Athora e con le altre società correlate a quest'ultimo da uno stesso vincolo partecipativo con l'azionista ultimo Apollo Global Management Inc.:
 - nel contratto di consulenza in materia di investimenti sottoscritto con le società Apollo Asset Management Europe PC LLP e Apollo Management International LLP e nel relativo pagamento delle commissioni; nel contratto di gestione dei servizi infragruppo sottoscritto all'interno del gruppo Athora;
 - nel versamento in conto capitale, tra le riserve di Patrimonio Netto libere e disponibili, ricevuto dalla controllante Athora Italy Holding DAC, ai fini della liquidazione ai dipendenti della Compagnia che ne hanno fatto richiesta, delle c.d. «Phantom Shares» di Athora Holdings Ltd.;
 - nell'attività di investimento svolta da Amissima Diversified Income (c.d. ICAV), quale veicolo di investimento della Compagnia;
 - nel pagamento ad Athora Ireland Plc del premio annuo per l'operazione infragruppo di riassicurazione sul rischio di riscatto anticipato – Lapse Reinsurance Treaty;
 - nel pagamento ad Athora Holding Ltd dell'importo di premio annuo relativo alla copertura assicurativa Directors & Officer;
 - nel pagamento di costi infragruppo legati a prestazioni di tipo legale riferite ad operazioni di investimento, al rinnovo delle licenze Microsoft a livello di gruppo Athora e all'accordo di gestione dei servizi infragruppo;
 - nella sottoscrizione di una parte del prestito obbligazionario di tipo Tier 1 emesso da Athora Belgium S.A./N.V. e nell'incasso degli interessi generati;
- con riferimento alle Casse di Previdenza Aziendali, al versamento a queste ultime delle quote di contribuzione associativa e alla stipula di polizze con relativa rilevazione dei premi corrisposti, delle riserve accantonate e delle eventuali somme liquidate.

Non si registrano partecipazioni non di controllo della Compagnia in società appartenenti al Gruppo Assicurativo Athora Italia, rientranti nella voce "Collegate".

I saldi economici e patrimoniali generati da tali rapporti sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate.

Legenda:

Patrimoniale:

positivo: crediti/-patrimonio netto

negativo: debiti/+patrimonio netto

Economico:

positivo: costi

negativo: ricavi

HOLDING - ATHORA ITALY HOLDING D.A.C.

In € migliaia

2024

Patrimoniale – Patrimonio netto

Patrimonio netto di Athora Italia posseduto da ATHORA ITALY HOLDING D.A.C.	-389.781
di cui Versamenti in conto capitale	-200.064

AREA INTERMEDIAZIONE CANALE AGENZIE

<i>In € migliaia</i>	2024
Patrimoniale	
Partecipazione—ASSI 90 in liquidazione	1.125
Partecipazione—Athora Agenzia Assicurazioni S.r.l.	10
Debito per Consolidato fiscale	-49
Economico	
Plusvalenze da valutazione	-5

ALTRE CONTROPARTI INFRAGRUPPO

<i>In € migliaia</i>	2024
Patrimoniale	
Investimenti finanziari (Amissima Diversified IcaV) (**)	1.200.144
Prestito Obbligazionario Athora Belgium S.A./N.V. ("AB", Belgium)	10.000
Finanziamenti	11
Somme incassate	1.027
Fatture da ricevere Apollo Asset Man. Europe PC LLP	-690
Fatture da ricevere Athora Ireland Services Ltd	-36
Crediti per dividendi ICAV	4.500
Riserve tecniche (*)	-20.766
Risconti attivi su costi infragruppo Athora Ireland Services (comp. 2025)	163
Athora Belgium S.A./N.V. ("AB", Belgium) . Ratei su interessi	224
Economico	
Dividendi e altri proventi ICAV	-79.600
Premi incassati	-654
Recupero spese	-6
Altri costi (*)	246
Somme pagate	4.559
Apollo Asset Man. Europe PC LLP costi finanziari	2.703
Apollo Management Holdings LP	21
Athora Belgium S.A./N.V. ("AB", Belgium)	-224
Athora Ireland plc	2.800
Athora Ireland Services Ltd	355
Athora Holding Ltd	197
Contribuzioni	1.002
Compensi ad amministratori, sindaci e membri direzione (*)	3.046

(*) Comprendono anche le parti non più correlate al 31.12.2024 in considerazione del nuovo assetto organizzativo e della modifica della composizione dell'Organo Amministrativo

(**) Valutazione al costo storico.

La struttura organizzativa

A fine 2024 il numero dei dipendenti è pari a 104 unità, di cui 4 con contratto *part time*.

Anche nell'esercizio 2024, la politica del personale si è basata prevalentemente sulla valorizzazione delle risorse con qualificate e specifiche conoscenze tecniche settoriali.

Il rapporto premi/dipendenti ammonta a € 3.156 mila per il 2024, ed è in aumento rispetto a € 1.614 mila del 2023, in considerazione dell'aumento della produzione.

Le strategie retributive adottate e la struttura degli incentivi, strettamente connessi al raggiungimento degli obiettivi ed ai percorsi di carriera delle risorse con maggiore potenzialità, hanno consentito di migliorare le performance individuali e la fidelizzazione.

La formazione erogata nel 2024 da Athora Italia, oltre a consolidare le competenze tecniche e garantire l'aggiornamento normativo continuo, ha avuto come obiettivo principale quello di arricchire il patrimonio di competenze necessarie per affrontare le molteplici evoluzioni del mercato, al fine di poter gestire sempre meglio il proprio ruolo aziendale, facilitando concretamente i processi di innovazione in Azienda. Nell'erogazione della formazione si è tenuto conto delle indicazioni segnalate dalle diverse funzioni aziendali e dei bisogni derivanti da cambiamenti organizzativi e dallo scenario normativo; in particolare, relativamente a quest'ultimo punto, si è proceduto con l'aggiornamento normativo in materia di Whistleblowing, Product Oversight Governance (POG) e di Artificial Intelligence. La società ha erogato nel corso dell'esercizio 2024 la formazione finanziata dal Fondo Banche e Assicurazioni il cui Piano, presentato con Avviso 2/23, con durata fino a luglio 2025, si è focalizzato principalmente al consolidamento delle competenze tecniche e all'acquisizione di maggiore competenza nello svolgimento dei ruoli aziendali dei singoli dipendenti e conoscenza degli strumenti informatici aziendali (SAP e Programma Segnalazione Whistleblowing).

Si segnala che a maggio 2024 il Fondo Banche e Assicurazioni, al termine delle attività di rendicontazione e controllo della formazione finanziata, erogata nel 2023, ha concesso il finanziamento richiesto, pari a circa € 82 mila.

È stata erogata la formazione determinata dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 in materia di "Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro".

Ai neoassunti è stata inoltre messa a disposizione la formazione in materia di Cyber Security, di Codice Etico e di Responsabilità degli Amministratori ex D. Lgs. 231/2001.

Nel complesso, sono state erogate giornate di formazione a tutti i dipendenti di Athora Italia per un investimento totale di circa € 139 mila.

Lo sviluppo informatico

Nell'esercizio 2024 l'impresa dopo aver ultimato il progetto di razionalizzazione dei propri applicativi core per la gestione amministrativa del portafoglio polizze attraverso la migrazione sulla unica piattaforma PASS ha proseguito nella stabilizzazione della medesima per la gestione delle eventuali nuove funzionalità o correzioni emergenti a valle della fase di avvio in produzione.

Al contempo talune scelte strategiche effettuate nella seconda parte dell'anno da parte della società RGI, produttrice nonché system integrator del software PASS, che comporteranno un suo riposizionamento sul mercato sia in termini di prodotto che di servizi, hanno necessitato una significativa rivisitazione del Piano Strategico IT dell'impresa, con la definizione di un nuovo modello operativo ed una differente strategia evolutiva e di gestione del principale applicativo dell'impresa avviandosi verso un graduale percorso di insourcing.

È altresì proseguita la realizzazione della digitalizzazione piena dei processi di emissione e post-vendita ampliando anche le librerie del middleware Application Program Interfacing utile anche per le future integrazioni con ulteriori distributori.

Al fine di ottimizzare la User experience del principale distributore bancario si è provveduto ad implementare un nuovo workflow del processo di emissione che ha semplificato significativamente la interazione tra la piattaforma distributiva ed utente, facilitando così la gestione del processo di vendita dei prodotti assicurativi.

L'esperienza maturata in tale progetto ha fornito utile elementi per il design dei nuovi portali in corso di progettazione e che vedranno il rilascio in produzione nel 2025.

Sotto il profilo infrastrutturale nel corso di quest'anno, si è completato il processo di razionalizzazione delle tecnologie abbandonando il sistema centralizzato su mainframe e trasferendo l'infrastruttura su sequel server farm con tecnologia distribuita; tale modifica consentirà anche una ottimizzazione dei costi a partire dai futuri esercizi.

Nel corso dell'esercizio hanno preso avvio tutte le attività progettuali di adeguamento al nuovo provvedimento normativo sulla resilienza digitale e operativa DORA che è entrato in vigore dal gennaio 2025; tale progettualità oltre ad avere impatti di natura regolamentare e procedurale richiederà un innalzamento dei livelli di presidio e controllo in termini di: valutazione dei rischi ICT, cyber security e controllo dei rischi derivanti da terze parti. Il piano di adeguamento ha comportato anche l'attivazione anche di talune progettualità tecnologiche, tra cui anche la gestione delle correlazioni tra gli assets tecnologici ed il controllo e valutazione degli eventi sulla rete anche con logiche predittive.

Altri elementi significativi

La gestione del rischio non finanziario

Nell'esercizio della sua attività di impresa assicurativa, Athora Italia è esposta a tutti i rischi che genericamente si accompagnano ad una tipica attività imprenditoriale, e definisce le proprie politiche di indirizzo come approccio esteso all'intera struttura aziendale per identificare, comprendere, misurare e gestire i rischi relativi al proprio business.

In particolare, la Compagnia è soggetta all'esposizione ai rischi derivanti dall'esercizio dell'attività caratteristica, ovvero quelli di natura propriamente assicurativa e operativa, e a tutti i rischi connessi a variazioni sfavorevoli delle variabili di natura finanziaria.

Oltre alle tipologie di rischio precedentemente citate, la Compagnia risulta esposta anche agli altri rischi che caratterizzano l'attività d'impresa quali il rischio di conformità alla normativa di settore (c.d. *rischio di compliance*), i rischi di natura legale e fiscale, i rischi legati all'insorgere di fenomeni di recente sviluppo o in evoluzione (c.d. *rischi emergenti*) e i rischi legati a eventi o condizioni ambientali, sociali e di governance (c.d. *rischi di sostenibilità*).

I rischi sono pertanto riconducibili a sei macro categorie, a loro volta suddivisibili in sotto categorie di rischio:

- i **rischi assicurativi**, che nascono dall'attività propria dell'assicuratore, il quale si pone come intermediario sul mercato in grado di determinare un trasferimento ed una conseguente riduzione del rischio, tramite una gestione accentrata dei rischi assunti; i rischi assicurativi a loro volta si dividono in:
 - rischio assuntivo;
 - rischio di riservazione;
- i **rischi operativi**, ossia l'evento o gli eventi la cui manifestazione possa comportare una possibile perdita, ivi incluse le mancate opportunità, originate da carenze e/o da prestazioni non adeguate dei processi e/o dei sistemi di controllo interni, nelle risorse umane e nei sistemi, sia per cause interne che esterne;
- il **rischio di compliance**, definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali;
- i **rischi di natura legale e fiscale**, ossia i rischi di incorrere in sanzioni amministrative o in oneri fiscali non previsti a causa dell'errata applicazione o della violazione di norme giuridiche e tributarie;
- i **rischi emergenti**, ossia i rischi di recente sviluppo o in evoluzione che la Compagnia ritiene possano avere un impatto significativo sulla propria solidità finanziaria, sulla posizione competitiva o sulla reputazione;
- i **rischi di sostenibilità**, ossia i rischi legati a eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance (ESG) che, se non gestiti in modo appropriato, hanno o possono potenzialmente avere impatti negativi significativi sul patrimonio, sulla situazione finanziaria e reddituale o sulla reputazione della Compagnia.

Rischi Assicurativi

Il rischio tecnico assicurativo è il rischio di perdite inattese legate ai processi *core* della Compagnia. È possibile distinguere, come detto, due sottocategorie di rischi, ovvero il rischio assuntivo e il rischio di riservazione.

In particolare, il **rischio assuntivo**, legato alla sottoscrizione dei nuovi contratti di assicurazione, è il rischio che i premi richiesti agli assicurati non siano sufficienti a coprire gli impegni che ne derivano, in dipendenza degli eventi coperti, della tariffazione, dell'andamento degli eventi assicurati, delle politiche aziendali di assunzione del rischio, delle politiche di riassicurazione. Il rischio assuntivo si configura anche come rischio di **design del prodotto**, intendendosi per esso il rischio di sviluppare nuovi prodotti non in linea con gli obiettivi di rischio/rendimento della Compagnia e dei segmenti di clientela di riferimento.

Relativamente al **rischio di riservazione**, esso è legato alla quantificazione delle riserve, che potrebbero risultare non adeguate rispetto agli impegni assunti verso gli assicurati; tale inadeguatezza può dipendere sia da stime errate delle riserve stesse sia da mutamenti del contesto generale e di mercato in cui opera la Compagnia. Il rischio di riservazione, a sua volta, può essere suddiviso in:

- **Rischio di mortalità**, ovvero il rischio che il tasso di mortalità effettivo sia superiore a quello previsto.
- **Rischio di longevità**, ovvero il rischio che il tasso di mortalità effettivo sia inferiore a quello previsto.
- **Rischio di riscatto anticipato**, ovvero il rischio che i tassi effettivi di riscatto anticipato siano superiori a quelli previsti.
- **Rischio di spesa**, ovvero il rischio che la tempistica o l'importo delle spese effettivamente sostenute si discostino da quelle previste.

La verifica dell'adeguatezza delle riserve è demandata alla Funzione Attuariale, controllata e fatta propria dall'Organo Amministrativo della Società.

In tutti i casi il Consiglio di Amministrazione della Società detta le linee guida per l'operatività, e per la gestione dei rischi ad essa connessi, mediante apposite politiche di indirizzo in vigore alla data della presente Relazione (c.d. "Politica in materia di sottoscrizione", "Politica in materia di riservazione" e "Politica in materia di riassicurazione").

Rischi operativi

Vengono riconosciuti quali rischi operativi, come detto, gli eventi la cui manifestazione possa comportare una possibile perdita, ivi incluse le mancate opportunità originate da carenze e/o da prestazioni non adeguate dei processi e/o dei sistemi di controllo interni, nelle risorse umane e nei sistemi, sia per cause interne che esterne.

Per la quantificazione a fini regolamentari dell'esposizione al rischio operativo, la Compagnia ricorre al metodo previsto dalla Formula Standard ex Direttiva 2009/138/CE c.d. Solvency 2. Inoltre, la Compagnia valuta i rischi operativi attraverso:

- la misurazione delle perdite potenziali o effettive derivanti dagli eventi di rischio operativo rilevati all'interno del *Risk Event Log*, un registro monitorato e aggiornato periodicamente con il contributo delle singole unità organizzative, le quali identificano i rischi specifici ai quali le attività di loro competenza sono esposte o potenzialmente esposte, con riferimento alla tassonomia dei rischi operativi aziendale;
- la campagna annuale di valutazione dei rischi e controlli (*Risk and Controls Self Assessment* o *RCSA*), effettuata allo scopo di valutare, con riferimento ai processi aziendali censiti nella Catena del Valore, il livello complessivo di esposizione ai rischi operativi e l'adeguatezza dei controlli a presidio degli stessi;
- una valutazione qualitativa, basata sul modello "RAG" ("Red", "Amber", "Green"), dell'esposizione effettiva ai rischi operativi, riferiti alla medesima tassonomia, rispetto alle soglie di tolleranza definite nel Risk Appetite Framework. Tale valutazione tiene conto di opportuni indicatori di rischio, monitorati su base trimestrale.

Ricompresi nella macro categoria dei rischi operativi sono anche i **rischi collegati alla sicurezza informatica**, per i quali la Compagnia ha sviluppato una apposita metodologia di valutazione dei rischi e dei controlli posti in essere a presidio degli stessi, definiti in conformità alle linee guida EIOPA in materia di rischio informatico. Tale metodologia si basa su un approccio di tipo *Risk-Self Assessment* e viene applicata con riferimento a tutti i processi che coinvolgono gli applicativi aziendali, in corrispondenza di diversi scenari di rischio. La valutazione dei rischi informatici secondo il framework sopra definito avviene con frequenza annuale, con riferimento al sottoinsieme di applicativi definiti "core" in relazione al loro utilizzo nei processi aziendali chiave, e con frequenza triennale con riferimento a tutti gli applicativi aziendali.

Anche in questo caso il Consiglio di Amministrazione della Società detta le linee guida per l'operatività, e per la gestione dei rischi ad essa connessi, mediante l'apposita politica di indirizzo in vigore alla data della presente Relazione.

Rischio di Compliance

La gestione del rischio di non conformità alla normativa vigente è demandata alla funzione di Compliance, la quale, in conformità a quanto previsto dal Regolamento IVASS n.38/2018, rappresenta una delle funzioni fondamentali i cui compiti e responsabilità sono definiti dall'Organo Amministrativo.

La funzione di Compliance, in particolare, valuta che l'organizzazione e le procedure interne della Compagnia consentano il rispetto delle norme relative al processo di governo e controllo dei prodotti assicurativi, alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con specifico riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative.

La valutazione del rischio di non conformità alla normativa vigente viene effettuata qualitativamente sulla base di analisi di tipo *risk self assessment*. Nello specifico, la funzione di Compliance:

- predispone un report specifico contenente le novità normative di maggior impatto intervenute nell'anno corrente, con una valutazione dell'impatto stesso secondo differenti livelli di gradazione (Red - alto, Amber - medio, Green - basso, c.d. RAG);
- predispone, ogni anno, un piano di funzione dove sono identificate le aree da sottoporre prioritariamente a verifica. Il piano e il relativo livello di priorità devono essere coerenti con i principali rischi a cui la Compagnia è esposta.;
- monitora trimestralmente l'esposizione al rischio di compliance attraverso analisi qualitative basate sul modello RAG, nelle quali viene misurato il livello di esposizione al rischio rispetto alla tolleranza al rischio stabilita ed eventuali azioni di miglioramento nel caso in cui il livello di esposizione al rischio rientri nella soglia "Amber" o "Green".

Rischi di natura legale e fiscale

I rischi di natura legale e fiscale vengono monitorati dalla Compagnia su base trimestrale attraverso analisi qualitative basate sul modello RAG, nelle quali viene misurato il livello di esposizione al rischio rispetto alla tolleranza al rischio stabilita ed eventuali azioni di miglioramento nel caso in cui il livello di esposizione al rischio rientri nella soglia "Amber" o "Green".

A supporto della valutazione qualitativa effettuata, la Compagnia si è dotata di una propria tassonomia dei rischi di natura legale e fiscale, recependo l'Universo dei Rischi del Gruppo Athora. A rafforzamento dei presidi di governance posti in essere a mitigazione dei rischi di natura legale e fiscale, la Compagnia ha, inoltre, sottoscritto un contratto di consulenza in ambito fiscale con un fornitore esterno, a presidio dei rischi di conformità alla normativa fiscale e tributaria.

Rischi emergenti

La Compagnia dispone di processi adeguati per identificare, valutare e misurare i rischi emergenti.

La valutazione annuale dei rischi emergenti ha considerato come potenzialmente rilevanti per l'attività della Compagnia i rischi di natura geopolitica derivanti dal conflitti in corso nel panorama internazionale, le decisioni di politica economica aggressiva della nuova Amministrazione Trump, in particolare in materia fiscale e tariffaria e le conseguenze sul business assicurativo dell'introduzione dell'intelligenza artificiale.

Rischi di sostenibilità

La Compagnia ha avviato un'attività di progetto finalizzata all'adeguamento della governance locale agli standard regolamentari e alle best practice di mercato in materia di sostenibilità.

La Compagnia effettua la valutazione del rischio di sostenibilità nell'ambito del monitoraggio periodico dei limiti sugli investimenti, verificando il rispetto dei limiti delle esposizioni per classi di punteggio ESG, così come definito nella Politica Investimenti.

Inoltre, nell'ambito del processo ORSA, il rischio di sostenibilità viene valutato quantitativamente tramite analisi di stress test, definendo appositi scenari di rischio climatico.

Controllo interno

Richiamando quanto detto in merito alla struttura del Gruppo assicurativo Athora Italia, la Funzione di *Internal Audit* opera, al pari delle altre Funzioni Fondamentali (c.d. “Key Functions”: Internal Audit, Compliance/Antiriciclaggio/Antiterrorismo, Risk Management e Attuariale), come Funzione specifica della Compagnia Athora Italia.

L’attività della Funzione di Internal Audit è svolta nel contesto della Politica in materia di Internal Audit, approvata nell’ultima versione dal Consiglio di Amministrazione il 22 ottobre 2024, allineata ai principi ed alle linee guida della Politica dell’Internal Audit di Gruppo, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa nazionale. Internal Audit ha, inoltre, provveduto a confermare nel corso della riunione consiliare del 22 ottobre 2024 la validità del proprio Regolamento, il quale fa espresso riferimento al Manuale di Gruppo della Funzione di Internal Audit, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa nazionale.

Le metodologie operative adottate si fondano sull’utilizzo di un approccio basato sul rischio ed il Piano di Audit viene delineato sulla scorta dell’*Audit Universe*, definito secondo la metodologia di Gruppo e tenendo conto della Catena del Valore di Athora Italia. L’approccio consente la formulazione di un giudizio di adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni.

Le attività programmate e portate a termine nell’esercizio 2024 sono state formalizzate nel Piano di Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 febbraio 2024.

Le attività di Audit hanno riguardato la valutazione, in termini di esistenza/adequatezza/efficacia e conformità dei sistemi di controllo interno, in correlazione con i rischi individuati in alcuni dei principali processi aziendali individuati secondo l’approccio *risk based*: Audit processo di gestione dei reclami; Audit sul processo di budgeting e forecasting; Audit sul processo di gestione dei rischi; Audit sul processo riassicurativo; Audit sul processo di gestione del contenzioso; Audit sulle prestazioni; Audit sull’uso dei derivati.

Con riferimento alle attività di supporto e consulenza ed in particolare ai rapporti con i vari enti preposti al controllo, il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha partecipato ad incontri con il Collegio Sindacale e a tutte le riunioni dell’Organismo di Vigilanza ex. D. Lgs. 231. Nell’ambito del Piano delle verifiche OdV 2024, la funzione ha svolto e riportato le risultanze relative alle verifiche previste. Il Responsabile, inoltre, ha dato corso ai flussi informativi concordati verso la Società di Revisione Esterna.

Gli esiti delle attività svolte, gli interventi correttivi e i piani di azione sono stati condivisi con i responsabili delle Unità Organizzative interessate e sono stati oggetto di report informativi e di periodici aggiornamenti sul monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi, trasmessi per competenza all’Alta Direzione, all’Organo Amministrativo, all’Organo di Controllo, nonché nell’ambito della partecipazione del Responsabile della Funzione al Comitato endo-consigliare Controllo e Rischi ed ai comitati manageriali Management Committee e Risk Committee. Internal Audit trasmette, inoltre, alla Funzione Internal Audit di Gruppo una reportistica mensile ed una trimestrale di analogo contenuto, destinate a confluire nel reporting di Gruppo destinato al Management Executive Committee ed all’Audit Committee della Capo Gruppo Athora Holding.

L’operatività della funzione di **Compliance** si è indirizzata sulle aree di competenza, con l’obiettivo di garantire la conformità delle attività aziendali alle norme di legge, di vigilanza e di autoregolamentazione, sviluppandosi in particolare negli ambiti seguenti:

- consulenza per adempimenti derivanti da nuovi Regolamenti, Provvedimenti e Lettere al Mercato emanati dall’IVASS, mediante il monitoraggio normativo degli stessi, l’attività di supporto a favore degli enti interessati per l’individuazione degli adempimenti, nonché all’occorrenza la predisposizione di schede sintetiche;
- consulenza per adempimenti derivanti da nuova normativa di pertinenza, nazionale e comunitaria, con predisposizione di schede di approfondimento;
- supporto agli Enti interessati per vari aspetti normativi;
- verifiche di *compliance* (l’attività ha riguardato tra l’altro le Politiche di remunerazione, le Politiche aziendali, ed i Controlli di cui alla Politica delle segnalazioni destinate ad IVASS);
- gestione e controllo della distribuzione, nonché le verifiche, ai sensi dell’Art. 5, comma 4 del Reg. IVASS n. 45/2020, sulla corretta definizione e sull’efficacia di tutte le fasi della procedura di approvazione e revisione di ciascun prodotto, incluse le informazioni sui prodotti assicurativi realizzati, sulla strategia di distribuzione, nonché sull’attività di distribuzione diretta svolta dall’impresa;

- processo relativo alle operazioni con parti correlate, in particolare è necessario ai fini del rilascio dell'autorizzazione del CdA il parere preventivo di *Compliance* in merito alla completezza della documentazione a supporto; la Funzione inoltre deve evidenziare la presenza di un potenziale rischio di reputazionale;
- esame dei flussi informativi, implementati al fine di presidiare il rispetto della normativa disposta a tutela del consumatore con cadenza semestrale, aventi ad oggetto i reclami della clientela, le ispezioni amministrative presso gli intermediari ed il contenzioso con gli assicurati relativo all'interpretazione di norme contrattuali;
- predisposizione dei report "obbligatori" ai sensi della normativa sia interna che esterna.

Il sistema di gestione dei rischi di una Compagnia ha l'obiettivo di mantenere i rischi a cui la stessa è esposta ad un livello accettabile e coerente con le sue disponibilità patrimoniali, e deve garantire l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi maggiormente significativi, cioè quei rischi che possono compromettere la solvibilità o il raggiungimento degli obiettivi della Compagnia stessa.

La Direttiva Solvency II all'articolo 45 richiede alle Imprese ed ai Gruppi assicurativi di effettuare la valutazione interna del rischio e della solvibilità e che tale valutazione sia sistematicamente presa in considerazione nelle decisioni strategiche. Tale valutazione, coerentemente anche con quanto già previsto dal Regolamento IVASS n. 32/2016, deve essere effettuata in ottica prospettica valutando il profilo di rischio corrente e la sua evoluzione su un orizzonte temporale di medio termine.

Nel primo semestre 2024, la Funzione di Risk Management ha condotto le verifiche sulle valutazioni in relazione alla situazione patrimoniale e di solvibilità secondo quanto previsto dalle misure attuative di secondo livello della Direttiva 2009/138/CE Solvency II con riferimento alla chiusura dell'esercizio 2023, i cui risultati sono stati portati alla valutazione del Consiglio di Amministrazione del 21.03.2024 nell'ambito della predisposizione dei QRT – *Quantitative Reporting Template* previsti dal c.d. *Annual Reporting Solo* – e della Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria come previsto dal Regolamento n°33/2016, ed inviati all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti.

La Funzione di Risk Management ha effettuato le verifiche sull'aggiornamento della situazione patrimoniale e di solvibilità secondo quanto previsto dalle misure attuative di secondo livello della Direttiva 2009/138/CE Solvency 2 con riferimento alla situazione trimestrale. I risultati sono stati predisposti nel formato QRT e inviati all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti (Informativa QES1, QES2 e QES3).

Con comunicazione del 2 febbraio 2022, l'Istituto di Vigilanza ha deciso di continuare l'acquisizione dei flussi informativi relativi alla situazione di solvibilità delle imprese e dei gruppi, su base mensile così come stabilito durante la fase emergenziale.

Con comunicazione del 13 aprile 2022, a seguito delle significative tensioni sui mercati finanziari in grado di incidere sulla posizione di solvibilità, determinate dall'escalation del conflitto tra Russia e Ucraina, in continuità con la passata situazione emergenziale, l'Istituto di Vigilanza ha ritenuto necessario proseguire l'acquisizione dei flussi informativi relativi alla situazione di solvibilità delle imprese e dei gruppi, su base mensile.

La Funzione di Risk Management ha provveduto ad effettuare l'invio su base mensile della situazione di solvibilità della Compagnia per tutto il corso del 2024.

La stima dei requisiti di Solvibilità SCR ed MCR, così come la valutazione a *fair value* di tutte le attività/passività del patrimonio della Compagnia, sono state condotte mutuando i contenuti metodologici fissati nelle più recenti specifiche tecniche pubblicate da EIOPA, ivi comprese le *Long Term Guarantees Measures* ovvero il pacchetto di misure straordinarie da adottare in condizioni di particolare tensioni sui mercati finanziari, che richiedono di utilizzare un tasso di attualizzazione che includa un premio di volatilità in modo da bilanciare un minore valori degli attivi con un minor valore dei passivi e mitigare così gli effetti pro-ciclici indotti dalle valutazioni a fair value. È stato quindi adottato il *Volatility Adjustment* commisurato da EIOPA da applicare al tasso di sconto per la valutazione di miglior stima dei contratti assicurativi.

Nel mese di gennaio 2025, la Funzione di Risk Management ha effettuato le verifiche sull'aggiornamento della situazione patrimoniale e di solvibilità secondo quanto previsto dalle misure attuative di secondo livello della Direttiva 2009/138/CE Solvency 2 con riferimento alla situazione finanziaria a Dicembre 2024 ai sensi dell'informativa QES4 2024.

I risultati della valutazione dei requisiti di Solvibilità 2 sono stati predisposti nel formato QRT (Quantitative Reporting Template) ed inviati all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti.

La Funzione ha altresì predisposto la valutazione di cui all'art.30 ter del Codice delle Assicurazioni Private in materia di valutazione interna dei rischi e della Solvibilità (c.d. ORSA) ed al Regolamento n°32/2016 IVASS il quale riporta le disposizioni che dovranno essere osservate dalle imprese e dai gruppi di assicurazione e mediante il quale viene richiesto, alle imprese/gruppi destinatari dei precedenti esercizi, di effettuare la valutazione prospettica del profilo di rischio e della solvibilità (c.d. ORSA) con riferimento ai dati al 31 dicembre 2024 ed in proiezione triennale eseguendo le indicazioni contenute nel sopra citato Regolamento.

Il profilo di rischio prospettico è stato valutato proiettando le singole grandezze di bilancio così come previsto dal piano strategico della Compagnia.

Per i rischi inclusi nella formula standard per il calcolo del requisito di capitale in regime Solvency II sono stati applicati gli shock e i criteri di valutazione definiti nell'attuale versione delle *Technical Specification* EIOPA per il calcolo dell'Solvency Capital Requirement.

Per i rischi inclusi in formula standard la Compagnia non ha utilizzato criteri diversi da quelli stabiliti dalla Direttiva Solvency II, che sono ritenuti adeguati a rappresentarne il profilo di rischio ma sono state effettuate analisi di stress e reverse stress test. Per i rischi non considerati nella formula standard sono state eseguite valutazioni qualitative e/o quantitative, in quest'ultimo caso, valutando, ove è stato possibile, l'impatto sui Fondi Propri e sul Requisito di Capitale.

La Funzione ha predisposto la valutazione prospettica del profilo di solvibilità della Compagnia in conformità al Piano industriale 2024-2026, approvato dall'Organo Amministrativo nella seduta consiliare del 20 dicembre 2023.

La Funzione proseguirà sia nell'adeguamento del modello di gestione dei rischi secondo le linee guida impartite dall'Organo Amministrativo, sia nel monitoraggio dell'evoluzione del contesto normativo Solvency II, e continuerà inoltre a svolgere il suo ruolo proattivo in tutte le attività ordinarie e di progetto in cui è coinvolta, in particolare:

- la verifica della coerenza con l'operatività della Compagnia dei modelli di misurazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato secondo la formula standard sui dati alle successive chiusure trimestrali;
- l'aggiornamento della relazione ORSA 2024 e delle valutazioni attuali e prospettiche dei rischi e della Solvibilità, comprese le analisi di sensitività e di stress test;
- il monitoraggio dei limiti previsti dalle Politiche di indirizzo strategico e dal RAF (Risk Appetite Framework) di Gruppo.

Il **Collegio Sindacale** ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento, mediante la raccolta di documentazione, l'effettuazione di verifiche puntuali nonché mediante periodici incontri con gli esponenti aziendali interessati sul sistema di controlli interni e di gestione del rischio. Il Collegio Sindacale ha altresì valutato il piano degli interventi delineato dalla Compagnia volto a realizzare tutte le misure raccomandate dall'Istituto di Vigilanza; al riguardo, il Collegio Sindacale provvederà a monitorare lo stato di avanzamento del piano fino alla completa realizzazione. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle sedute dei Comitati endo-consiliari e ha mantenuto con questi ultimi un periodico scambio di flussi informativi relativamente alle informazioni di comune interesse.

Le funzioni di competenza **dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/01** sono svolte dal Collegio Sindacale della Compagnia, coadiuvato, nei termini stabiliti dal medesimo Organismo, dal Titolare della Funzione di Internal Audit e da un esperto penalista. Nel corso del 2024, l'Organismo ha continuato la propria attività di monitoraggio sul corretto e concreto funzionamento del Modello, sulla relativa adeguatezza a prevenire efficacemente la commissione di reati ex D. Lgs. n. 231/2001, oltre che sull'aggiornamento delle Politiche Aziendali.

Adempimenti in materia di “antiriciclaggio”

Le attività della Funzione Antiriciclaggio hanno riguardato:

- l'analisi della normativa esterna: la funzione Antiriciclaggio espleta tutte le attività necessarie ad individuare nel continuo le eventuali variazioni del quadro normativo di riferimento e ad assicurarne la conoscenza, l'interpretazione e l'analisi, valutandone gli impatti sui processi della Compagnia al fine di ottenere la conformità; in particolare ha collaborato alla revisione della Politica di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, ed alla Politica *Sanctions*;

- la consulenza e pareri: predisposizione, a fronte di specifiche richieste, di pareri che attengono ad aspetti relativi all'organizzazione, ai processi, alle procedure aziendali, alla progettazione di linee di prodotto, alle scelte gestionali in genere in ambito antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- i controlli: attività di controllo specifico in materia antiriciclaggio ed antiterrorismo e soggetti sottoposti a provvedimenti sanzionatori;
- i rapporti con l'Autorità di Vigilanza: adempimenti correlati al Regolamento 44/2019 inerente l'autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento al terrorismo sui dati di bilancio 2023;
- la trasmissione mensile all'UIF dei dati aggregati S.A.R.A. concernenti le movimentazioni finanziarie relative alle operazioni assicurative;
- il presidio del rischio di finanziamento del terrorismo e Sanctions Compliance mediante esecuzione del piano di controllo annuale che effettua riscontri sulle liste di soggetti designati (UE, UN, e OFAC), sia ex ante che ex post, per tutti i soggetti assicurativi e per soggetti ed entità aventi rapporti con la società;
- la formazione: supporto, con specifico riferimento alle normative in materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo, all'Ufficio competente nell'individuazione dei fabbisogni formativi, nella predisposizione del piano formativo e, ove richiesto, nell'erogazione dei corsi rispettivamente per il personale dipendente e per la rete distributiva diretta. Il responsabile e gli addetti dell'Ufficio hanno partecipato a moduli formativi distribuiti lungo l'intero esercizio.

Adempimenti in materia di “tutela della privacy”

Nel corso del periodo di riferimento, la funzione Legale e Privacy, in coordinamento con il responsabile della protezione dei dati nominato dalla Compagnia, ha continuato a curare il sistema aziendale di gestione della conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, per tale intendendosi il regolamento UE 2016/679 (“GDPR”) e la relativa disciplina nazionale di attuazione e completamento del GDPR medesimo.

Stante l'esistenza di un modello organizzativo privacy ormai consolidato, i principali sforzi di miglioramento nel periodo di riferimento hanno riguardato:

- la gestione degli impatti di nuove normative presentanti profili d'intersezione con i temi della protezione dei dati personali, in particolare il reg. (UE) 2022/2554 (c.d. “regolamento DORA”) e il reg. (UE) 2024/1689;
- l'adesione ai principi derivanti dalla prassi decisionale e interpretativa del Garante per la Protezione dei Dati Personali. A questo riguardo, di particolare rilevanza è stata l'applicazione del provvedimento n. 520/2023 in materia di diritto di accesso ai dati delle polizze vita, il quale ha previsto – a determinate condizioni – il diritto degli eredi e dei chiamati all'eredità di conoscere l'identità dei beneficiari delle polizze stipulate dal de cuius. Conseguentemente, particolare attenzione si è prestata nel gestire richieste di questo tipo pervenute alla Compagnia nel periodo di riferimento, onde valutare l'esistenza – caso per caso – di un adeguato bilanciamento tra gli interessi di eredi e chiamati all'eredità da un lato e le legittime aspettative di riservatezza dei beneficiari delle polizze dall'altro;
- l'allineamento del framework documentale aziendale in materia di privacy a quello del Gruppo Athora, con attiva partecipazione da parte della Compagnia alla predisposizione di una nuova serie di procedure (tra cui si segnala in particolare quella in materia di diritti degli interessati).

Gestione Reclami

L'attività di gestione delle doglianze, come disciplinata dal Regolamento Isvap n.24/2008, emanato ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 209/2005 (c.d. T.U. delle Assicurazioni), è proseguita nel corso dell'esercizio a cura dell'Ufficio Reclami.

Per quanto riguarda i reclami pervenuti alla Società, le posizioni catalogate nell'apposito Registro nel corso del 2024 sono state 82, tutte trattabili con un tempo medio di evasione pari a 24,35 giorni, sono giunte richieste di istruttorie IVASS in relazione a 21 posizioni di cui 4 riaperture di esposti ricevuti negli anni precedenti (n. 21 al 30.12.2023).

Si specifica che ai sensi del Provvedimento IVASS 97 del 4 agosto 2020 è stato introdotto l'obbligo di comunicare all'impresa preponente i reclami ricevuti da parte degli intermediari iscritti nella Sezione D del RUI. Alla luce di

quanto sopra, nel 2024 i nostri intermediari di cui alla sezione D hanno comunicato di aver ricevuto n. 7 reclami inerenti posizioni assicurative di cui 5 gestiti come misti e due come reclami di esclusiva competenza sezione D.

Consolidato Fiscale Nazionale

In ambito fiscale, si segnala che nel corso del 2024 è proseguito il regime di consolidato fiscale nazionale previsto dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/86, istituito per il triennio 2022 – 2024, tra le società Athora Italia S.p.A., in qualità di consolidante, e Assi 90 S.r.l. in liquidazione.

L'opzione è rinnovata tacitamente al termine di ciascun triennio, salvo revoca. I rapporti tra società consolidante e società consolidata derivanti dalla tassazione di gruppo sono regolamentati da specifici accordi stipulati tra le parti.

Contenzioso Fiscale

Nel mese di aprile 2024, si è conclusa con la sottoscrizione di n. 4 atti di adesione la procedura di accertamento con adesione avviata a luglio 2023 in relazione alla verifica fiscale ai fini IRES, IRAP e IVA condotta dall'Agenzia delle Entrate da giugno 2022 a marzo 2023.

Nella quantificazione delle sanzioni, l'Ufficio ha applicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c. 179 della L. n. 197/2022, la riduzione di cui all'art. 2 c. 5 e di cui all'art. 3 c. 3 del D. Lgs. n. 218/1997 nella misura di un diciottesimo del minimo previsto dalla legge.

La Compagnia ha richiesto la rateizzazione del pagamento delle somme dovute a titolo di imposte, interessi e sanzioni; i versamenti sono effettuati in n. 16 rate trimestrali, con decorrenza dal mese di aprile 2024 sino al 31 gennaio 2028 sulla base del piano di rateazione redatto dall'Ufficio.

In seguito al perfezionamento dell'adesione con il pagamento della prima rata, la Società ha provveduto a stornare il fondo di € 1,8 mln stanziato nel bilancio annuale 2023.

Azioni Proprie e della Controllante

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato per € 50.432 mila, è rappresentato da n. 240.151.325 Azioni ordinarie prive di valore nominale. L'intero capitale è detenuto dall'unico azionista Athora Italy Holdings DAC.

Athora Italia S.p.A. non detiene azioni proprie, né della controllante Athora Italy Holdings DAC.

Controversie in corso

Si dà di seguito conto delle situazioni più significative:

- con atto di citazione notificato in data 12 gennaio 2023, una società ha convenuto Athora Italia per violazione di contratto preliminare di vendita di un immobile stipulato nel 2017, con richiesta di danni per 3,5 mil. Con sentenza del 4 dicembre 2024 Athora Italia è stata condannata al pagamento del doppio della caparra, per un importo pari a 1 milione, oltre interessi;
- contenzioso promosso da un soggetto che, sostenendo di aver stipulato sei polizze vita con Athora (ex Amissima Vita), tramite un ex agente (nipote dell'attore), ha citato in giudizio la compagnia assicurativa per ottenere il pagamento dei premi che sostiene di aver versato, per un totale di circa 879.000 euro, oltre al risarcimento del danno non patrimoniale.

La richiesta è stata respinta in primo grado. Con sentenza del 9 novembre 2018, il giudice di secondo grado ha ritenuto fondata la domanda della controparte, condannando la compagnia alla restituzione dei premi versati per un totale di 907.335,71 euro, per capitale e interessi, oltre al rimborso delle spese legali. La compagnia, dopo il pagamento, ha presentato ricorso in Cassazione. La Suprema Corte ha accolto integralmente i nostri motivi di ricorso e ha annullato la sentenza impugnata resa dalla Corte d'Appello di Firenze. La Corte di Cassazione ha quindi rinviato la causa alla Corte d'Appello di Firenze.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 26 febbraio 2025, la Commissione europea ha adottato un pacchetto di proposte mirato a semplificare le normative dell'UE, noto come "Pacchetto Omnibus". Tali proposte riguardano diverse direttive chiave, tra cui la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), la Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), la Tassonomia e il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM).

Le modifiche suggerite mirano a ridurre i soggetti obbligati alla rendicontazione e a semplificare alcuni aspetti cruciali della normativa comunitaria, aggiornando le modalità di reportistica delle imprese rispetto alle tematiche ambientali, sociali e di governance. E' previsto inoltre un rinvio al 2028 per l'entrata in vigore degli obblighi di rendicontazione per le imprese, tra cui Athora Italia, che oggi risultano soggette alla CSRD a partire dal 2026 e 2027. Le aziende avranno quindi più tempo per adattarsi alla nuova normativa e per prepararsi a fornire i dati richiesti, riducendo la pressione immediata. Sebbene queste modifiche possano avere un impatto significativo sulle imprese europee, per diventare operative dovranno essere approvate dal Consiglio europeo e dal Parlamento europeo nei prossimi mesi, con possibili interventi novativi durante il processo di approvazione. Nel frattempo in Italia l'attuale direttiva CSRD è stata recepita con la revisione di una platea molto più ampia rispetto a quanto ipotizza ora l'esecutivo UE. Si prospetta, quindi, un "disallineamento" normativo che dovrà essere recuperato, onde evitare impatti negativi sulle imprese.

In data 27 febbraio 2025 la Società ha deliberato un'operazione straordinaria avente ad oggetto il trasferimento, al valore di carico di gestione, di una quota di attivi dalle gestioni separate C. Vitanuova e Norvita al patrimonio libero e la contemporanea immissione di liquidità nelle gestioni separate.

Ad eccezione di quanto sopra non si sono registrati altri eventi degni di nota successivi alla data di riferimento del bilancio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto macroeconomico già di per sé complesso, nell'anno in corso peseranno le tensioni geopolitiche e l'emergere di nuovi rischi legati alle politiche commerciali protezionistiche, sotto forma di nuovi dazi, che potrebbero portare a distorsioni dei flussi commerciali, sollevando inoltre timori per i possibili impatti inflazionistici. Tuttavia la nostra Società, potendo contare su un'elevata solidità patrimoniale continuerà nel 2025 ad operare lungo l'orizzonte del Piano strategico che prevede di conseguire un aumento significativo della produzione, anche grazie a rendimenti competitivi per gli assicurati, mantenendo disciplina sia in termini di politica assuntiva che di gestione dei costi al fine di garantire una buona redditività per l'Impresa.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31.12.2024, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e relativi Allegati, Rendiconto Finanziario, e corredato dalla presente Relazione, così come sono stati predisposti.

Proponiamo di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari a € 31.306.522.

p. il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

(Andrea Moneta)

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE	0	0
SOTTOSCRITTO NON VERSATO		
- di cui capitale richiamato	0	0
B. ATTIVI IMMATERIALI		
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	508.838	698.840
a) rami vita	508.838	698.840
b) rami danni	0	0
2. Altre spese di acquisizione	0	0
3. Costi di impianto e di ampliamento	0	0
4. Avviamento	0	0
5. Altri costi pluriennali	2.931.928	3.359.111
Totale	3.440.767	4.057.951
C. INVESTIMENTI		
I - Terreni e fabbricati	88.800.210	91.095.164
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	0
2. Immobili ad uso di terzi	88.800.210	91.095.164
3. Altri immobili	0	0
4. Altri diritti reali	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	11.135.335	1.120.763
1. Azioni e quote di imprese:	1.135.335	1.120.763
a) controllanti	0	0
b) controllate	1.135.335	1.120.763
c) consociate	0	0
d) collegate	0	0
e) altre	0	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:	0	0
a) controllanti	0	0
b) controllate	0	0
c) consociate	0	0
d) collegate	0	0
e) altre	0	0
3. Finanziamenti ad imprese:	10.000.000	0
a) controllanti	0	0
b) controllate	0	0
c) consociate	10.000.000	0
d) collegate	0	0
e) altre	0	0
III - Altri investimenti finanziari	5.531.653.185	6.244.180.364
1. Azioni e quote	1.119.212.192	1.198.261.189
a) Azioni quotate	0	0
b) Azioni non quotate	0	0
c) Quote	1.119.212.192	1.198.261.189
2. Quote di fondi comuni di investimento	2.000.000	2.000.000
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4.410.040.958	5.043.463.484
a) quotati	4.186.918.114	4.821.394.813
b) non quotati	223.122.844	222.068.671
c) obbligazioni convertibili	0	0
4. Finanziamenti	400.035	455.691
a) prestiti con garanzia reale	188.158	198.759
b) prestiti su polizze	35.555	44.145
c) altri prestiti	176.322	212.787
5. Quote in investimenti comuni	0	0
6. Depositi presso enti creditizi	0	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	0
IV - Depositi presso imprese cedenti	0	0
Totale	5.631.588.730	6.336.396.291

D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	700.751.742	705.219.125
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0
Totale	700.751.742	705.219.125
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
I - RAMI DANNI	0	0
1. Riserva premi	0	0
2. Riserva sinistri	0	0
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	0
4. Altre riserve tecniche	0	0
II - RAMI VITA	1.730.294	2.248.219
1. Riserve matematiche	1.124.846	1.530.997
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	0	0
3. Riserva per somme da pagare	605.448	717.222
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	0
5. Altre riserve tecniche	0	0
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0
Totale	1.730.294	2.248.219
E. CREDITI		
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1. Assicurati	831.948	1.150.045
a) per premi dell'esercizio	831.948	1.150.045
b) per premi degli es. precedenti	0	0
2. Intermediari di assicurazione	988.280	1.540.528
3. Compagnie conti correnti	0	0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	0	0
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:	123.446	125.314
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	123.446	125.314
2. Intermediari di riassicurazione	0	0
III - Altri crediti	116.627.684	113.603.384
Totale	118.571.359	116.419.270
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I - Attivi materiali e scorte:	566.195	725.138
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	511.298	644.130
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	30.328	46.870
3. Impianti e attrezzature	22.188	31.003
4. Scorte e beni diversi	2.381	3.134
II - Disponibilità liquide	12.456.933	10.736.555
1. Depositi bancari e c/c postali	12.456.882	10.736.387
2. Assegni e consistenza di cassa	51	168
IV - Altre attività	54.350.561	41.148.606
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	0	0
2. Attività diverse	54.350.561	41.148.606
Totale	67.373.689	52.610.299
G. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	24.634.629	32.911.240
2. Per canoni di locazione	0	0
3. Altri ratei e risconti	4.799.790	3.439.254
Totale	29.434.419	36.350.494
TOTALE ATTIVO	6.552.890.999	7.253.301.649

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31.12.2024	31.12.2023
A. PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	50.431.778	50.431.778
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	628.200	628.200
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	24.975.738	24.975.738
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	0	0
VII - Altre riserve	289.510.601	289.446.911
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	55.541.121	32.765.537
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-31.306.522	22.775.584
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale	389.780.916	421.023.748
B. PASSIVITA' SUBORDINATE		
Totale	80.000.000	80.000.000
C. RISERVE TECNICHE		
I - RAMI DANNI	0	0
1. Riserva premi	0	0
2. Riserva sinistri	0	0
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	0
4. Altre riserve tecniche	0	0
5. Riserve di perequazione	0	0
II - RAMI VITA	5.302.988.901	5.779.216.687
1. Riserve matematiche	5.216.808.354	5.667.938.358
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	6.331	8.534
3. Riserve per somme da pagare	65.621.037	87.427.905
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	0
5. Altre riserve tecniche	20.553.179	23.841.891
Totale	5.302.988.901	5.779.216.687
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	700.751.742	705.219.125
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0
Totale	700.751.742	705.219.125
E. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	0	0
2. Fondi per imposte	126.002	1.935.395
3. Altri accantonamenti	2.208.503	2.895.272
Totale	2.334.505	4.830.667
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		
Totale	1.730.293	2.248.219

G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:	8.425.212	8.110.736
1. Intermediari di assicurazione	6.089.325	6.610.736
2. Compagnie conti correnti	0	0
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	0	1.500.000
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	2.335.887	0
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:	333.535	266.753
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	333.535	266.753
2. Intermediari di riassicurazione	0	0
III - Prestiti obbligazionari	0	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	0	0
V - Debiti con garanzia reale	0	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	0	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	595.834	669.269
VIII - Altri debiti	21.233.147	15.830.868
1. Per imposte a carico degli assicurati	27.147	30.033
2. Per oneri tributari diversi	15.214.362	8.974.212
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	292.653	279.881
4. Debiti diversi	5.698.985	6.546.742
IX - Altre passività	40.234.384	229.751.651
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	0	0
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	14.436	22.594
3. Passività diverse	40.219.948	229.729.057
Totale	70.822.112	254.629.278
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	4.048.974	5.733.334
2. Per canoni di locazione	307.621	308.011
3. Altri ratei e risconti	125.935	92.580
Totale	4.482.529	6.133.924
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.552.890.999	7.253.301.649



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

	31.12.2024	31.12.2023
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:	329.528.020	162.598.837
a) Premi lordi contabilizzati	329.823.202	163.026.944
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	295.182	428.106
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:	197.274.704	227.177.152
a) Proventi derivanti da azioni e quote (di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	79.600.000 0	79.130.000 0
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	6.518.281	6.414.775
bb) da altri investimenti (di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	82.668.470 224.444	90.070.646 0
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	18.637.525	36.832.874
d) Profitti sul realizzo di investimenti (di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	9.850.428 0	14.728.857 0
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	79.506.663	72.055.578
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	13.716.600	12.022.192
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:	910.193.782	1.046.411.952
a) Somme pagate	931.888.876	1.009.587.940
aa) Importo lordo	932.591.253	1.010.876.617
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	702.377	1.288.677
b) Variazione della riserva per somme da pagare	-21.695.094	36.824.012
aa) Importo lordo	-21.806.868	36.664.548
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	-111.774	-159.464
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-459.376.813	-785.795.949
a) Riserve matematiche:	-459.963.230	-797.323.185
aa) Importo lordo	-460.369.382	-798.036.822
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	-406.152	-713.637
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:	-2.203	-4.738
aa) Importo lordo	-2.203	-4.738
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	0	0
c) Altre riserve tecniche	-3.288.712	-3.480.856
aa) Importo lordo	-3.288.712	-3.480.856
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	0	0
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.877.332	15.012.831
aa) Importo lordo	3.877.332	15.012.831
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	0	0
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	0	
8. SPESE DI GESTIONE:	38.915.896	0 29.431.861
a) Provvigioni di acquisizione	5.900.088	1.695.996
b) Altre spese di acquisizione	14.124.840	10.002.126
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	-190.002	-230.602
d) Provvigioni di incasso	537.362	699.753
e) Altre spese di amministrazione	18.238.921	16.923.495
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	75.318	120.111
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:	125.120.888	99.399.025
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	41.350.550	34.697.630
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	78.766.647	54.221.288
c) Perdite sul realizzo di investimenti	5.003.692	10.480.108

10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	18.331.335	19.029.069
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	28.372.186	29.449.426
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)	5.813.518	9.410.283
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)	-47.344.804	26.518.090
III. CONTO NON TECNICO		
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)	-47.344.804	26.518.090
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	5.813.518	9.410.283
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		
7. ALTRI PROVENTI	6.754.965	3.195.747
8. ALTRI ONERI	19.297.233	9.861.230
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	-54.073.554	29.262.891
10. PROVENTI STRAORDINARI	11.841.226	228.723
11. ONERI STRAORDINARI	231.331	111.785
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	11.609.895	116.938
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-42.463.659	29.379.828
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-11.157.137	6.604.244
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-31.306.522	22.775.584



ATHORA ITALIA S.p.A.

Sede legale: Mura di Santa Chiara, 1 - Genova

Capitale Sociale: € 50.431.778,28 interamente versato

Registro delle Imprese di Genova

Cod. Fisc. e Numero d'iscrizione 01739640157 – R.E.A. 373333

Numero d'iscrizione nell'Albo delle Imprese – IVASS: 1.00039

Società appartenete al Gruppo Assicurativo Athora Italia – n. 050

..*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

La società Athora Italia S.p.A., con sede in Genova, esercita attività di assicurazione nei Rami Vita ed è capogruppo del Gruppo Assicurativo Athora Italia, iscritto con il n. 050 all'Albo dei Gruppi Assicurativi istituito presso l'IVASS.

Alla data del 31 Dicembre 2024 risulta controllata da Athora Italy Holding D.A.C. con sede in Irlanda, che possiede il 100% del capitale.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Athora Holding Ltd con sede in Bermuda che la include inoltre nel proprio bilancio consolidato. Copia del bilancio consolidato è custodita presso la Sede Sociale.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024 è redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative civilistiche ed a quelle specifiche del settore assicurativo, e segue lo schema e le prescrizioni di cui al D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al D.Lgs. 173/97, e dell'art. 4 del Regolamento Isvap n. 22, emanato il 4 aprile 2008 e successive modificazioni. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa con i relativi allegati;
- Rendiconto finanziario.

È corredato inoltre dalla Relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

La presente Nota Integrativa è costituita da:

- Parte A - Criteri di valutazione;
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
- Parte C - Altre informazioni.

Ogni parte della Nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra mediante note di commento, prospetti e dettagli, singoli aspetti della gestione aziendale.

In considerazione del fatto che la Società è autorizzata esclusivamente all'esercizio dei Rami Vita, non si è provveduto alla compilazione ed al commento degli allegati previsti dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, sopra indicato, relativi ai Rami Danni.

I dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono espressi in unità di euro mentre la Nota Integrativa è esposta in migliaia di euro, salvo diversa indicazione, come previsto dall'art. 4 del regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 e ai sensi dell'art. 2423 c.c. comma 6. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella Nota sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi rappresentati negli schemi di Bilancio, come previsto dall'art. 15, comma 3, del citato regolamento.

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, come previsto dall'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile. I conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Il bilancio è oggetto di revisione legale da parte della società di revisione EY S.p.A., in ossequio a quanto disposto dagli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, dall'art. 102 del Codice delle Assicurazioni e dall'art. 1, comma 106, lettera a) del D.Lgs. 12/5/15 n. 74 e successive modificazioni, in esecuzione della delibera assembleare del 24 aprile 2018 che ha conferito l'incarico di revisione del bilancio a detta società per il novennio 2018 - 2026.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo i principi contabili in vigore ed i criteri di valutazione delle principali voci – incluse le riserve tecniche – adottati dalla Società alla data del 31 Dicembre 2024 seguono gli schemi definiti dalle disposizioni del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modificazioni. In aggiunta, le valutazioni di bilancio sono formulate sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati individuati rischi che possano compromettere l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale. I principi adottati risultano ispirati ai criteri della prudenza, competenza e significatività dell'informazione contabile, come disposto dall'art. 2423 bis del Codice Civile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di Athora Italia S.p.A..

Nella sua stesura, si è fatto riferimento alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 173/1997, integrato e modificato dall'art. 8 del D.Lgs. 139/2015, interpretate ed integrate dai nuovi principi contabili rivisti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'Impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio, ai rapporti con le società controllanti, controllate, consociate e collegate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

I criteri esposti di seguito risultano di norma omogenei con quelli usati per la redazione del bilancio per l'esercizio precedente; eventuali variazioni sono analiticamente descritte ed evidenziate.

La numerazione dei paragrafi fa riferimento alla numerazione delle relative voci nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico del bilancio annuale.

ATTIVO

B. Attivi Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 173/97, sono iscritte in bilancio al valore di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori e comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili. Il valore è ridotto delle quote di ammortamento calcolate in funzione del periodo della loro prevista utilità residua. Il calcolo dell'ammortamento lineare ha inizio nel mese di acquisizione del bene. Qualora il valore dell'attivo così ottenuto superi quello ragionevolmente recuperabile, si procede ad una svalutazione della posta. Tale minor valore non può essere mantenuto se ne vengono meno i presupposti negli esercizi futuri.

Si provvede a stornare contabilmente gli attivi immateriali, qualora vengano meno i benefici economici futuri attesi dal loro utilizzo.

B.I. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni d'acquisto liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione di contratti con durata poliennale sono ammortizzabili entro il periodo massimo della durata degli stessi, e comunque non oltre il decimo anno, nei limiti dei caricamenti presenti in tariffa.

B.II. Altri costi pluriennali

La voce include costi di natura pluriennale che sono oggetto di ammortamento sistematico a quote costanti, a decorrere dall'esercizio in cui sono stati sostenuti, generalmente per un periodo di cinque esercizi.

Si tratta dei costi sostenuti per l'acquisto e lo sviluppo di *software* applicativi e per l'acquisto di licenze *software* di base a tempo e dei costi di impianto, ampliamento e di ricerca.

Eventuali costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in relazione alla durata residua della locazione.

In generale, il conto accoglie anche immobilizzazioni immateriali in corso non ammortizzate, il cui ammortamento decorrerà dall'esercizio nel quale le stesse entreranno in uso.

Si rinvia a quanto meglio descritto nella parte B della presente Nota.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali relative alla categoria in oggetto si precisa che la Compagnia possiede riserve disponibili ampiamente sufficienti a coprire l'ammontare delle spese non ancora ammortizzate.

C. Investimenti

C.I - Terreni e fabbricati

I beni immobili iscritti in bilancio, come disposto dall'art. 15 del D.Lgs. 173/97, sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole. I beni immobili sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di costruzione o al valore di incorporazione (nel caso di immobili precedentemente posseduti da società incorporate) ridotto delle rettifiche per perdite durevoli di valore, ove rilevate. Il valore di carico dei beni, distinto tra terreno e fabbricato, include gli oneri accessori e le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti ai sensi di leggi specifiche. I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei cespiti e della loro redditività.

Gli immobili non vengono ammortizzati, in quanto non soggetti a deperimento economico, dal momento che sono sottoposti a periodica manutenzione, il cui costo è speso nell'esercizio di competenza consentendo di mantenerne costante il valore utile, anche in considerazione della loro natura di investimenti a lungo termine essenzialmente finalizzati alla copertura degli impegni nei confronti degli assicurati.

Gli immobili che alla data di chiusura del bilancio risultano durevolmente di valore inferiore a quello anzidetto sono iscritti a tale minor valore. Detto minor valore sarà mantenuto anche negli esercizi successivi qualora non vengano meno i motivi della svalutazione effettuata. Al fine di evidenziare il valore di mercato dei terreni e fabbricati, in ottemperanza all'art. 18 del D.Lgs. 173/97 e agli articoli da 16 a 20 del Regolamento Isvap 22 ed integrato e modifica dal provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016, la valutazione del cespite è corredata di una perizia affidata a professionista. Per valore di mercato si intende il prezzo al quale l'immobile può essere alienato al momento della valutazione mediante contratto privato tra un venditore e un acquirente, assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali.

C.II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

Gli investimenti in Imprese del Gruppo e in altre partecipate sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole (art. 15 comma 2 art.15 D.Lgs 173/97) fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa.

Come previsto dall'art. 16, comma 3 del D.Lgs. 173/97, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione o ad un valore inferiore al costo nel caso in cui le partecipate presentino, sulla base della loro situazione patrimoniale, perdite durevoli di valore. Gli investimenti in titoli di altre partecipate, per la parte destinata all'attività di negoziazione, sono valutati al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore corrente desumibile dall'andamento del mercato a fine periodo.

Qualora il costo d'acquisto sia superiore rispetto al patrimonio netto in sede di prima iscrizione, questo maggior valore trova descrizione nelle relative voci della parte B.

Qualora il costo d'acquisto sia superiore rispetto al patrimonio netto in sede di prima iscrizione, questo maggior valore trova descrizione nelle relative voci della parte B.

C.III - Altri investimenti finanziari

C.III.1 Azioni e quote

C.III.2 Quote di fondi comuni di investimento

C.III.3 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Sono costituiti da investimenti di natura finanziaria, classificati sulla base delle Politiche in materia di investimenti assunte annualmente dal Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 24/16.

Le Politiche in materia di investimenti hanno l'obiettivo di definire quanto di seguito sinteticamente espresso:

- politica degli investimenti in ottica di medio-lungo periodo coerentemente con gli impegni tecnici verso gli assicurati;

- specificazione degli obiettivi strategici, incluso quello di rischio, espresso in termini di coerenza con gli indirizzi aziendali e con il piano industriale pluriennale della Compagnia;
- categorie di investimento, limiti per area geografica, settore, controparte e valuta di riferimento;
- limiti di tolleranza allo scostamento rispetto ai vari elementi qualificanti degli investimenti;
- limiti di concentrazione per singolo emittente e gruppo nonché i criteri di selezione degli investimenti e i limiti per gli investimenti illiquidi e non negoziati su mercati regolamentati;
- monitoraggio dei rischi e tempistica informativa;
- criteri per l'assegnazione degli investimenti al comparto "durevole" e "non durevole";
- politiche di gestione e relativi limiti all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Principio cardine per l'operatività effettuata sul portafoglio titoli è la coerenza funzionale rispetto alla struttura degli impegni. In generale, la destinazione ad uso "durevole" o "non durevole" di ciascuno strumento finanziario avviene in funzione della situazione economica e finanziaria, attuale e prospettica, generata dagli impegni assunti, in particolare sotto i profili quantitativi e temporali. I titoli assegnati al comparto "durevole" non possono essere oggetto di sistematiche operazioni di compravendita, trasferimento ad altro comparto o dismissione anticipata, se non in situazioni che rivestano carattere di eccezionalità e straordinarietà.

Classificazione dei titoli in portafoglio

Comparto investimenti a utilizzo durevole

Gli strumenti finanziari sono classificati in tale comparto fino al 70% del valore di carico complessivo degli investimenti di classe C inclusa la liquidità depositata sui conti correnti, calcolato tempo per tempo.

Gli strumenti finanziari classificabili in questa classe sono strumenti per i quali vi sia correlazione con la struttura degli impegni tecnici verso gli assicurati, e/o per i quali vi sia l'intenzione e la capacità dell'impresa di tenerli fino alla scadenza naturale e comunque in un orizzonte di medio - lungo periodo.

Rientrano in tale comparto:

- le partecipazioni in Società quotate e non quotate che svolgono attività funzionale a quella assicurativa, ovvero che sono considerate strategiche rispetto alle finalità aziendali, prescindendo dalla quota di partecipazione;
- le obbligazioni convertibili in azioni delle Società di cui al punto precedente;
- altri titoli azionari, quote di partecipazioni in società ed eventualmente quote di OICR specificamente individuate che sono considerati investimento strategico a lungo termine;
- i titoli obbligazionari a reddito fisso oppure variabile, inclusi prodotti c.d. strutturati, che rispondono alle caratteristiche sopra indicate, aventi durata residua pari o superiore a 12 mesi e un tasso di rendimento prevedibile non inferiore al tasso swap negoziato per durate equivalenti al momento della classificazione.

Comparto investimenti a utilizzo non durevole

Gli strumenti finanziari, titoli di debito, quote, azioni, e derivati sono classificati in tale classe in via residuale rispetto al comparto ad utilizzo durevole. Le attività classificabili in questa categoria sono strumenti per i quali vi sia correlazione con la struttura degli impegni tecnici verso gli assicurati e/o per i quali vi sia una finalità, attuale o potenziale, di negoziazione da parte dell'impresa.

Criteri di valutazione

Comparto investimenti a utilizzo durevole

Il criterio ordinario di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie è quello del costo. In ossequio al disposto dell'art. 16 D.Lgs. 173/97, il costo di acquisto deve essere mantenuto nei bilanci successivi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore o venga deciso il cambiamento, in tutto o in parte, di destinazione economica e vi siano i presupposti per l'adozione di un valore minore. Ai fini della individuazione di eventuali perdite aventi natura durevole su titoli iscritti nel comparto ad utilizzo durevole, si è fatto ricorso ad un modello approvato di

tempo in tempo dall'Organo Amministrativo. Tale modello individua soglie quantitative di durability e severity, differenziate per tipologia di strumento finanziario; il superamento anche disgiunto di una delle due soglie attiva un'analisi qualitativa, le cui conclusioni possono portare alla svalutazione. Per i titoli di capitale la soglia di severity è quantificata in una diminuzione del 25% del valore di mercato rispetto al valore di carico, mentre la soglia di durability è pari a 18 mesi. Inoltre, per i titoli di capitale il superamento, anche disgiunto, delle soglie di severity del 30% e di durability di 24 mesi comporta svalutazione automatica.

Per i titoli di debito la soglia di severity è quantificata in una diminuzione del 20% (25% per obbligazioni diverse da governativi e corporate senior plain vanilla) del valore di mercato rispetto al valore di carico, mentre la soglia di durability è identificata in un arco temporale di 12 mesi, mentre per le obbligazioni diverse da governativi e corporate senior plain vanilla è di 18 mesi.

Comparto investimenti a utilizzo non durevole

- a) azioni, quote di OICR e titoli a reddito fisso quotati:** il valore di bilancio è determinato con il criterio del minor valore risultante dal confronto tra il costo storico (medio continuo), rettificato dal rateo di competenza dell'esercizio sul disaggio di emissione, al netto della eventuale ritenuta di acconto, ed il valore di mercato, identificato con il prezzo rilevato l'ultimo giorno del periodo sui listini di borsa oppure reso disponibile da fornitori specializzati; tutti i valori di mercato vengono forniti dal fornitore Bloomberg BVAL o da altri fornitori esterni; vi è una verifica indipendente di I livello effettuata mediante utilizzo di piattaforme di fornitura dati (es. ICE Data Service) o un ricalcolo effettuato mediante sistemi di calcolo interni di determinazione del fair value; l'eventuale minor valore calcolato è registrato a rettifica diretta del costo storico con contropartita a Conto Economico; tale rettifica è stornata nell'esercizio successivo, se ne sono venuti a mancare i motivi, ricostituendo il valore del titolo fino al minore fra il nuovo valore di mercato e il costo di acquisto originario (art. 2426 cod. civ., comma 9); per i titoli a tasso implicito (zero coupon bond ed altri) si tiene conto, per competenza, della quota di adeguamento del capitale già venuta a maturazione;
- b) azioni o quote di società non quotate in mercati regolamentati:** sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato corrispondente ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo;
- c) titoli a reddito fisso non quotati:** sono valutati secondo la metodologia esposta al precedente punto a), utilizzando, ove non disponibili prezzi di fornitori, delle stime risultanti da modelli teorici di valutazione, da altri operatori specializzati oppure calcolati da Athora Italia mediante modelli di valutazione interni.
- d) quote di OICR non quotati:** sono valutati secondo la metodologia esposta al precedente punto a), utilizzando il prezzo fornito dall'agente di calcolo BNP Paribas o il prezzo prudentemente ricalcolato da Athora Italia mediante modelli di valutazione interni.

Titoli "callable"

Il metodo di calcolo dell'ammortamento (scarti di negoziazione e di emissione) sui titoli obbligazionari subordinati finanziari (assicurativi e bancari) che presentano una opzione di richiamo anticipato da parte dell'emittente (c.d. callable) è stato oggetto di analisi.

Per i titoli per i quali è stata valutata elevata la probabilità di richiamo anticipato da parte degli emittenti anche in scenari di mercato stressati, è stata considerata come data termine dell'ammortamento la data della prima *call* anziché la scadenza e ricalcolato pertanto il valore di carico, in coerenza con i principi contabili.

Strumenti finanziari derivati

Per strumenti finanziari derivati si intendono quegli strumenti finanziari il cui prezzo dipende dal valore di una o più attività finanziarie principali (azioni, obbligazioni, tassi, indici, ecc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria:

- i contratti derivati con un titolo sottostante (*futures* e *options* con titolo sottostante, impegni di acquisto o vendita a termine, CDS, ecc.);
- i contratti derivati su valute (*DCS*, *Currency Option*, ecc.);

- i contratti derivati senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività (*interest rate option, forward rate agreement, IRS, ecc.*);
- tutti i contratti che, a prescindere dalla terminologia adottata, presentino caratteristiche tecnico-finanziarie assimilabili a quelle di alcuno dei contratti precedentemente indicati;

Le Politiche in materia di investimenti prevedono quanto segue:

- l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati deve essere coerente con i principi di sana e prudente gestione;
- l'utilizzo è consentito qualora mostrino un'evidente connessione tecnico-finanziaria con attivi destinati a copertura delle riserve tecniche, ovvero da destinare a tale scopo nell'ipotesi di operazioni effettuate per acquisire o vendere strumenti finanziari; i valori sottostanti devono essere costituiti da attivi ammissibili ai fini della copertura delle riserve tecniche o da indici basati su tale tipologia di attivi; sono definite precise modalità operative per l'utilizzo di tali strumenti, la scelta delle controparti e le garanzie richieste, oltreché procedure organizzative di controllo e informativa;
- sono individuati limiti di utilizzo degli strumenti derivati in relazione agli attivi che coprono le riserve tecniche.

Il livello di tolleranza relativo ai rischi degli strumenti derivati e del complessivo portafoglio gestito deve essere in linea con una equilibrata e prudente gestione patrimoniale. L'investimento non deve alterare il profilo di rischio o le caratteristiche della gestione separata.

I criteri di valutazione si differenziano in funzione della finalità di "copertura" o di "gestione efficace" con cui viene posta in essere l'operazione finanziaria:

- le operazioni aventi finalità di "copertura" si prefiggono di ridurre il rischio di investimento, ovvero di proteggere il valore di singole attività o passività o insieme di attività o passività, anche mediante la loro correlazione, da avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato. In tal caso, gli strumenti derivati sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa"; in particolare vengono imputate a Conto Economico le minusvalenze o plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze e minusvalenze calcolate sugli attivi coperti;
- le operazioni di "gestione efficace" sono quelle che vengono effettuate allo scopo di raggiungere prefissati obiettivi di investimento in maniera più veloce, agevole, economica e flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti; l'incremento del rischio di investimento generato da tali operazioni deve essere equivalente a quello ottenibile operando direttamente sugli attivi sottostanti secondo un'equilibrata e prudente gestione del portafoglio; lo strumento derivato è valutato al valore di mercato, imputando a Conto Economico le sole minusvalenze da valutazione; il valore di mercato viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni ovvero, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro presumibile realizzo determinato da metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

C.III.4 Finanziamenti

Sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di realizzo, considerando per mutui e altri prestiti nullo il rischio di insolvenza dei debitori a fronte delle garanzie offerte, e per i prestiti su polizze nullo il rischio di insolvenza in quanto concessi per un importo non superiore al valore di riscatto della polizza.

C.III.7. Investimenti finanziari diversi

Il conto accoglie gli investimenti non ricompresi nelle precedenti voci quali, ad esempio, gli investimenti in pronti contro termine. Include altresì i premi dovuti per l'acquisto di opzioni ancora da esercitare.

D.I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Gli investimenti a beneficio di assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio sono valutati al valore corrente. Il valore corrente delle attività viene determinato secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali, in particolare:

- per gli investimenti trattati in mercati regolamentati, si intende il valore dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- per gli altri investimenti finanziari, le attività e le disponibilità si intende generalmente il loro valore nominale.

D.bis. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

D.II – Riserve tecniche dei Rami Vita

Le Riserve Matematiche e Riserve per Somme da pagare a carico dei Riassicuratori sono calcolate nel rispetto dei trattati di cessione con gli stessi criteri adottati per l'appostazione delle riserve del lavoro diretto (v. *infra*, alla voce C.II del Passivo), ad esclusione di quei trattati le cui condizioni contrattuali (premi di puro rischio) non prevedono il calcolo della riserva matematica.

E. Crediti

La voce accoglie i crediti verso assicurati, intermediari di assicurazione, crediti derivanti da operazioni di riassicurazione e altri crediti già definiti nel loro importo non rientranti nei precedenti quali, ad esempio, i crediti tributari e per imposte anticipate.

In conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 173/97 art. 16 comma 9, i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo o estinzione. Le stime di perdita sono basate sulla valutazione dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità, e sono accantonate nell'apposito Fondo Svalutazione.

Come stabilito dall'art. 2427 C.C. e del D.Lgs. 173/97, qualora nella presente Nota non siano espressamente indicate durate residue superiori all'anno e ai cinque anni i crediti si intendono di durata inferiore ad un anno.

Si rimanda a quanto meglio descritto nella parte B della presente Nota.

F. Altri elementi dell'attivo

F.I – Attivi materiali e scorte

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori e le spese incrementative.

Il valore è ridotto delle quote di ammortamento lineare calcolate in funzione del periodo della loro prevista utilità residua ed ha inizio nel mese di acquisizione del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle seguenti aliquote:

- | | |
|--|-----|
| • Mobili d'ufficio | 12% |
| • Macchine elettroniche d'ufficio ed installazioni EDP | 20% |
| • Beni mobili iscritti in pubblici registri | 25% |
| • Macchine ed attrezzature varie | 15% |

Tali aliquote sono rappresentative del deperimento del bene derivante dall'uso nel corso dell'esercizio.

Si provvede a stornare contabilmente gli attivi materiali, qualora vengano meno i benefici economici futuri attesi dal loro utilizzo.

Le scorte e i beni diversi precedentemente valutati al costo medio, viste le scarse giacenze relative agli anni precedenti, che si riferiscono per lo più a stampati e materiali di consumo, sono ora valutati al costo d'acquisto.

F.II – Disponibilità liquide

La voce in oggetto include i depositi a vista bancari e postali, i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni, gli assegni bancari e postali, denaro contante e valori assimilati, iscritti al valore nominale.

G. Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti ricavi e costi che, rispettivamente, saranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi ma sono di competenza dell'esercizio, e quelli che saranno conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma sono di competenza degli esercizi successivi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6 C.C..

PASSIVO

B. Passività subordinate

I prestiti obbligazionari sono rilevati al momento della loro sottoscrizione e sono iscritti al loro valore nominale. Sono rappresentati da prestiti concessi alla Compagnia che prevedono una clausola di subordinazione. Il debito per obbligazioni emesse corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale alla data di bilancio, secondo il piano di rimborso. Le spese di emissione del prestito sono costituite dagli oneri accessori sostenuti ed includono le spese legali e di altra natura connesse con l'emissione del prestito stesso. Tali costi vengono differiti ed ammortizzati, iscrivendoli tra i risconti attivi e quindi rilasciati a Conto economico lungo la durata del prestito obbligazionario. Dette passività possiedono gli specifici requisiti di idoneità ai fini della copertura del requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e del requisito patrimoniale minimo di cui all'articolo 47-bis.

C. Riserve tecniche

Le riserve tecniche sono calcolate sulla base dei principi attuariali e di quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Le metodologie utilizzate dalla Compagnia per il calcolo delle riserve tecniche al 31 dicembre 2023 sono riportate nella relazione attuariale sulle riserve tecniche di cui all'art. 23-bis, comma 3, del Regolamento 22 del 4 aprile 2008 come modificato dal Provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, allegato al presente bilancio, a cui si rimanda.

C.II – Rami Vita

C.II.1 Riserve matematiche

Le Riserve Matematiche alla fine del periodo sono state calcolate, per ciascun contratto in vigore, con procedure informatiche, secondo criteri tecnico-attuariali, utilizzando le basi tecniche prese a fondamento per il calcolo dei premi di tariffa risultanti dalle Comunicazioni Sistematiche inviate all'IVASS, in linea con le disposizioni della normativa vigente.

Nel corso dell'anno 2024 si è definitivamente concluso il processo di migrazione del portafoglio dal vecchio sistema gestionale LIFE sul gestionale PASS ad eccezione di una modesta porzione di portafoglio (prodotto PIP e due tariffe dedicate alle Casse Aziendali) che risulta invece gestita in outsourcing tramite PREVINET. Pertanto, le riserve al 31/12/2024 che derivano dai sistemi gestionali sono così ripartite: 99,63% provenienti dal gestionale PASS e lo 0,37% dal gestionale PREVINET. Le riserve così calcolate non sono inferiori ai valori di riscatto.

Le riserve tecniche dei contratti in portafoglio, sono state integrate:

- di una quota annua di costituzione del maggior capitale di copertura della rendita, necessario alla scadenza del contratto, nel caso in cui a scadenza sia garantito un predeterminato importo di rendita vitalizia;
- di una riserva aggiuntiva per rischio finanziario (tasso di interesse garantito), conseguente ai risultati dell'analisi ALM di cui ai paragrafi 21, 22 e 23 dell'Allegato 14 al Regolamento IVASS n. 22 del 04/04/2008, che in questo esercizio risulta costituita limitatamente alla sola porzione di portafoglio delle Temporanee in Caso di Morte.

Nell'importo delle riserve matematiche è ricompresa anche la Riserva Fondo Utili ai sensi di quanto previsto dal par. 38 bis dell'Allegato n. 14.

C.II.2 Riserva premi assicurazioni complementari

La Riserva Premi delle assicurazioni complementari comprende, in relazione alle assicurazioni complementari di cui all'articolo 2, comma 2 del Codice, la riserva premi come previsto dall'art. 23 bis, comma 7 del Provvedimento IVASS n. 53 del 06/12/2016.

C.II.3 Riserve per somme da pagare

La Riserva per somme da pagare include, in conformità all'art. 23 bis, comma 5 del Provvedimento IVASS n. 53 del 06.12.2016, i capitali che, usciti dal portafoglio delle polizze in vigore (PASS), non sono ancora stati oggetto di liquidazione, non sono ancora passati attraverso i processi liquidativi e quindi non si sono ancora manifestati quali costi nel conto economico della Società.

C.II.5 Altre riserve tecniche

La voce Riserve tecniche diverse è composta dalla riserva per spese di gestione, che è stata determinata secondo i criteri di cui agli Artt. 33 e 34 del Regolamento IVASS n. 21/2008, ossia sulla base delle c.d. ipotesi di primo ordine, effettuando un confronto tra le basi tecniche impiegate nel calcolo della riserva ed i risultati dell'esperienza diretta sul portafoglio.

D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati

Per quanto riguarda le riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati (contratti "Unit Linked"), l'importo accantonato è pari al prodotto fra il numero delle quote rappresentative degli impegni della Società ed il valore della quota alla data del 31.12.2024; anche in questo caso le riserve sono confrontate con i valori di riscatto ed accantonata l'eventuale differenza tra le riserve aggiuntive di cui all'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 209/2005.

E. Fondi per rischi e oneri

Così come previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 173/97 la voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, certa o probabile, delle quali non sono conosciute l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella voce sono compresi i Fondi per imposte che includono i debiti probabili o indeterminati originati da accertamenti tributari e gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

G. Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono iscritti al valore nominale. In questa voce vengono classificati, tra gli altri, debiti correnti di varia natura, derivanti da operazione di assicurazione diretta, operazioni di riassicurazione, debiti tributari ed altre passività. La voce comprende anche i debiti per trattamento di fine rapporto. Come stabilito dall'art. 2427 C.C. e del D.Lgs. 173/97, qualora nella presente Nota non siano espressamente indicate durate residue superiori all'anno e ai cinque anni i debiti si intendono di durata inferiore ad un anno.

G.VII - Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, nonché dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dai contratti di lavoro. La voce riflette il debito certo anche se non esigibile, maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, calcolato analiticamente, in conformità alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. A partire dall'esercizio 2007, si riferisce al solo TFR maturato al 31.12.2006, opportunamente rivalutato a mezzo degli indici di legge. Il TFR maturato a partire dal 01.01.2007, stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti è versato in via prevalente ad un Fondo Pensione o al Fondo di Tesoreria INPS a seconda delle indicazioni del lavoratore.

H. Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi e costi che, rispettivamente, saranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi ma sono di competenza dell'esercizio, e quelli che saranno conseguiti o sostenuti entro la

chiusura dell'esercizio ma sono di competenza degli esercizi successivi. I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6 del Codice Civile.

CONTO ECONOMICO

II. Conto tecnico dei Rami Vita

II. 1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione

I premi sono rilevati contabilmente nel momento della loro maturazione. Detto momento corrisponde alla scadenza di ciascun premio come risulta dal documento assicurativo. L'attribuzione della competenza di esercizio è implicita nella modalità di calcolo della Riserva Matematica. Per quanto attiene i premi della garanzia complementare infortuni, peraltro di entità estremamente contenuta, la competenza è ottenuta mediante appostazione, tra i costi, della variazione nella Riserva Premi calcolata secondo i metodi che tengono conto della competenza temporale. I premi incassati presso la rete distributiva, che sono in attesa dell'abbinamento informatico con il corrispondente titolo in portafoglio, sono registrati nello Stato Patrimoniale alla voce "Passività diverse".

II. 2. Proventi da investimenti & II. 9. Oneri patrimoniali e finanziari

Gli interessi attivi maturati su titoli a reddito fisso, comprensivo dei dietimi lordi, degli scarti di emissione e degli scarti di negoziazione per gli investimenti durevoli, vengono imputati al conto economico in base al principio della competenza temporale. I dividendi, di norma, sono contabilizzati nell'esercizio di competenza a seguito dell'avvenuta delibera di distribuzione. I profitti e le perdite derivanti dalla negoziazione dei titoli vengono registrati a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono stipulati.

Gli altri proventi e oneri sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

II.5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione

L'onere relativo ai sinistri nei Rami Vita comprende le somme contabilizzate nell'esercizio a fronte di capitali e rendite maturati, riscatti e sinistri, compresi quelli delle assicurazioni complementari. L'importo delle quote a carico dei riassicuratori è determinato sulla base di quanto previsto dai trattati di riassicurazione attualmente in corso.

II. 8. Spese di gestione

Le spese di gestione comprendono:

- II.8.a. Provvigioni di acquisizione:** Il conto accoglie i compensi spettanti alla rete di vendita in relazione all'acquisizione e il rinnovo oltretutto i *rappels* commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività;
- II.8.b. Altre spese di acquisizione:** Il conto accoglie le spese, derivanti dalla sottoscrizione delle polizze, diverse da quelle descritte ai paragrafi precedenti, direttamente o indirettamente imputabili all'emissione delle medesime; sono inoltre incluse le spese di pubblicità e promozione a supporto della vendita delle polizze;
- II.8.c. Variazioni delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare:** Rilevano le quote di ammortamento a carico dell'esercizio relative alle provvigioni di acquisizione e alle altre spese di acquisizione;
- II.8.d. Provvigioni di incasso:** Sono iscritti in tale voce i compensi corrisposti alla rete di vendita in relazione all'attività di incasso svolta per conto della Compagnia;
- II.8.e. Altre spese di amministrazione:** Rilevano i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture aziendali diverse da quelle afferenti le altre spese di acquisizione sopra riportate e

da quelle attribuite alla gestione degli investimenti. Sono altresì compresi in questa voce gli oneri sostenuti per la cessazione dei rapporti agenziali per la parte non soggetta a rivalsa;

II.8.f. Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori: rilevano le provvigioni e le partecipazioni agli utili statuite dagli accordi contrattuali per le cessioni e retrocessioni di premi ai riassicuratori.

II.12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico

La quota degli utili degli investimenti Ramo Vita da trasferire dal conto tecnico a conto non tecnico è calcolata tenendo conto di quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 ed integrato e modificato dal provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016. Viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra:

- la semisomma del patrimonio netto risultante alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente;
- detto ammontare aumentato della semisomma delle riserve tecniche (al netto della riassicurazione) risultanti anch'esse alla fine dell'esercizio e alla fine di quello precedente.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei rami Vita risulti però inferiore all'ammontare degli utili degli investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota da trasferire al conto non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.

ALTRI PRINCIPI APPLICATI

Fiscalità corrente

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza e calcolate in conformità alle vigenti norme tributarie. Il debito per IRAP è stimato in base ad un conteggio prudenziale applicando al valore della produzione di periodo l'aliquota del 6,82%; nella determinazione dell'IRES si applica al reddito imponibile l'aliquota del 24%.

Per quanto riguarda l'IRES, prosegue nell'anno 2024 l'applicazione della tassazione nazionale consolidata prevista dagli art. 117 e seguenti del DPR 917/1986, alla quale la società ha aderito per il triennio 2022 – 2024. Con il regime del consolidato fiscale, Athora Italia S.p.A., in qualità di consolidante, assume l'onere del calcolo dell'imposta sul reddito complessivo globale, che si sostanzia in un'aggregazione degli imponibili determinati in capo alle singole società aderenti, e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'Erario.

I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono regolamentati da specifici accordi stipulati tra le parti.

Fiscalità differita

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e l'imponibile fiscale, sulla base delle aliquote fiscali in vigore negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno.

La determinazione della fiscalità differita è effettuata, per le imposte anticipate, considerando le differenze temporanee rilevabili da componenti negative di reddito assoggettate a tassazione che determinano elementi con riversamenti in uno o più esercizi successivi (differenze temporanee deducibili) mentre, per le imposte differite, considerando le componenti positive di reddito non tassabili nell'esercizio ma negli esercizi successivi (differenze temporanee imponibili).

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando:

- esiste una proiezione dei risultati fiscali della società per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno; e/o
- negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Le passività per imposte differite vengono sempre iscritte, se originate da differenze temporanee imponibili.

Le imposte anticipate e differite sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nella voce "Fondi per imposte" del passivo, in contropartita alla voce di conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Conversione poste in valuta

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice civile all'art. 2425-bis e 2426, la rilevazione iniziale delle operazioni in valuta, prevede che ricavi/proventi e costi/oneri siano contabilizzati al tasso di cambio corrente alla data di compimento dell'operazione. Per quanto riguarda rilevazioni e valutazioni successive, l'art. 2426, numero 8-bis distingue differenti criteri di conversione per poste monetarie e non monetarie:

- Poste monetarie: attività e passività in valuta che comportano il diritto di incassare o l'obbligo di pagare a data futura importi determinati o determinabili come ad esempio crediti, debiti, ratei attivi, passivi e titoli di debito. Vanno iscritte a bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le eventuali perdite o gli eventuali utili derivanti dall'applicazione di tale principio vanno imputate a conto economico. L'eventuale utile netto va accantonato a riserva non distribuibile fino al realizzo (in altre riserve "Riserve utili su cambi");
- Poste non monetarie: immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie costituite da partecipazioni, vanno iscritte al tasso di cambio rilevato al momento del loro acquisto ovvero a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio (se la riduzione può giudicarsi durevole).

I fondi rischi ed oneri ed i conti d'ordine connessi a passività in valuta sono da considerarsi poste monetarie e si segue, dunque, il principio del tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale - attivo

Lo Stato Patrimoniale è riportato nell'allegato 2. Le voci delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate con le indicazioni richieste dalle vigenti norme.

Sezione 1 - Attivi immateriali (Voce B)

Il conto accoglie gli oneri ad utilizzazione pluriennale per l'importo residuo da ammortizzare.

1.1. Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali

ATTIVI IMMATERIALI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	509	699	-190	-27,2
Altri costi pluriennali	2.932	3.359	-427	-12,7
Totale	3.441	4.058	-617	-15,2

Le variazioni intervenute nell'esercizio degli attivi immateriali sono riportate nell'allegato 4.

1.1 - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare (Voce B.1)

La quota non ancora ammortizzata relativa alle **provvigioni di acquisizione** ammonta a € 509 mila, rispetto a € 699 mila alla chiusura del precedente esercizio. Dal 2023 non vengono più capitalizzate nuove provvigioni precontate quindi il decremento della voce è riconducibile alla sola quota di ammortamento dell'esercizio.

1.4 Altri costi pluriennali (Voce B.5)

La voce **Altri costi pluriennali** ammonta a € 2.932 mila. Di seguito i movimenti per categoria omogenea:

DETTAGLIO ALTRI COSTI PLURIENNALI					
In € migliaia	2023	Incrementi	Decrementi	Amm.to	2024
Migliorie beni di terzi	247	0	0	-27	220
Licenze Software	846	20	0	-358	508
Progetti EDP	2.140	905	0	-842	2.203
Altri attivi	126	0	-26	-98	1
Totale	3.359	925	-26	-1.326	2.932

La voce include tra gli altri i costi relativi allo sviluppo del sistema informatico e software per € 2.711 mila, migliorie su beni di terzi per € 220 mila e € 1 mila relativi a capitalizzazione di costi del personale relativi alle attività in sviluppo.

La variazione di € 427 mila rispetto al saldo dell'esercizio precedente è imputabile all'effetto congiunto di acquisti per € 925 mila e ammortamenti per € -1.326 mila. Le migliorie su beni di terzi sono relative a lavori di ristrutturazione condotti sull'immobile in cui si trova la nuova sede di Milano. Le movimentazioni nell'esercizio degli attivi immateriali sono dettagliate nell'Allegato n. 4.

Sezione 2 – Investimenti (Voce C)

Gli investimenti di classe C ammontano a € 5.631.589 mila (€ 6.336.396 mila a fine 2023).

2.1 Terreni e fabbricati (Voce C.I)

2.1.1 Variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati

Tutti i terreni e fabbricati sono considerati durevoli e risultano così composti:

TERRENI E FABBRICATI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Immobili ad uso terzi	88.800	91.095	-2.295	-2,5
Totale	88.800	91.095	-2.295	-2,5

Rispetto allo scorso esercizio, il valore dei beni immobili registra una diminuzione di € -2.295 mila dovuta per € -2.709 mila alla svalutazione di 25 unità immobiliari, per € 414 mila alla ripresa di valore di 6 unità immobiliari.

2.1.2 Evidenza dei beni concessi in leasing con separata indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del gruppo e partecipate

Si segnala che la società non possiede beni in leasing.

2.1.3 Metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati secondo le disposizioni di cui agli articoli da 16 a 20 del Regolamento IVASS n. 22/2008

Come da prassi aziendale anche nel 2024 la Società ha commissionato ad un perito esterno l'incarico di stimare il *fair value* di tutti gli immobili di proprietà e di accertare eventuali perdite durevoli di valore. Tenuto conto della natura e della tipologia degli immobili, il consulente ha fatto ricorso ad una metodologia basata sui flussi di cassa prospettici di ciascun immobile, attualizzati su un orizzonte temporale di medio – lungo periodo, ad eccezione degli immobili di Milano, Via Monte Bianco e Via Silva e per il parcheggio sito in Via Barnaba Oriani per i quali è stato adottato il metodo di trasformazione. Il decremento netto è di € -2.295 mila. Nella tabella seguente, si evidenzia il raffronto tra il valore contabile e quello di mercato per i terreni e fabbricati posseduti al 31 Dicembre 2024:

VALORE TERRENI E FABBRICATI						
In € migliaia	Valore di carico			Valore di mercato		
	Terreno	Fabbricato	Totale	Terreno	Fabbricato	Totale
Immobili ad uso terzi	46.730	42.070	88.800	46.730	42.230	88.960
Totale	46.730	42.070	88.800	46.730	42.230	88.960

2.2 Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate (voce C.II)

2.2.1 Azioni e quote di imprese (Voce C.II.1)

L'ammontare complessivo degli investimenti in imprese del Gruppo (voce C.II) al 31 Dicembre 2024 risulta pari a € 1.135 mila (€ 1.121 mila al 31.12.2023) così costituito:

INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO E IN ALTRE PARTECIPATE				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Azioni e quote di imprese controllate	1.135	1.121	14	1,2
Azioni e quote di imprese collegate	0	0	0	0,0
Finanziamenti ad imprese controllate	0	0	0	0,0
Totale	1.135	1.121	14	1,2

A fine 2024 la voce azioni e quote di imprese controllate (€ 1.125 mila) si riferisce alla partecipazione di maggioranza detenuta nella società di intermediazione assicurativa Assi90 S.r.l. in liquidazione e come tale iscritta nel comparto circolante e per (€ 10 mila) riferiti a Athora Agenzia Assicurazioni S.r.l. costituita il 29 maggio 2024 società strumentale che si sostanzia in un'agenzia di Direzione iscritta nel comparto immobilizzato.

La tabella che segue dà indicazione del valore della partecipazione e relativa quota di patrimonio netto posseduta:

DETTAGLIO INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

<i>In € migliaia</i>	Patrimonio Netto	% Possesso	% Patrimonio Netto	Valore partecipazione
Assi90 S.r.l.	1.866	60,3 %	1.125	1.125
Athora Agenzia Assicurazioni S.r.l.	10	100,0 %	10	10

Il prospetto analitico delle movimentazioni è evidenziato nell'allegato 5 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto concernente le informazioni relative alle imprese partecipate è riportato invece nell'allegato 6 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto concernente le movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate è riportato nell'allegato 7 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il riepilogo dei rapporti economici intercorsi con le società Assi90 s.r.l. in liquidazione e la società Athora Italia S.p.a. (controllante, consociate, collegate) è riportato nella Relazione sulla Gestione.

2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese del gruppo (Voce C.II.2)

Non sussistono obbligazioni emesse da imprese del gruppo.

2.2.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese del gruppo (Voce C.II.3)

Nel mese di settembre 2024 sono stati investiti € 10.000 mila nell'obbligazione emessa da Athora Belgio. Tale titolo, con scadenza perpetua e un'opzione di acquisto da parte dell'emittente dopo 5 anni, è classificato come non quotato e presenta le seguenti caratteristiche:

- durata: perpetua con opzione di acquisto dopo 5 anni.
- tasso fisso di interesse: 8% per i primi 5 anni;
- classificazione in base alla direttiva Solvency II: Basic Own Funds Tier 1, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

Alla data del 31 dicembre 2024 ha maturato interessi pari ad € 224 mila.

Valore corrente degli investimenti (di cui agli Allegati 7, 8 e 9)

Per il valore corrente degli investimenti trattati su mercati regolamentati è stato assunto il prezzo rilevato nell'ultimo giorno dell'ultimo mese dell'esercizio.

Per gli investimenti trattati su mercati non regolamentati, ma con quotazioni proposte da contribuenti che rappresentano primari intermediari, è stato assunto il prezzo indicato nell'ultimo giorno dell'ultimo mese dell'esercizio. In assenza di quotazioni significative è stata effettuata una valutazione analitica con riguardo al loro probabile valore di realizzo determinato utilizzando modelli di valutazioni sviluppati in conformità alla *best practice* finanziaria.

Il valore corrente delle partecipazioni in società collegate è stato determinato considerando il patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio risultante dall'ultimo bilancio approvato, rettificato da eventuali plusvalenze e minusvalenze latenti su titoli e immobili nonché, laddove riscontrabile, dal valore di avviamento.

2.3 Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Il saldo complessivo ammonta a € 5.531.653 mila, con una variazione in diminuzione di € -712.528 mila rispetto a dicembre 2023. Le componenti principali sono riassunte come segue:

ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Azioni e quote	1.119.212	1.198.261	-79.049	-6,6
Quote di fondi comuni di investimento	2.000	2.000	0	0,0
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4.410.041	5.043.464	-633.423	-12,6
Finanziamenti	400	456	-56	-12,3
Totale	5.531.653	6.244.181	-712.528	-11,4

Rispetto allo scorso esercizio, gli investimenti in Azioni e quote sono diminuiti a seguito di riscatti di quote ICAV; restano invariati i Fondi comuni di investimento € 2.000 mila; le Obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso diminuiscono di € 633.423 mila.

Nella voce **azioni e quote** sono collocati gli investimenti in Amissima Diversified Income ICAV (Irish Collective Asset-management Vehicle) e in imprese nelle quali la Compagnia abbia la titolarità di meno di un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Di seguito il dettaglio degli investimenti ICAV al 31 Dicembre 2024:

DETTAGLIO INVESTIMENTI ICAV			
In € migliaia			
Isin	Descrizione	Valore di carico	Valore di mercato
QU0006740322	Amissima Loan Origination Fund (A)	75.166	75.166
QU0006743755	Amissima Loan Origination Fund_Cvita (A1)	410.865	410.865
QU0006763548	Loan Origination Fund At. Protetto	60.000	60.064
QU0006740306	CVN Global Ig Corp Credit Fund	43	43
QU0006743789	Multi Credit Strategy Fund Cvita (A1)	343.921	343.921
QU0006740348	Multi Credit Strategy Fund Norvita (A)	98.830	98.830
QU0006748739	Multi Credit Strategy Fund Multi (A Mcs)	28.516	28.516
QU0006750735	Amissima Sovereign Debt Fund Cvita	71.309	71.309
QU0006750743	Amissima Sovereign Debt Fund Norvita	30.562	30.562
Totale		1.119.212	1.119.276

Amissima Diversified Income ICAV è stato costituito al fine di gestire fondi di investimento volti a soddisfare le esigenze finanziarie strategiche del Gruppo. L'ICAV è un soggetto giuridico vigilato dalla Banca Centrale Irlandese definibile come un fondo di investimento organizzato secondo una struttura a comparti rappresentativi di fondi di investimento sottostanti e soggetti alla Direttiva 2009/65/UE nonché alla Direttiva 2011/61/UE. I fondi ICAV sono a completo ed esclusivo servizio di Athora Italia che risulta essere l'unico investitore. L'ICAV rappresenta un tassello importante nella politica di investimento perseguita dalla Compagnia al fine di diversificare l'*asset allocation* e realizzare rendimenti in linea con le attese degli assicurati.

Nella voce **Quote di fondi comuni di investimento** sono presenti quote di due fondi, uno bilanciato e l'altro che investe in titoli governativi *inflation-linked*, per un totale di € 2.000 mila.

La voce **Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso** comprende obbligazioni per un ammontare di € 4.410.041 mila, in diminuzione rispetto al 2023 principalmente per i disinvestimenti.

In relazione alle obbligazioni di cui alla voce C.III.3 si fornisce indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente:

OBBLIGAZIONI E TITOLI A REDDITO FISSO*In € migliaia*

Descrizione emittente	Valore di carico	Descrizione emittente	Valore di carico
Italia	741.618	Land Berlin	119.659
Austria	572.311	European Investment Bank	71.432
Francia	415.682	European Financial Stability	60.442
Olanda	376.353	Assistant Publical hopital Paris	55.019
Stato della Renania Settentrionale-Vestfalia	286.885	European Stability Mechanism	52.962
Spagna	277.351	Communaute Francaise de Belgique	50.953
Belgio	266.912	Intesa Sanpaolo	43.638
Portogallo	263.854	KFW	41.129
Germania	230.013	Città di Amsterdam Paesi Bassi	39.933
Purple Protected Asset S.A	168.104		

Gli emittenti sono stati selezionati in base al valore di carico complessivo dei titoli superiore a € 30.000 mila, e rappresentano il 93,7 % dell'intera categoria.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi

La ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari in azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, unitamente al raffronto con il valore corrente, è riportata nell'allegato 8 accluso alla presente Nota Integrativa, di cui costituisce parte integrante.

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole

Le variazioni intervenute nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole, compresi nelle voci di cui al precedente punto 2.3.1, sono riportate nell'allegato 9.

Nel 2024 sono stati acquistati titoli con contestuale classificazione nel comparto ad uso durevole per un valore complessivo di € 33.509 mila e sono avvenuti rimborsi di titoli immobilizzati per un valore complessivo di € 55.802 mila.

Nel corso del 2024 sono stati trasferiti dal comparto ad utilizzo durevole al comparto ad utilizzo non durevole obbligazioni governative e corporate quotate per un valore nominale complessivo di € 632.010 mila.

Una parte di questi per un valore nominale complessivo pari a € 492.500 mila è stata trasferita a fine dicembre.

I titoli sono stati trasferiti dal comparto ad utilizzo durevole al comparto circolante in previsione di una loro prossima alienazione sul mercato volta a finanziare i pagamenti attesi stimati dalla proiezione integrata tra attivi finanziari e passività assicurative (ALM).

I titoli oggetto di trasferimento sono rappresentati da obbligazioni governative dell'Area Euro prontamente liquidabili e sono stati selezionati tra quelli che nelle proiezioni ALM venivano alienati prima della loro naturale scadenza per far fronte alle liquidazioni attese. I suddetti titoli hanno scadenza naturale in anni in cui le proiezioni mostrano un eccesso di flussi di cassa derivanti dagli attivi rispetto ai flussi attesi generati dalle passività. Pertanto, la loro vendita anticipata non pregiudica l'equilibrio finanziario negli anni futuri.

L'effetto negativo lordo a Bilancio 2024, a seguito dell'allineamento di fine anno dei valori di carico al minore tra il valore di mercato e il costo storico d'acquisto, è pari a € 47.789 mila.

TRASFERIMENTI DAL COMPARTO DUREVOLE AL NON DUREVOLE*In € migliaia*

Isin	Descrizione	Nominale	Valore Operazione
AT0000A2CQD2	EUR AUSTRIA 20-30 0,00%	75.000	73.331
XS1422953932	EUR BEI 16-32 1,00%	60.000	59.106
DE0001102457	EUR GERMANIA 18-28 0,25%	40.000	40.391
DE000NRW0JQ3	EUR LAND NORDRHEIN-WESTFALEN 16-31 0,625%	20.000	19.364
NL0013332430	EUR OLANDA 19-29 0,25%	160.000	160.326
PTOTELOE0028	EUR PORTOGALLO 20-30 0,475%	50.000	50.941
PTOTELOE0028	EUR PORTOGALLO 20-30 0,475%	43.000	43.809
PTOTE00E0033	EUR PORTOGALLO 21-31 0,30%	26.000	26.237
PTOTE00E0033	EUR PORTOGALLO 21-31 0,30%	5.000	5.046
EU000A18Z2D4	EUR UNIONE EUROPEA 17-31 0,75%	13.500	13.321
Totale		492.500	491.872

La parte restante, trasferita nel corso del 2024, ammonta a un nominale complessivo di € 139.510 mila.

Di seguito l'elenco dei titoli:

TRASFERIMENTI DAL COMPARTO DUREVOLE AL NON DUREVOLE*In € migliaia*

Isin	Descrizione	Nominale	Valore Operazione
NL0011220108	EUR OLANDA 15-25 0,25%	10.000	10.008
FI4000197959	EUR FINLANDIA 16-26 0,50%	10.000	10.029
XS0215093534	EUR FINMECCANICA 05-25 4,875%	1.000	999
DE0001102416	EUR GERMANIA 17-27 0,25%	2.100	2.094
NL0012171458	EUR OLANDA 17-27 0,75%	2.300	2.308
NL0011220108	EUR OLANDA 15-25 0,25%	15.000	15.009
IT0005024234	B.T.P. 03/2030 3,50%	1.410	1.468
IT0003535157	B.T.P. 08/2034 5,00%	1.500	1.463
DE000A19W2L5	EUR AMS AG CONVERT. ZCB 03/2025	7.000	6.918
FR0013477254	EUR AIR FRANCE-KLM 01/2025 1,875% CALL+CMW	6.000	5.986
IT0004644735	B.T.P. 03/2026 4,50%	10.000	10.104
DE000A11QTF7	EUR KFW 15-30 0,375%	3.400	3.319
EU000A18Z2D4	EUR UNIONE EUROPEA 17-31 0,75%	2.800	2.762
DE0001102390	EUR GERMANIA 16-26 0,50%	20.000	20.065
IT0004644735	B.T.P. 03/2026 4,50%	27.000	27.276
DE0001102390	EUR GERMANIA 16-26 0,50%	20.000	20.064
Totale		139.510	139.872

Nell'esercizio 2024 non sono stati trasferiti titoli dal comparto ad utilizzo non durevole al comparto ad utilizzo durevole.

Al 31 Dicembre 2024 i titoli che presentano clausole di subordinazione sono sei e ammontano a € 22.713 mila e sono indicati nel prospetto che segue, redatto in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale:

DETTAGLIO TITOLI CON CLAUSOLA DI SUBORDINAZIONE
In € migliaia

Isin	Descrizione	Divisa	Valore di carico	Valore di mercato	Data estinzione	Classificazione	Quotazione
XS1700435453	EUR B. IFIS 10/2027 7,38% SUB LT2 (CALL 2022)	EUR	7.130	7.512	17/10/2027	SUB-LOWER TIER2	Quotato
XS2433828071	EUR BPER BANCA 07/2032 3,875% CALL 01/27 SUB LT2	EUR	5.000	5.020	25/1/2027	SUB TIER 2 BIII	Quotato
XS2361258317	EUR ILLIMITY BANK 10/31 4,375% CALL 07/26 SUBLT2	EUR	456	456	7/10/2031	SUB-LOWER TIER2	Quotato
XS2781410712	EUR B. POP SONDRIO 5,505% 03/34 CALL 03/29 SUBT2	EUR	2.000	2.101	13/3/2029	SUB TIER 2 BIII	Quotato
XS2106849727	EUR MONTE DEI PASCHI 8% 01/2030 CALL 01/25 SUBT2	EUR	4.009	4.009	22/1/2025	SUB TIER 2 BIII	Quotato
XS2228919739	EUR MONTE DEI PASCHI 8,5% 09/30 CALL 09/25 SUBT2	EUR	4.118	4.124	10/9/2025	SUB TIER 2 BIII	Quotato
Totale			22.713	23.222			

Il progressivo ammortamento delle differenze negative rispetto al valore di rimborso per i titoli inseriti nel comparto a utilizzo durevole ha comportato la registrazione a c/economico di scarti di negoziazione netti per un valore negativo di € 2.572 mila contro un valore sempre negativo nel 2023 pari a € 972 mila: gli scarti positivi ammontano a € 5.250 mila mentre gli scarti negativi a € 7.822 mila.

Alla data di chiusura del Bilancio sono presenti in portafoglio strumenti finanziari derivati detenuti dalla Compagnia in modo diretto di cui si rimanda l'esposizione e il commento nelle passività alla voce G Debiti e Altre Passività, G.IX.3 Passività diverse.

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi

Le variazioni intervenute nell'esercizio dei finanziamenti di cui alla voce C.III.4, e dei depositi presso enti creditizi di cui alla voce C.III.6, sono indicate nell'allegato 10.

2.3.4 Finanziamenti (Voce C.III.4)

La voce **finanziamenti** nel corso del 2024 si riduce complessivamente di € -56 mila. I prestiti con garanzia reale di riferiscono a posizioni creditorie verso dipendenti ed ex dipendenti. Il saldo al 31 Dicembre 2024 ammonta a € 188 mila, in diminuzione di € -11 mila rispetto al 2023 (€ 199 mila). L'ammontare dei prestiti semplici concessi ai dipendenti è pari a € 176 mila, in diminuzione di € -36 mila rispetto al 2023 (€ 213 mila euro). I prestiti con garanzia reale con durata superiore a 1 anno e a 5 anni sono pari rispettivamente a € 177 mila e € 134 mila. I prestiti semplici concessi ai dipendenti con durata superiore a 1 anno e a 5 anni sono pari rispettivamente a € 133 mila e € 47 mila.

2.3.5 Quote in investimenti comuni (Voce C.III.5)

Non sussistono quote in investimenti comuni.

2.3.5 Depositi presso enti creditizi (Voce C.III.6)

Non sussistono depositi presso enti creditizi.

2.3.6 Investimenti finanziari diversi (Voce C.III.7)

Il saldo al 31 Dicembre 2024 è pari a zero.

2.4 Depositi presso imprese cedenti (Voce C.IV)

Non sussistono investimenti finanziari diversi.

Sezione 3 - Investimenti a beneficio di assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Tale voce è costituita dagli investimenti in titoli posti a copertura di specifici contratti e si riferisce interamente a contratti Unit collegati al valore delle quote di fondi interni. Al 31 Dicembre 2024 non sono presenti contratti Index collegati a indici azionari o altri valori di riferimento:

DETTAGLIO INVESTIMENTI VOCE D				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento ed indici di mercato	700.752	705.219	-4.467	-0,6
Totale	700.752	705.219	-4.467	-0,6

Il totale delle masse gestite (AuM) della Classe D nel loro complesso hanno registrato nell'ultimo anno una leggera diminuzione dello 0,64% rispetto al 2023, legata alle uscite che i Fondi Interni hanno registrato nel 2024. Le masse gestite sono rimaste sostanzialmente invariate nel corso dell'anno grazie al buon andamento dei mercati finanziari (sia azionari che obbligazionari) che hanno permesso di conseguire per tutti i Fondi Interni performance molto positive e maggiori rispetto al 2023.

Di seguito vengono riportati i rendimenti di tutti i Fondi Interni Athora comparati con il loro indice benchmark (se presente): Athora Azionario Globale +15% (Benchmark 19,3%), Athora Bilanciato Globale +8,6% (Benchmark 11,8%), Athora Obbligazionario Globale +1,2% (Benchmark 2,5%), Athora Flessibile Dinamico +9,8%, Athora Flessibile Bilanciato +7,1%, Athora Flessibile Conservativo +4,8%, Athora Global Bond +1,3% (Benchmark 2,2%), Athora Global Balanced +8,1% (Benchmark 9,4%), Athora Global Equity +22,1% (Benchmark 24,3%), infine Athora Azionario Paesi Emergenti +8,6% (Benchmark 14,7%). Anche i nuovi Fondi Interni la cui raccolta è partita nel corso del 2023 hanno performance positive: Athora Flessibile Azionario +9,72%, Athora Bilanciato Internazionale +6%, Athora Bilanciato Prudente +2,7%, Athora Strategia ESG +3,5%. Anche per i due prodotti PIP le performance sono positive: Athora Futuro Azionario +5% e Athora Futuro Flessibile +3%. Il dettaglio delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento, a valore corrente ed a costo di acquisizione, è riportato nell'allegato 11 accluso alla presente Nota integrativa di cui costituisce parte integrante.

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla Classe C alla classe D, disciplinati dai commi da 1 a 4 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 173 del 26 maggio 1997, nel corso dell'esercizio non si registrano movimentazioni.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

Le riserve a carico dei riassicuratori sono state determinate in funzione delle riserve lorde, tenendo conto delle clausole contrattuali che regolamentano i trattati in vigore. Trattasi esclusivamente di riserve relative al Ramo I:

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Riserve matematiche	1.125	1.531	-406	-26,5
Riserva per somme da pagare	605	717	-112	-15,6
Totale	1.730	2.248	-518	-23,0

Per quanto riguarda le riserve matematiche, il loro ammontare si riduce rispetto all'esercizio precedente (-26,5%) per effetto del naturale smontamento del portafoglio cui sono riferiti i trattati. Nello specifico si tratta di polizze cedute a premi commerciali in run-off da più di dieci anni che per la maggior parte giungeranno a scadenza nell'arco del prossimo quinquennio e il cui naturale smontamento è accentuato dal diritto di riscatto riconosciuto ai contraenti.

Sezione 5 - Crediti (voce E)

Il saldo al 31 Dicembre 2024 risulta di € 118.571 mila al netto dei rispettivi fondi svalutazione; la composizione e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella:

CREDITI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Crediti vs assicurati	832	1.150	-318	-27,7
Crediti vs intermediari	988	1.541	-553	-35,9
Crediti vs compagnie di riassicurazione	123	125	-2	-1,6
Altri crediti	116.628	113.603	3.025	2,7
Totale	118.571	116.419	2.152	1,8

Il rapporto tra **crediti verso assicurati** e premi emessi si attesta intorno allo 0,3%, in diminuzione rispetto allo 0,7% di fine 2023, il credito si riferisce in massima parte a premi emessi nell'ultimo trimestre dell'anno (€ 454 mila).

I **crediti verso intermediari di assicurazione** sono costituiti principalmente dall'ammontare dei premi, al netto delle provvigioni, incassati dagli agenti nella terza decade di dicembre 2024.

Il saldo complessivo comprende altresì crediti per posizioni in contenzioso per € 136 mila sui quali è iscritto il relativo Fondo svalutazione di € -118 mila. Per la determinazione del Fondo è stata presa a riferimento la media tra il valore di massimo recupero ed il valore minimo: se risulta maggiore del credito netto iscritto in bilancio non si procede a ulteriore accantonamento.

5.1 Svalutazioni dei crediti verso intermediari Di seguito la movimentazione fondi svalutazione crediti avvenuta nel corso dell'anno 2024:

DETTAGLIO FONDI SVALUTAZIONE CREDITI VS INTERMEDIARI				
In € migliaia	2023	Utilizzi	Accantonamenti	2024
F.do svalutazione agenzie al legale	118	0	0	118
F.do svalutazione agenzie per rivalse	19	-3	0	16
Totale	137	-3	0	134

I **crediti derivanti da operazioni di riassicurazione** (voce E.II) sono tutti maturati nel corso del 2024. Corrispondono ai saldi degli estratti conto per un totale di € 123 mila e sono costituiti dal credito verso Munchener Ruck (€ 1 mila), Alea Service (€ 3 mila), SCOR Global (€ 115 mila) e Hannover Ruck (€ 4 mila). Nel 2023 il saldo ammontava a € 125 mila.

5.2 Altri crediti (Voce E.3)

Gli **altri crediti** ammontano a € 116.628 mila. La voce più significativa (€ 82.498 mila) è rappresentata dall'anticipazione delle ritenute e imposte sostitutive sul capital gain, c.d. "imposta sulle riserve matematiche", istituita dal D.L. 209/2002. A partire dal 1° gennaio 2005, tale credito di imposta è utilizzato a scomputo del versamento delle ritenute e delle imposte sostitutive applicate dalla Compagnia in sede di erogazione delle prestazioni agli assicurati. A partire dall'anno 2007 è consentito l'utilizzo delle eventuali ulteriori eccedenze relative al quinto anno precedente, in compensazione di altri tributi (c.d. "credito ulteriore").

Nell'esercizio, a fronte del versamento della nuova imposta, pari a € 5.520 mila, si è assistito all'utilizzo ordinario del credito per € 9.612 mila e all'utilizzo del c.d. "credito ulteriore" per € 13.994 mila. Si è provveduto inoltre a registrare già al 31.12.2024 il credito di imposta maturato a fine esercizio 2024 con contropartita debiti diversi; l'imposta, pari ad € 10.873 mila, verrà liquidata nel prossimo mese di giugno 2025.

Tra gli altri crediti sono compresi altresì € 12.008 mila quali "altri crediti tributari" e l'importo relativo alla contabilizzazione delle imposte anticipate sulle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva per € 21.819 mila, di cui si dettagliano nella tabella successiva la voce contabile inerente, la base imponibile, l'aliquota applicata e l'ammontare dell'imposta. La variazione della posta contabile rispetto all'esercizio scorso (€ 7.423 mila al 31/12/2023) è dovuta principalmente alla rilevazione delle imposte anticipate sulla perdita fiscale di esercizio (€ 13.375 mila).

PROSPETTO A CUI AL N. 14) DELL'ART. 2427 C.C.: DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DELLA FISCALITÀ DIFFERITA ATTIVA E PASSIVA:

In € unità	Imposte anticipate anno 2023			Riassorbimenti 2024			Incrementi 2024			Imposte anticipate 2024		
Descrizione delle differenze temporanee												
Differenze deducibili	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a-b+c)
Accantonamenti non deducibili (art. 107, comma 4 Tuir)	6.078.902	24,00 %	1.458.936	4.186.712	24,00 %	1.004.811	14.943.018	24,00 %	3.586.324	16.835.207	24,00 %	4.040.450
Svalutazione immobili (art. 101, comma 1 Tuir)	14.405.341	24,00 %	3.457.282	1.955.005	24,00 %	469.201	2.255.816	24,00 %	541.396	14.706.152	24,00 %	3.529.476
Rettifiche di valore investimenti	10.442.983	24,00 %	2.506.316	10.442.983	24,00 %	2.506.316	3.641.837	24,00 %	874.041	3.641.837	24,00 %	874.041
Perdite fiscali (art. 84 Tuir)	0	24,00 %	0	0	24,00 %	0	55.728.402	24,00 %	13.374.816	55.728.402	24,00 %	13.374.816
Totale	30.927.226		7.422.534	16.584.700		3.980.328	76.569.073		18.376.577	90.911.598		21.818.783

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte differite anno 2023			Riassorbimenti 2024			Incrementi 2024			Imposte differite 2024		
Differenze tassabili	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a-b+c)
Riprese di valore immobili (art. 86, comma 1 Tuir)	564.146	24,00 %	135.395	452.841	24,00 %	108.682	413.703	24,00 %	99.289	525.008	24,00 %	126.002
Totale	564.146		135.395	452.841		108.682	413.703		99.289	525.008		126.002

Tra gli altri Crediti, le restanti posizioni sono rappresentate principalmente da depositi cauzionali ricevuti dai nostri locatori al momento della sottoscrizione del contratto di affitto a nostra garanzia per eventuali obbligazioni future (€ 149 mila) e da dai crediti verso affittuari (circa € 69 mila).

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (voce F)

Il saldo di tale voce al 31 Dicembre 2024 risulta pari a € 67.373 mila: la composizione e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella:

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Attivi materiali e scorte	565	725	-160	-22,1
Disponibilità liquide	12.457	10.736	1.721	16,0
Altre attività	54.351	41.149	13.202	32,1
Totale	67.373	52.610	14.763	28,1

6.1 Attivi materiali e scorte (Voce F.I)

DETTAGLIO ATTIVI MATERIALI E SCORTE

In € migliaia	2023	Incrementi	Decrementi	Amm.to	2024
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto	644	130	-22	-241	511
Beni mobili iscritti in pubblici registri	47	0	0	-17	30
Impianti e attrezzature	31	1	0	-9	23
Scorte e beni diversi	3	0	-2	0	1
Totale	725	131	-24	-267	565

Con riferimento agli **attivi materiali** gli acquisti sono stati € 131 mila, le dismissioni € 22 mila al netto del recupero del fondo ammortamento, ed € 267 mila è la quota di ammortamento accantonata per l'esercizio 2024. Le **scorte**, che si riferiscono principalmente a cancelleria, stampati e altri articoli di consumo, sono circa € 1 mila (€ 3 mila al 31.12.2023).

6.3 Disponibilità liquide (Voce F.II)

Le **disponibilità liquide** (voce F.II) ammontano ad € 12.457 mila (€ 10.737 mila al 31.12.2023) e sono costituite prevalentemente da depositi bancari. Tali disponibilità sono impiegate nello ordinario svolgimento dell'attività assicurativa.

6.4 Altre Attività (Voce F.IV)

Le **altre attività** (voce F.IV) aumentano di € 13.202 mila rispetto allo stesso periodo del 2023. La voce, pari a € 54.351 mila, accoglie principalmente il deposito per la marginazione verso controparti relativo ai contratti IRS Payer-Receiver per € 48.622 mila, la cui variazione (€ 8.852 mila rispetto al 31.12.2023) è dovuta principalmente alla variazione degli IRS in essere (€ -7.027 mila), alla sottoscrizione di 2 nuovi IRS (un Payer ed un Receiver per € 4.885 mila) e al versamento e variazione del margine iniziale pari a € 10.993 mila, le quote di dividendi ICAV già deliberati ma che verranno corrisposte finanziariamente nel mese di gennaio 2025 per € 4.500 mila e la posta di rettifica afferente la gestione della riassicurazione passiva per una più corretta correlazione fra costi e ricavi di competenza per € 1.142 mila. Quest'ultima posta è relativa a premi ceduti in riassicurazione in soluzione unica gli anni scorsi, a fronte di una copertura pluriennale, su contratti "caso morte".

Sezione 7 - Ratei e risconti (voce G)

7.1 Indicazione separata degli importi dei ratei e dei risconti attivi (Voce G.1, G.2, G.3)

La voce G **ratei e risconti** presenta un saldo complessivo al 31 Dicembre 2024 pari ad € 29.435 mila, con una diminuzione di € -6.915 mila rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio di seguito:

RATEI E RISCONTI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Per interessi	24.635	32.911	-8.276	-25,1
Altri ratei e risconti	4.800	3.439	1.361	39,6
Totale	29.435	36.350	-6.915	-19,0

La seguente tabella riporta il dettaglio degli **altri ratei e risconti**:

ALTRI RATEI E RISCONTI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Risconti attivi su costi transazione prestito subordinato	341	644	-303	-47,0
Risconti attivi su disaggio di emissione prestito subordinato	383	723	-340	-47,0
Risconti attivi gestione fornitori	1.525	972	553	56,9
Ratei attivi gestione unit linked	2.518	899	1.619	180,1
Ratei attivi per interessi su deposito di marginazione	0	154	-154	-100,0
Ratei e risconti attivi su spese varie	33	48	-15	-31,3
Totale	4.800	3.440	1.360	0,4

Gli altri ratei e risconti ammontano a € 4.800 mila in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 1.360 al 31.12.2023). La voce accoglie principalmente i risconti verso fornitori per € 1.525 mila, i ratei della gestione Unit per commissioni attive per € 2.518 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto delle Over Performance riconosciute alla Compagnia per un maggiore rendimento generato nei fondi e i risconti attivi relativi al prestito subordinato di € 80.000 mila (valore nominale) emesso in data 16 febbraio 2021 da Athora Italia e sottoscritto da investitori istituzionali.

Stato patrimoniale – passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto (voce A)

PATRIMONIO NETTO				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	50.432	50.432	0	0,0
Riserva da sovrapprezzo di emissione	628	628	0	0,0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0,0
Riserva legale	24.976	24.976	0	0,0
Altre Riserve - Riserva Straordinaria e altre	0	0	0	0,0
Riserve per azioni della controllante	0	0	0	0,0
Altre riserve	289.511	289.447	64	0,0
Utili (perdite) portati a nuovo	55.541	32.766	22.775	69,5
Utile (perdita) dell'esercizio	-31.307	22.775	-54.082	-237,5
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0,0
Totale	389.781	421.024	-31.243	-7,4

Il Capitale Sociale al 31 Dicembre 2024 interamente sottoscritto e versato per € 50.432 mila è rappresentato da n. 240.151.325 azioni ordinarie prive di valore nominale. L'intero capitale è detenuto dall'unico azionista Athora Italy Holdings DAC. L'utile di esercizio 2023 pari a € 22.775 mila è stato interamente riportato a nuovo.

Il Patrimonio netto complessivo ammonta a € 389.781 mila (€ -31.243 mila rispetto al 31.12.2023); la variazione in diminuzione è imputabile alla perdita dell'esercizio corrente per € -31.307 mila e per € 64 mila per il versamento in conto capitale, tra le riserve di Patrimonio Netto libere e disponibili, ricevuto dalla controllante Athora Italy Holding DAC, ai fini della liquidazione ai dipendenti della Compagnia che ne hanno fatto richiesta, delle c.d. "Phantom Shares" di Athora Holdings Ltd.

La movimentazione del periodo delle voci componenti il patrimonio netto contabile è riepilogata nel prospetto seguente:

MOVIMENTAZIONE DI PATRIMONIO NETTO							
In € migliaia	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva Legale	Utili/ Perdite portati a nuovo	Utili/ Perdite del periodo	Altre	Totale
SalDI di Bilancio al 31.12.2023	50.432	628	24.976	32.766	22.775	289.447	421.024
Distribuzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione utile di esercizio 2023	0	0	0	22.775	-22.775	0	0
Copertura perdite residue	0	0	0	0	0	0	0
Costituzione riserva legale	0	0	0	0	0	0	0
Distribuzione riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0	0
Distribuzione riserva sovrapprezzo	0	0	0	0	0	0	0
Perdita porta a nuovo secondo	0	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	64	64
Utile Bilancio 2024	0	0	0	0	-31.307	0	-31.307
SalDI al 31.12.2024	50.432	628	24.976	55.541	-31.307	289.511	389.781

Il comma n. 7 bis dell'art. 2427 del c.c. ha introdotto ulteriori analisi del patrimonio netto, che qui si dettagliano:

- origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto:

ORIGINE E POSSIBILITA' DI UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO					
In € migliaia	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi ultimi tre esercizi	
				Copertura perdite	Altro
Capitale	50.432				
Riserva da sovrapprezzo di emissione ⁽³⁾	628	A,B,C	628		
Riserva legale	24.976	B	14.889		
Altre Riserve	289.511	A,B,C	289.511		
Utili (perdite) portati a nuovo	55.541	A,B,C	55.541		
Totale	421.088			0	0

(3) Ai sensi dell'art. 2341 cod. civ. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che le riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 cod. civ.

Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

- variazioni nelle voci di patrimonio netto negli ultimi tre esercizi:

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI							
In € migliaia	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Utili/Perdite portati a nuovo
Saldo 31.12.2021	50.432	628	0	24.976	0	89.447	16.642
Utile/Perdita	0	0	0	0	0	0	1.505
Altre variazioni	0	0	0		0	200.000	0
Saldo 31.12.2022	50.432	628	0	24.976	0	289.447	18.147
Utile/Perdita	0	0	0	0	0	0	14.618
Altre variazioni	0	0	0		0	0	0
Saldo 31.12.2023	50.432	628	0	24.976	0	289.447	32.765
Utile/Perdita	0	0	0	0	0	0	22.775
Altre variazioni	0	0	0	0	0	64	0
Saldo al 31.12.2024	50.432	628	0	24.976	0	289.511	55.540

Sezione 9 - Passività subordinate (voce B)

Alla data del 31 Dicembre 2024 le passività subordinate sono composte da un prestito obbligazionario di € 80.000 mila, emesso in data 16 febbraio 2021 ad un prezzo di 97,875%, scadenza 16 agosto 2031 e rivolto ad investitori istituzionali, con le seguenti caratteristiche:

- durata: 10 anni e 6 mesi;
- tasso fisso di interesse: 7% per i primi 5 anni e 6 mesi; tasso variabile basato su Euroswap a + uno spread di 787 punti base successivamente;
- rimborso anticipato: opzione di rimborso anticipato dal quinto anno e 6 mesi;
- subordinazione: rispetto ad altri titoli non subordinati;
- classificazione in base alla direttiva Solvency II: *Basic Own Funds Tier 2*, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

Al 31 Dicembre 2024, rispetto al pagamento dell'ultima cedola, sono stati calcolati interessi, pari ad € 2.117 mila.

PASSIVITA' SUBORDINATE				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Passività subordinante	80.000	80.000	0	0,0
Totale	80.000	80.000	0	0,0

Sezione 10 - Riserve tecniche (voce C.II)

La voce si riferisce a riserve tecniche derivanti da rischi delle assicurazioni dirette e risultano così composte:

RISERVE TECNICHE				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Riserve matematiche	5.216.808	5.667.938	-451.130	-8,0
Riserva premi delle assicurazioni complementari	6	9	-3	-33,3
Riserve per somme da pagare	65.621	87.428	-21.807	-24,9
Altre riserve tecniche	20.553	23.842	-3.289	-13,8
Totale	5.302.988	5.779.217	-476.229	-8,2

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente ad un incremento delle liquidazioni non compensate dalle nuove entrate per premi.

I movimenti dell'esercizio delle riserve matematiche sono riportati nell'allegato 14 accluso alla presente Nota Integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Le **riserve matematiche** sono composte da riserve per premi puri per € 5.213.626 mila, riserve per riporto premi per € 958 mila e riserve di integrazione per € 2.224 mila. Le riserve di integrazione comprendono le riserve aggiuntive per rischio finanziario (tasso di interesse garantito) conseguenti ai risultati dell'analisi ALM di cui ai paragrafi 21, 22 e 23 dell'Allegato 14 al Regolamento IVASS n° 22 del 04.04.2008 e successive modifiche, emanato ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. 209/05, per un importo di € 1.984 mila, in leggero aumento rispetto ai 1.928 mila del 2023, le riserve aggiuntive di cui all'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 209/05 per l'importo di € 218 mila e la riserva adeguamento basi demografiche di cui all'art. 49, comma 1, paragrafi dal 35 al 38 dell'Allegato 14 al Regolamento IVASS n° 22 del 04.04.2008 e successive modifiche pari a € 22 mila. Nell'importo delle riserve matematiche è ricompresa anche la Riserva Fondo Utili (per l'anno 2024 pari a zero) costituita per le sole Gestioni Separate "Athora Risparmio Protetto" e "Athora - Italia Linea Valore" ai sensi di quanto previsto dal par. 38 bis dell'Allegato n° 14.

Nel complesso tutte le riserve tecniche si riferiscono per € 5.255.150 mila al Ramo I, per € 704.208 mila al Ramo III ed € 44.382 mila al Ramo V.

La Società ha continuato ad applicare la metodologia di calcolo della Riserva Aggiuntiva per rischio finanziario utilizzando il Metodo C. Tale metodo prevede una compensazione tra i livelli di garanzia finanziaria e tra periodi annuali, per singola gestione.

Secondo tale approccio, non risulta la necessità di accantonare alcun importo di riserva per tutte le Gestioni Separate, tuttavia viene effettuato un accantonamento per i contratti in forma temporanea caso di morte non collegati ad alcuna gestione separata ma che prevedono comunque una garanzia finanziaria.

Le **riserve somme da pagare** sono pari ad € 65.621 mila e rispetto all'esercizio 2023 sono diminuite di € 21.807 mila, la maggior parte per scadenze, passate da € 32.738 mila a € 38.422 mila, per riscatti da € 34.308 mila a € 3.193 mila e per sinistri passati da € 20.382 mila a € 24.006 mila. Al 31.12.2024 sono così composte (importi in migliaia di €):

- Somme da pagare per scadenze € 38.422
- Somme da pagare per sinistri € 24.006
- Somme da pagare per riscatti € 3.193

Le scadenze, si riferiscono per € 37.626 mila al Ramo I, per € 254 mila al ramo III e per € 542 mila al ramo V; i sinistri per € 21.634 mila al Ramo I, per € 2.370 mila al Ramo III e per € 1 mila al Ramo V, mentre i riscatti sono per € 2.680 mila Ramo I, per € 500 mila Ramo III ed € 14 mila al Ramo V.

La voce **altre riserve tecniche** è formata dalla riserva per spese future, determinate a fronte di oneri che la Società dovrà sostenere per la gestione dei contratti, ed è allocata ai vari rami come segue:

- Ramo I: € 20.183 mila
- Ramo III: € 114 mila
- Ramo V: € 256 mila

Per un maggior dettaglio delle riserve tecniche per categoria di rischio rimanda alla Relazione Attuariale di cui art.23 bis commi 2 e 3 del Regolamento 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche.

Sezione 11 - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

RISERVE TECNICHE - CLASSE D				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	700.752	705.219	-4.467	-0,6
Totale	700.752	705.219	-4.467	-0,6

La sezione accoglie le riserve costituite a fronte degli impegni assunti con la stipula di contratti Unit Linked come descritto nella correlata sezione 3.

Il totale delle riserve corrisponde esattamente al valore di mercato degli attivi esposto in tale sezione ed è così suddiviso nelle diverse linee di prodotto:

DETTAGLIO RISERVE PER FONDI UNIT LINKED		
In € migliaia	2024	2023
Athora Obbligazionario Globale	17.534	19.502
Athora Bilanciato Globale	63.644	63.874
Athora Azionario Globale	55.116	52.247
Totale Gestlink	136.294	135.623
Athora Azionario Paesi Emergenti	161	170
Athora Flessibile Conservativo	27.650	31.358
Athora Flessibile Bilanciato	63.843	68.691
Athora Flessibile Dinamico	145.566	149.979
Totale Linea Unit Più	237.059	250.028
Athora Global bond	37.929	40.324
Athora Global balanced	225.076	223.437
Athora Global equity	49.533	47.254
Totale Linea Global	312.538	311.015
Athora Flessibile Azionario	772	364
Athora Bilanciato Internazionale	5.656	3.146
Athora Bilanciato Prudente	5.029	3.293
Athora Strategia Esg	2.752	1.525
Athora Futuro Azionario	268	24
Athora Futuro Flessibile	222	30
Totale Fondi Banca BdM "ex Popolare di Bari"	14.699	8.382
Totale	700.751	705.218

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri (voce E)

La voce E espone i saldi dei fondi di seguito specificati, con le variazioni rispetto al precedente esercizio:

FONDI RISCHI E ONERI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Fondi per imposte	126	1.935	-1.809	-93,5
Altri accantonamenti	2.209	2.895	-686	-23,7
Totale	2.335	4.830	-2.495	-51,7

La voce **fondi per imposte**, € 126 mila, diminuisce rispetto all'esercizio scorso (€ 1.935 mila al 31.12.2023) prevalentemente per il riassorbimento del fondo rischi per accertamenti tributari, pari a € 1.800 mila, accantonato nel 2023 a fronte della verifica fiscale di Agenzia delle Entrate per la quale si è conclusa in aprile 2024 la procedura di accertamento con adesione; l'importo residuo si riferisce al fondo imposte differite, il cui dettaglio è riportato nel prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427, n. 14, cod. civ., allegato alla presente Nota Integrativa dopo il commento alla voce "Altri Crediti".

In **altri accantonamenti** sono ricompresi tutti i fondi per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, certa o probabile, delle quali non sono conosciute l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, trattasi di accantonamenti per cause varie in corso (€ 1.216 mila) e altre inerenti i rapporti Agenziali (€ 54 mila), il Fondo prepensionamento e ristrutturazione aziendale (€ 203 mila) ed il Fondo spese contenzioso (€ 735 mila). Per un'illustrazione delle posizioni maggiormente rilevanti rimanda al paragrafo "Controversie in corso" della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione.

Depositi ricevuti dai riassicuratori (voce F)

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Depositi ricevuti dai riassicuratori	1.730	2.248	-518	-23,0
Totale	1.730	2.248	-518	-23,0

La voce rappresenta i debiti a fronte di depositi che la Società trattiene su riassicurazione passiva. La variazione in diminuzione pari ad € -518 mila riflette l'evoluzione dei rapporti riassicurativi nell'anno 2024.

Sezione 13 - Debiti e altre passività (voce G)

Il saldo di tale voce al 31 Dicembre 2024 è pari ad € 70.822 mila, con una variazione netta in diminuzione di € -183.808 mila rispetto al 31.12.2023. La composizione ed il dettaglio delle variazioni sono riassunti nella seguente tabella:

DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	8.425	8.111	314	3,9
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	334	267	67	25,1
Trattamento di fine rapporto	596	669	-73	-10,9
Altri debiti	21.233	15.831	5.402	34,1
Altre passività	40.234	229.752	-189.518	-82,5
Totale	70.822	254.630	-183.808	-72,2

La voce **debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta** esprime la posizione finanziaria netta nei confronti di alcuni agenti della rete di vendita (€ 6.089 mila) e varia in funzione delle chiusure periodiche e delle relative rimesse finanziarie periodiche. Tale voce comprende altresì il debito di Euro 2.336 mila relativo al Contributo del Fondo di Garanzia, come previsto dalla Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (di seguito, Legge) articolo 1 comma 113. Nel titolo XVI del codice delle assicurazioni private di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, 209 (di seguito, decreto) è stato inserito il "Capo VI-bis" con il quale viene istituito il "Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita".

La voce **debiti derivanti da operazioni di riassicurazione**, sostanzialmente stabili, rappresenta i saldi negativi nei confronti dei Riassicuratori secondo i trattati in vigore e varia in funzione delle chiusure periodiche e delle relative rimesse finanziarie periodiche.

I movimenti dell'esercizio del **trattamento di fine rapporto** di lavoro subordinato sono riportati nell'allegato 15 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

I movimenti degli **altri debiti** sono riepilogati nel prospetto seguente:

ALTRI DEBITI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Oneri tributari	15.214	8.974	6.240	69,5
Debiti diversi	5.699	6.547	-848	-13,0
Enti assistenziali e previdenziali	293	280	13	4,6
Imposte assicurati	27	30	-3	-10,0
Totale	21.233	15.831	5.402	34,1

I **debiti per oneri tributari diversi** evidenziano un incremento rispetto a quanto rilevato al termine dello scorso esercizio. L'accertamento del debito verso l'Erario per la c.d. "imposta sulle riserve matematiche" pari a € 10.873 mila (€ 5.520 mila al 31.12.2023) trova identica contropartita nei crediti tributari. Il relativo pagamento avverrà a giugno 2025, contestualmente al versamento a saldo delle imposte sui redditi 2024.

La voce **debiti diversi** è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere e da liquidazioni tecniche in sospeso. Le variazioni intervenute nell'esercizio attengono alla normale evoluzione dell'attività dell'Impresa.

La voce **debiti per imposte a carico degli assicurati** evidenzia un debito di € 27 mila nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria per imposte di assicurazione su premi incassati nel mese di dicembre il cui pagamento è avvenuto a gennaio 2024.

La voce **Altre Passività** ammonta al 31 Dicembre 2024 a € 40.234 mila in diminuzione di € 189.518 rispetto al 31.12.2023.

ALTRE PASSIVITA'				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Passività per operazione REPO	0	182.037	-182.037	-100,0
IRS (derivati)	35.954	43.166	-7.212	-16,7
Debiti per transitori banca	83	42	41	97,6
Passività per premi incassati	108	108	0	0,0
Passività diverse	4.074	4.376	-302	-6,9
Provvigioni premi in corso di riscossione	15	23	-8	-34,8
Totale	40.234	229.752	-189.518	-82,5

Si segnala che a fine 2024 la Compagnia ha chiuso anticipatamente le operazioni «pronti contro termine» di finanziamento nella forma di "vendita spot e total return swaps" (c.d. Repo), in cui la Compagnia ha riacquistato anticipatamente dalla controparte al valore di mercato i 7 titoli obbligazionari governativi in precedenza consegnati a garanzia dell'impegno.

La chiusura anticipata del «pronti contro termine» (REPO) ha azzerato l'importo relativo alle Passività per Operazioni REPO pari a € 182.037 mila e il relativo collateral. Al 31/12 la situazione dei derivati era la seguente:

DETTAGLIO DERIVATI			
In € migliaia			
Codice Isin	Descrizione	Valore di carico	Valore di mercato
IRS10Y_1231	IRS 10y Morgan Stanley 12/2031	22.721	22.721
IRS_5Y_1226	IRS 5y Morgan Stanley 12/2026	9.231	9.231
*IRS17_080141_MS	IRS 17Y Morgan Stanley 08/01/2041	4.001	4.001
*IRS5_080129_MS-	IRS 5Y Morgan Stanley 08/01/2029	0	-257
Totale		35.953	35.696

Tra le **passività diverse** sono anche presenti i debiti per remunerazione variabile al personale per € 3.595 mila, € -473 mila rispetto al 2023.

Le **provvigioni accantonate** sui premi da incassare si riferiscono al correlato importo di crediti verso assicurati esaminato nella precedente sezione 5.

Sezione 14 - Ratei e risconti (voce H)

La voce **ratei e risconti** presenta un saldo complessivo al 31 Dicembre 2024 di € 4.483 mila, con una variazione in diminuzione di € -1.651 mila rispetto all'esercizio precedente. La composizione della voce è la seguente:

RATEI E RISCONTI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Per interessi	4.049	5.733	-1.684	-29,4
Per canoni di locazione	308	308	0	0,0
Altri ratei e risconti	126	93	33	35,5
Totale	4.483	6.134	-1.651	-26,9

In particolare, la voce **ratei e risconti per interessi** si riferisce ai ratei relativi alla passività subordinata per € 2.117 oltre ad € 1.932 mila su ratei per cedole su IRS. La tabella che segue riporta in dettaglio la voce **altri ratei e risconti**:

ALTRI RATEI E RISCONTI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Ratei passivi per provvigioni	2	2	0	0,0
Ratei passivi per costi agenziali	117	87	30	34,5
Ratei passivi su costi del personale	3	4	-1	-25,0
Ratei passivi su deposito di marginazione	4	0	4	100,0
Totale	126	93	33	35,5

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del Gruppo Athora Italia e altre partecipate

Il prospetto di dettaglio delle attività e passività per voce di bilancio relativo ad imprese del Gruppo Athora Italia e altre partecipate è rappresentato dall'Allegato 16.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Di seguito si espongono i saldi dei crediti e dei debiti iscritti nelle voci dell'attivo e del passivo, distinguendo per ciascuna categoria quelli esigibili oltre l'esercizio successivo e il di cui esigibile oltre i cinque anni.

VOCE C - FINANZIAMENTI			
In € migliaia	2024	Importo esigibile oltre il 2025	Importo esigibile oltre il 2030
Prestiti con garanzia reale	188	178	134
Prestiti su polizze	36	36	0
Altri prestiti	176	133	47
Totale	400	347	181

Le variazioni nell'esercizio dei finanziamenti sono dettagliate nell'Allegato 10 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

VOCE E - CREDITI

<i>In € migliaia</i>	2024	Importo esigibile oltre il 2025	Importo esigibile oltre il 2030
E.I.1 Crediti verso assicurati	832	0	0
E.I.2 Intermediari di assicurazione	988	136	0
E.II. Crediti verso compagnie di ass. e riass.	123	0	0
E.III Altri crediti	116.628	0	0
Totale	118.571	136	0

Sezione 17 - Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

Il dettaglio delle garanzie prestate e ricevute, nonché degli impegni, è riportato nell'allegato 17 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante. La voce II b) dell'allegato 17 (Garanzie ricevute – da terzi) passa da € 3.678 mila alla fine del 2023 a € 3.707 mila al 31 Dicembre 2024.

La composizione della voce è la seguente:

GARANZIE RICEVUTE

<i>In € migliaia</i>	2024	2023	Variazione	%
Prestiti con garanzia reale	1.872	1.817	55	3,0
Prestiti su polizze	1.835	1.861	-26	-1,4
Totale	3.707	3.678	29	0,8

Le **garanzie ricevute** si riferiscono, per € 672 mila ad ipoteche afferenti alla gestione immobiliare prestate da locatari e a fidejussioni ricevute dalle agenzie a garanzia dei saldi di estratto conto, per € 1.200 mila prevalentemente a garanzie ipotecarie prestate da terzi.

Il valore complessivo della voce **altri impegni** diminuisce per € 182.036 mila a seguito della chiusura dell'operazione REPO.

I **titoli depositati presso terzi** per € 6.232.005 mila sono composti come segue:

- € 700.752 mila, valore complessivo delle quote di fondi riferite agli investimenti relativi alle polizze Unit Linked depositati per € 161 mila presso BNP Paribas, € 14.699 mila presso BDM Banca del Mezzogiorno, € 373.352 mila presso Banca Cesare Ponti e € 312.539 mila presso Cassa Centrale Banca;
- € 5.531.253 mila, valore degli altri titoli in portafoglio, depositati nella quasi totalità presso BNP Paribas nell'ambito della convenzione di servizi gestione titoli, comprensivi di € 1.119.212 mila relativi al veicolo di investimento irlandese denominato "Amissima Diversified IcaV" e per € 679.126 mila depositati presso Cassa Centrale Banca. Il titolo Merius è depositato presso Citco per € 168.104 mila.

Il prospetto relativo alle informazioni sulle garanzie, impegni ed ai conti d'ordine è riportato nell'allegato 17 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Impegni per operazioni su contratti derivati

Al 31 Dicembre 2024 Athora Italia aveva impegni complessivi per contratti derivati pari a € -35.696 mila, riferiti a: tre contratti derivati IRS *Receiver* in cui l'Impresa riceve un flusso fisso annuale e paga alla controparte un flusso variabile semestrale; un contratto derivato IRS *Payer* in cui l'Impresa riceve un flusso variabile semestrale e paga alla controparte un flusso fisso annuale.

A copertura degli impegni, Athora Italia ha dato in garanzia alle controparti liquidità, detenuta presso conto corrente delle controparti e remunerata secondo quanto stabilito dagli accordi ISDA-CSA stipulati.

Ulteriori indicazioni in merito sono espresse in relazione nella parte relativa alla gestione patrimoniale e finanziaria.

Conto economico

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

Athora Italia esercita l'assicurazione nei soli Rami Vita.

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei Rami Vita (II)

19.1 I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione (Voce II.1) ammontano a € 329.528 mila e sono così ripartiti:

PREMI DELL'ESERCIZIO				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Premi lordi contabilizzati	329.823	163.027	166.796	102,3
Premi ceduti in riassicurazione	-295	-428	133	-31,1
Totale	329.528	162.599	166.929	102,7

Il saldo dei premi lordi contabilizzati relativi al lavoro diretto italiano è costituito da:

- premi di Ramo I per € 314.899 mila (€ 142.748 mila al 31.12.2023) collegati all'emissione di prodotti tradizionali;
- premi di Ramo III per € 13.653 mila (€ 18.904 mila al 31.12.2023) collegati a prodotti Unit Linked;
- premi di Ramo V per € 1.272 mila (€ 1.376 mila al 31.12.2023).

L'incremento della produzione è il risultato di nuove iniziative commerciali e del lancio del nuovo prodotto "Athora Rendimento +" avvenuto il 30 aprile 2024, che ha avuto ottimi volumi di vendita.

Le informazioni di sintesi concernenti i Rami Vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione sono riportate nell'allegato 20 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante

19.2 Il saldo dei proventi da investimenti (Voce II.2) è composto dalle seguenti voci:

PROVENTI DA INVESTIMENTI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Proventi derivanti da azioni e quote	79.600	79.130	470	0,6
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	6.518	6.415	103	1,6
Proventi derivanti da altri investimenti	82.668	90.071	-7.403	-8,2
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	18.638	36.833	-18.195	-49,4
Profitti sul realizzo degli investimenti	9.850	14.729	-4.879	-33,1
Totale	197.274	227.178	-29.904	-13,2

I ricavi da dividendi derivanti da azioni e quote di ICAV, i cui asset sono investiti principalmente in corporate loans a tasso variabile e in via residuale in strumenti a reddito fisso, sono pari a € 79.600 mila in linea con l'esercizio precedente (€ 79.130 mila nel 2023), mentre stabili rimangono i ricavi da investimenti in terreni e fabbricati € 6.518 mila (€ 6.415 mila nel 2023).

Il saldo dei proventi da altri investimenti include € 72.992 mila (€ 80.430 mila nel 2023) per cedole di competenza dell'esercizio maturate su titoli a reddito fisso e *interest rate swap*, € 5.250 mila (€ 7.707 mila nel 2023) per scarti di negoziazione e € 4.268 mila per scarti di emissione positivi comprensivi degli effetti imputabili alle modifiche della durata di alcuni titoli obbligazionari subordinati finanziari (assicurativi e bancari) che presentano una opzione di richiamo anticipato da parte dell'emittente (c.d. *callable*).

Le riprese di rettifiche di valore sugli investimenti sono costituite da rivalutazioni su azioni e quote per € 1.742 mila, da rivalutazioni su obbligazioni nei limiti del costo storico per € 5.269 mila, da riprese di valore su derivati IRS per € 11.213 mila e fabbricati per € 414 mila. Il dettaglio dei proventi da investimento (voce II.2) è riportato nell'allegato 21 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

I profitti sul realizzo degli investimenti, che alla data del 31 Dicembre 2024 sono pari ad € 9.850 mila sono composti principalmente da utili relativi alla vendita di obbligazioni e fondi comuni di investimento per € 6.234 mila, da rimborsi di obbligazioni per € 1.718 mila e da realizzi su operazioni in valuta pari a € 1.899 mila.

19.3 Il dettaglio dei Proventi e delle plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3) è riportato nell'allegato 22 accluso alla presente Nota Integrativa, di cui costituisce parte integrante. Al 31 Dicembre 2024 gli utili sugli investimenti di Classe D.I, pari a € 79.507 mila, risultano in aumento rispetto agli utili registrati a fine 2023, pari a € 72.056 mila come riepilogato nella seguente tabella:

PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Proventi derivanti da:				
quote di fondi comuni di investimento	3.644	2.920	724	24,8
altri investimenti finanziari	1.146	1.120	26	2,3
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
su fondi comuni di investimento	27.860	13.091	14.769	112,8
su altri investimenti finanziari	891	24	867	0,0
Plusvalenze non realizzate:				
su fondi comuni di investimento	40.986	54.839	-13.853	-25,3
su altri investimenti finanziari	4.980	62	4.918	0,0
Totale	79.507	72.056	7.451	10,3

19.4 Altri Proventi Tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione (Voce II.4), ammontano a € 13.716 mila (al 31.12.2023 € 12.022 mila) e si compongono delle seguenti grandezze:

ALTRI PROVENTI TECNICI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Commissioni percepite su prodotti Unit Linked	13.261	11.608	1.653	14,2
Partite tecniche	0	3	-3	-100,0
Altre partite tecniche	455	411	44	10,7
Totale	13.716	12.022	1.694	14,1

Le commissioni percepite sui prodotti Unit Linked (€ 13.261 mila) si incrementano rispetto all'esercizio precedente (€ 11.608 mila). L'incremento (€ 1.653 mila) è da attribuire principalmente al successo nella commercializzazione dei nuovi prodotti Multiramo distribuiti da BdM e Orvieto.

Le altre partite tecniche riguardano storni provvigionali (€ 10 mila) e rimborsi provvigionali (€ 445 mila).

19.5 Gli oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.5) ammontano a € 910.194 mila e sono così composti:

ONERI RELATIVI AI SINISTRI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Somme pagate lorde	932.591	1.010.877	-78.286	-7,7
Quote a carico dei riassicuratori	-702	-1.289	587	-45,5
Variazione lorda della riserva per somme da pagare	-21.807	36.665	-58.472	-159,5
Quote a carico dei riassicuratori	112	159	-47	-29,6
Totale	910.194	1.046.412	-136.218	-13,0

Nel complesso gli oneri si riferiscono per € 814.441 mila al Ramo I, per € 70.917 mila al Ramo III ed € 24.836 mila al Ramo V.

Di seguito riportiamo il dettaglio per tipologia delle somme pagate lorde:

SOMME PAGATE LORDE

<i>In € migliaia</i>	2024	2023	Variazione	%
Sinistri	195.477	174.830	20.647	11,8
Riscatti	603.573	661.980	-58.407	-8,8
Scadenze	120.891	160.504	-39.613	-24,7
Cedole	12.393	13.359	-966	-7,2
Rendite	257	203	54	26,6
Totale	932.591	1.010.876	-78.285	-7,7

Una versione più dettagliata della tabella è riportata all'interno della Relazione sulla Gestione.

19.6 La **Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione** (Voce II.6) ammonta a € -459.377 mila e si riferisce al complessivo decremento degli impegni nei confronti degli assicurati. Per quanto attiene la variazione lorda il saldo è pari a € -463.660 mila mentre le riserve riferite a prodotti *Unit Linked* subiscono un incremento pari a € 3.877 mila. Per la composizione si rimanda a quanto illustrato nel commento allo Stato Patrimoniale.

19.7 Il saldo delle **Spese di gestione** è pari a € 38.916 mila (€ 29.432 mila al 31.12.2023), già al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori (€ 75 mila al 31.12.2024, € 120 mila al 31.12.2023). La voce comprende: spese di acquisizione per € 14.125 mila (€ 10.002 mila al 31.12.2023); provvigioni di incasso per € 537 mila (€ 700 mila al 31.12.2023) e altre spese di amministrazione per € 18.239 mila (€ 16.923 mila al 31.12.2023).

Un maggiore dettaglio delle spese di gestione è esposto nella Relazione sulla gestione.

19.8 Gli **Oneri patrimoniali e finanziari** si attestano a € 125.122 mila e sono così composti:

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI

<i>In € migliaia</i>	2024	2023	Variazione	%
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	41.351	34.698	6.653	19,2
Rettifiche di valore sugli investimenti	78.767	54.221	24.546	45,3
Perdite sul realizzo di investimenti	5.004	10.480	-5.476	-52,3
Totale	125.122	99.399	25.723	25,9

Gli **oneri di gestione** comprendono i costi di funzionamento (€ 9.073 mila), quale porzione attribuita dal processo di riallocazione spese, comprensivi degli oneri inerenti la gestione del patrimonio immobiliare (€ 1.935 mila di cui IMU per € 785 mila). La voce accoglie inoltre, gli scarti di negoziazione e di emissione maturati sui titoli posseduti in portafoglio (€ 9.137 mila), gli interessi passivi su interest rate swap (€ 15.905 mila), interessi passivi e oneri per chiusura operazione REPO (€ 7.196 mila) e interessi passivi maturati nei confronti dei riassicuratori sulle somme trattenute in conto deposito (€ 32 mila).

Le **rettifiche di valore sugli investimenti**, di cui si è già detto nella Parte B, Sez. 2 commentando la Voce Investimenti, sono costituite da:

- minusvalenze da valutazione azioni e quote € 22.686 mila (€ 23.719 mila nel 2023);
- minusvalenze da valutazione titoli € 49.371 mila (€ 27.262 mila nel 2023);
- minusvalenze da valutazione immobili € 2.709 mila (€ 3.240 mila nel 2023);
- rettifiche di valore su contratti derivati Irs € 4.001 mila (€ 0 nel 2023);

Le minusvalenze da svalutazioni immobili si riferiscono alla riduzione di valore di 25 unità immobiliari, come illustrato nella Parte B al punto 2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I).

Le **perdite sul realizzo degli investimenti**, che alla data del 31 Dicembre 2024 sono pari ad € 5.004 mila, sono composti da perdite relative alla negoziazione di obbligazioni e altri titoli per € 3.424 mila e da rimborsi di obbligazioni € 1.580 mila.

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9) è riportato nell'allegato 23 accluso alla presente Nota Integrativa, di cui costituisce parte integrante.

19.09 Il dettaglio degli **Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione** (voce II.10) è riportato nell'allegato 24 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante. Nel corso del 2024 si registra un decremento degli oneri relativi agli investimenti di Classe D.I, che passano da € 19.029 mila nel 2023 a € 18.331 mila come riepilogato nella seguente tabella:

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI				
<i>In € migliaia</i>	2024	2023	Variazione	%
Oneri derivanti da:				
quote di fondi comuni di investimento	11.647	11.669	-22	-0,2
altri investimenti finanziari	0	0	0	0,0
altre attività	1.929	910	1.019	112,0
Perdite sul realizzo degli investimenti				
su fondi comuni di investimento	2.619	2.413	206	8,5
altri investimenti finanziari	372	26	346	1.330,8
Minusvalenze non realizzate				
su fondi comuni di investimento	1.674	1.116	558	50,0
altri investimenti finanziari	90	2.895	-2.805	-96,9
Totale	18.331	19.029	-698	-3,7

19.10 Altri Oneri Tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione, (voce II.11) pari a € 28.371 mila, si compone come segue:

ALTRI ONERI TECNICI				
<i>In € migliaia</i>	2024	2023	Variazione	%
Commissioni a intermediari per mantenimento portafoglio	20.152	22.302	-2.150	-9,6
Oneri tecnici	6.150	4.824	1.326	27,5
Oneri gestione portafoglio	949	947	2	0,2
Rimborso premi	823	1.004	-181	-18,0
Storno premi esercizi precedenti	297	372	-75	-20,2
Totale	28.371	29.449	-1.078	-3,7

Le commissioni di mantenimento portafoglio decrescono per effetto delle minori masse gestite. Gli oneri tecnici diversi accolgono tra l'altro l'ammortamento dei premi delle attività di riassicurazione (v. Sez. 6 Voce F Attivo).

19.11 La Voce II.12 pari a € 5.814 mila (€ 9.410 mila nel 2023) si riferisce **alla quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto tecnico al conto non tecnico** ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche, art. 23.

Sezione - 20 Sviluppo delle voci tecniche di Ramo

Si rimanda agli allegati 27 e 28 acclusi alla presente Nota integrativa, che ne costituiscono parte integrante, per la sintesi dei conti tecnici per ramo ministeriale. Tutte le voci tecniche vengono attribuite ai rami ministeriali di appartenenza.

Sezione - 21 Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.3 Altri proventi (voce III.7) Il dettaglio delle partite più significative che compongono il saldo è riportato nella tabella qui di seguito esposta:

ALTRI PROVENTI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Utilizzo fondo svalutazione crediti e altri fondi	2.990	331	2.659	803,3
Recuperi cause legali vinte	276	20	256	1.280,0
Interessi su depositi bancari	1.758	755	1.003	132,8
Interessi attivi su marginazioni	1.632	2.014	-382	-19,0
Altri	99	75	24	32,0
Totale	6.755	3.195	3.560	111,4

L'utilizzo fondi si riferisce a fondi svalutazione crediti già commentati nelle corrispondenti voci dello Stato Patrimoniale.

21.4 Altri oneri (voce III.8) aumenta complessivamente di € 9.435 mila. Tale variazione è principalmente riconducibile agli accantonamenti per cause in corso e fondi svalutazione che registra un incremento pari a € 9.021 mila rispetto al 2023. La variazione riguarda la svalutazione di un credito per cause legali vinte per il quale non vi è certezza sull'esigibilità, iscritto a seguito degli esiti della verifica fiscale di Agenzia delle Entrate. Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

ALTRI ONERI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Interessi passivi prestito subordinato	5.606	5.606	0	0,0
Interessi passivi marginazioni	18	1	17	1.700,0
Oneri per emissione prestito obbligazionario	643	643	0	0,0
Accantonamenti per cause in corso e accant. diversi	12.419	3.398	9.021	265,5
Oneri conto terzi	10	8	2	25,0
Altri	601	206	395	191,7
Totale	19.297	9.862	9.435	95,7

21.5 Proventi straordinari (voce III.10): il saldo 2024 aumenta complessivamente di € 11.612 mila principalmente riconducibile all'iscrizione del credito per cause legali vinte, iscritto a seguito degli esiti della verifica fiscale di Agenzia delle Entrate ed interamente svalutato come indicato nel commento della voce "Altri Oneri".

PROVENTI STRAORDINARI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Sopravvenienze attive	11.819	229	11.590	5.061,1
Altri proventi straordinari	22	0	22	0,0
Totale	11.841	229	11.612	5.070,7

21.6 Oneri straordinari (voce III.11): Il dettaglio delle partite più significative che compongono il saldo è riportato nella tabella qui di seguito esposta:

ONERI STRAORDINARI				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
Sopravvenienze passive	225	110	115	104,5
Minusvalenza alienazione cespiti	6	2	4	200,0
Totale	231	112	119	106,3

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce III.14):

La Voce 14, Sez. III di Conto Economico – "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -11.156 mila), calcolata sul reddito teorico al 31 Dicembre 2024, rappresenta un'imposizione stimata sul risultato lordo pari al 26,3%.

Il dettaglio dell'accantonamento per singola imposta è riportato nella tabella di seguito esposta:

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO				
In € migliaia	2024	2023	Variazione	%
IRES	0	419	-419	-100,0
IRAP	0	2.094	-2.094	-100,0
Rettifiche imposte periodi precedenti	3.249	119	3.130	2630,3
Imposte differite	-9	-43	34	-79,1
Imposte anticipate	-14.396	4.014	-18.410	-458,6
Totale	-11.156	6.603	-17.759	-269,0

La contabilizzazione delle imposte non ha generato costi per imposte correnti del periodo, mentre ha determinato un costo di € 3.249 mila per rettifiche relative a periodi di imposta precedenti, comprensivo delle maggiori imposte definite in sede di accertamento con adesione con l'Agenzia delle Entrate, un ricavo di € -9 mila per decrementi netti del fondo imposte differite ed un ricavo di € -14.396 mila per incrementi netti delle attività per imposte anticipate.

L'imponibile IRES è influenzato principalmente, in aumento, dalla quota indeducibile degli interessi passivi e oneri finanziari assimilati (€ 1.140 mila), mentre, in diminuzione, dalla quota non imponibile della variazione negativa delle riserve matematiche (€ 6.824 mila) e dall'utilizzo del fondo imposte per accertamenti tributari (€ 1.800 mila).

Il calcolo dell'accantonamento IRAP genera un risultato pari a zero, per via della base imponibile negativa.

Si riportano di seguito i prospetti di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo, IRES:

IRES		
In € migliaia	2024	
Risultato prima delle imposte	-42.464	0
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	0	-10.191
Utilizzo fondi rischi e oneri indeducibili	-1.800	
Variazione riserve tecniche vita non imponibile	-6.824	0
Altre differenze nette permanenti	-8.936	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	20.841	0
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	-414	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-16.132	0
Perdita fiscale	-55.729	0
IRES – DTA su perdita fiscale		-13.375

Per quanto riguarda l'IRAP, l'onere fiscale teorico ed effettivo è pari a zero.

Complessivamente, al 31 Dicembre 2024 il credito per imposte anticipate ammonta a € 21.819 mila ed è composto dalle imposte anticipate stanziare sulle rettifiche di valore di investimenti finanziari per € 874 mila, sulle svalutazioni immobiliari per € 3.530 mila, sugli accantonamenti a fondi diversi per € 4.040 mila e sulla perdita fiscale IRES per € 13.375 mila.

Il fondo imposte differite ammonta a € 126 mila ed è riferibile alle rettifiche di valore degli immobili.

Non è stata rilevata fiscalità differita ai fini IRAP.

Le differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite attive e passive sono descritte nel prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427, n. 14, cod. civ., allegato alla presente Nota Integrativa dopo il commento alla voce "Altri Crediti"; le stesse sono state calcolate applicando a tali differenze temporanee le aliquote nominali in vigore al momento in cui si riverseranno.

Sezione 22 - Informazioni relative al conto economico

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione, paragrafo "La gestione patrimoniale e finanziaria" in merito alle informazioni circa il trasferimento dei titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole che rivestono carattere di eccezionalità e straordinarietà.

Si rimanda alla Parte A sezione 19.2 e 19.8 della Nota integrativa in merito alle informazioni circa i risultati conseguiti nell'esercizio su operazioni in strumenti finanziari.

Il prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo è riportato nell'allegato 30 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto è riportato nell'allegato 31 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è riportato nell'allegato 32 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Gli oneri relativi al personale ed al lavoro autonomo, con le relative voci di imputazione, nonché i compensi spettanti ad amministratori e sindaci, sono dettagliati nell'Allegato n. 32.

Durante l'esercizio il numero dei dipendenti diminuisce di -1 unità ed è ripartito per categoria come segue:

NUMERO DIPENDENTI				
<i>In € migliaia</i>	2024	2023	Variazione	
Dirigenti	12	11	1	
Funzionari	31	28	3	
Impiegati	61	66	-5	
Totale	104	105	-1	

Il costo dell'esercizio inerente agli Amministratori ammonta a € 430 mila (€ 516 mila nel 2023), quello dei Sindaci ammonta a € 120 mila (€ 120 mila nel 2023).

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

1. Patrimonio netto

Nella tabella che segue si riporta la composizione del patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato di esercizio:

PATRIMONIO NETTO			
<i>In € migliaia</i>	2024	Proposta distribuzione assemblea	Patrimonio netto aggiornato
Capitale sociale sottoscritto	50.432	0	50.432
Riserva da sovrapprezzo di emissione	628	0	628
Riserva legale	24.976	0	24.976
Altre riserve	289.511	0	289.511
Utili (perdite) portati a nuovo	55.541	-31.307	24.234
Utile (perdita) dell'esercizio	-31.307	31.307	0
Totale	389.781	0	389.781

2. Esonero redazione bilancio consolidato

Con riferimento ai disposti normativi di cui agli artt. 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 (il “**Codice delle Assicurazioni Private**”) e agli artt. 20 e 21 del Regolamento IVASS n. 7 del 13 luglio 2007 (il “**Regolamento**”), i quali individuano i soggetti obbligati a redigere i conti consolidati a soli fini di vigilanza e quelli esonerati dalla redazione dei conti consolidati in presenza di società controllate, si comunica che Athora Italia, d’ accordo con IVASS e informata la società di revisione EY S.p.A. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato.

Direzione e coordinamento

Denominazione

Athora Holding Ltd

Sede

First Floor, Swan Building, 26 Victoria St,

Hamilton HM 12, Bermuda

DATI DI SINTESI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA CONTROLLANTE

Stato Patrimoniale	2023
Attività immateriali	118
Immobili e attrezzature	53
Investimenti immobiliari	1.077
Attività finanziarie	72.834
Investimenti di pertinenza degli assicurati e di terzi	9.607
Attività di riassicurazione	47
Attività per imposte differite	771
Crediti per imposte sul reddito	60
Crediti verso banche	0
Crediti e Altre attività	914
Disponibilità liquide ed equivalenti	2.484
Attività non correnti o gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita	0
Totale attività	87.965
Patrimonio netto	
Capitale sociale e sovrapprezzo di emissione	3.837
Utili a nuovo	-184
Altre riserve	11
Patrimonio netto comune	3.664
Azioni privilegiate	720
Totale patrimonio netto	4.384
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	245
Totale patrimonio netto	4.629
Riserve assicurative	57.506
Passività attribuibili agli assicurati e a terzi	9.817
Benefici per i dipendenti e altri accantonamenti	524
Prestiti	2.266
Altre passività finanziarie	12.469
Passività per imposte differite	9
Debiti fiscali	1
Altri debiti	619
Altre passività	125
Passività incluse nei gruppi in dismissione classificati come detenuti per la vendita	0
Totale passività	83.336
Totale patrimonio netto e passività	87.965
Conto Economico	2023
Ricavi da contratti di assicurazione	2.228
Spese per servizi assicurativi	-2.001
Proventi/(oneri) netti da contratti di riassicurazione	19
Risultato dei servizi assicurativi	246
Risultato netto degli investimenti	6.057
(Oneri)/proventi finanziari netti da contratti di assicurazione	-3.404
(Oneri)/proventi finanziari netti da contratti di riassicurazione	-137
Variazione delle passività dei contratti di investimento	-166
Rendimento degli investimenti attribuibile a terzi	-821
Risultato finanziario netto	1.529
Proventi da commissioni e provvigioni	69
Altri proventi	30
Altri oneri	-571
Costi di acquisizione	-26
Oneri finanziari	-195
Utile/(perdita) al lordo delle imposte	1.082
Utile/perdita al lordo delle imposte	-320
Utile/(perdita) dell'anno	762

3. Informazioni sulle erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la Società, nel corso del 2024, non ha beneficiato di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici soggetti all'obbligo di informativa in bilancio ai sensi della normativa citata.

Pur ritenendo non applicabile la normativa in questione ai contributi ricevuti dai fondi interprofessionali, si precisa che nel 2024 sono stati ricevuti i contributi da parte del Fondo Banche e Assicurazioni per un importo di € 82 mila, in relazione ad attività di formazione svolta a favore dei propri dipendenti nell'anno precedente.

4. Corrispettivi di revisione contabile e di servizi diversi dalla revisione

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. e a quanto previsto dall'art. 149-*duodecies* del regolamento emittenti CONSOB, normativa a cui non siamo soggetti ma che applichiamo estensivamente, riportiamo i corrispettivi senza IVA di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione EY S.p.A..

COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE

In € migliaia

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	EY S.p.A.	Athora Italia S.p.A.	234
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	Athora Italia S.p.A.	94
<i>Altri servizi:</i>			
AUP	EY S.p.A.	Athora Italia S.p.A.	35

La voce "Revisione contabile" comprende attività legate alla revisione del Reporting richiesto dal Gruppo in ottica dell'applicazione dei principi IFRS ed in particolare del principio IFRS17 e IFRS9.

5. Rapporti con parti correlate e controparti infragruppo

Per i rapporti con parti correlate e controparti infragruppo si rimanda al relativo paragrafo della relazione sulla gestione. Fatto salvo quanto già indicato all'inizio della sezione 22 della presente Nota Integrativa.

6. Imposta di Bollo sulle comunicazioni finanziarie ex Legge n. 207 del 30 dicembre 2024.

Si segnala che la legge di Bilancio 2025 sopracitata, ha variato il regime di versamento dell'imposta di bollo sulle comunicazioni finanziarie relative ai contratti di assicurazione sulla vita di ramo III e V che, a decorrere dal 2025, dovrà essere effettuato annualmente dalle imprese di assicurazione e non più al momento della liquidazione della polizza; viene inoltre previsto che per le polizze in essere al 1° gennaio 2025, l'ammontare dell'imposta calcolata per ciascun anno sino al 2024 debba essere versata dalle imprese di assicurazione in quote pari al 50% entro il 30 giugno 2025, al 20% entro il 30 giugno 2026, al 20 % entro il 30 giugno 2027, al 10% entro il 30 giugno 2028. La Società ha calcolato che l'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2024 sul portafoglio polizze interessato è pari ad € 7,1 mln. Il versamento avverrà secondo le tempistiche di legge.

7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per gli eventi successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda al relativo paragrafo della relazione sulla gestione.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Andrea Moneta)



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ALLEGATO 2**Stato Patrimoniale Gestione Vita**

ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
A. CREDITI VS SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	0	0
- di cui capitale richiamato	0	0
B. ATTIVI IMMATERIALI		
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	509	699
a) rami vita	509	699
b) rami danni	0	0
2. Altre spese di acquisizione	0	0
3. Costi di impianto e di ampliamento	0	0
4. Avviamento	0	0
5. Altri costi pluriennali	2.932	3.359
Totale	3.441	4.058
C. INVESTIMENTI		
I - Terreni e fabbricati	88.800	91.095
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	0
2. Immobili ad uso di terzi	88.800	91.095
3. Altri immobili	0	0
4. Altri diritti reali	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	11.135	1.121
1. Azioni e quote di imprese:	1.135	1.121
a) controllanti	0	0
b) controllate	1.135	1.121
c) consociate	0	0
d) collegate	0	0
e) altre	0	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:	0	0
a) controllanti	0	0
b) controllate	0	0
c) consociate	0	0
d) collegate	0	0
e) altre	0	0
3. Finanziamenti ad imprese:	10.000	0
a) controllanti	0	0
b) controllate	0	0
c) consociate	10.000	0
d) collegate	0	0
e) altre	0	0
III - Altri investimenti finanziari	5.531.653	6.244.180
1. Azioni e quote	1.119.212	1.198.261
a) Azioni quotate	0	0
b) Azioni non quotate	0	0
c) Quote	1.119.212	1.198.261
2. Quote di fondi comuni di investimento	2.000	2.000
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4.410.041	5.043.463
a) quotati	4.186.918	4.821.395
b) non quotati	223.123	222.069
c) obbligazioni convertibili	0	0
4. Finanziamenti	400	456
a) prestiti con garanzia reale	188	199
b) prestiti su polizze	36	44
c) altri prestiti	176	213
5. Quote in investimenti comuni	0	0
6. Depositi presso enti creditizi	0	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	0
IV - Depositi presso imprese cedenti	0	0
Totale	5.631.589	6.336.396

SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI		
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	700.752	705.219
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0
Totale	700.752	705.219
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
I - RAMI DANNI	0	0
1. Riserva premi	0	0
2. Riserva sinistri	0	0
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	0
4. Altre riserve tecniche	0	0
II - RAMI VITA	1.730	2.248
1. Riserve matematiche	1.125	1.531
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	0	0
3. Riserva per somme da pagare	605	717
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	0
5. Altre riserve tecniche	0	0
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0
Totale	1.730	2.248
E. CREDITI		
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1. Assicurati	832	1.150
a) per premi dell'esercizio	832	1.150
b) per premi degli es. precedenti	0	0
2. Intermediari di assicurazione	988	1.541
3. Compagnie conti correnti	0	0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	0	0
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:	123	125
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	123	125
2. Intermediari di riassicurazione	0	0
III - Altri crediti	116.628	113.603
Totale	118.571	116.419
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I - Attivi materiali e scorte:	566	725
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	511	644
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	30	47
3. Impianti e attrezzature	22	31
4. Scorte e beni diversi	2	3
II - Disponibilità liquide	12.457	10.737
1. Depositi bancari e c/c postali	12.457	10.736
2. Assegni e consistenza di cassa	0	0
IV - Altre attività	54.351	41.149
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	0	0
2. Attività diverse	54.351	41.149
Totale	67.374	52.610
G. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	24.635	32.911
2. Per canoni di locazione	0	0
3. Altri ratei e risconti	4.800	3.439
Totale	29.434	36.350
TOTALE ATTIVO	6.552.891	7.253.302

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31.12.2024	31.12.2023
A. PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	50.432	50.432
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	628	628
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	24.976	24.976
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	0	0
VII - Altre riserve	289.511	289.447
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	55.541	32.766
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-31.307	22.776
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale	389.781	421.024
B. PASSIVITA' SUBORDINATE		
Totale	80.000	80.000
C. RISERVE TECNICHE		
I - RAMI DANNI	0	0
1. Riserva premi	0	0
2. Riserva sinistri	0	0
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	0
4. Altre riserve tecniche	0	0
5. Riserve di perequazione	0	0
II - RAMI VITA	5.302.989	5.779.217
1. Riserve matematiche	5.216.808	5.667.938
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	6	9
3. Riserve per somme da pagare	65.621	87.428
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	0
5. Altre riserve tecniche	20.553	23.842
Totale	5.302.989	5.779.217
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	700.752	705.219
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0
Totale	700.752	705.219
E. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	0	0
2. Fondi per imposte	126	1.935
3. Altri accantonamenti	2.209	2.895
Totale	2.335	4.831
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		
Totale	1.730	2.248
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:	8.425	8.111
1. Intermediari di assicurazione	6.089	6.611
2. Compagnie conti correnti	0	0
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	0	1.500
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	2.336	0
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:	334	267

1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	334	267
2. Intermediari di riassicurazione	0	0
III - Prestiti obbligazionari	0	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	0	0
V - Debiti con garanzia reale	0	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	0	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	596	669
VIII - Altri debiti	21.233	15.831
1. Per imposte a carico degli assicurati	27	30
2. Per oneri tributari diversi	15.214	8.974
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	293	280
4. Debiti diversi	5.699	6.547
IX - Altre passività	40.234	229.752
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	0	0
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	14	23
3. Passività diverse	40.220	229.729
Totale	70.822	254.629
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	4.049	5.733
2. Per canoni di locazione	308	308
3. Altri ratei e risconti	126	93
Totale	4.483	6.134
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.552.891	7.253.302

ALLEGATO 3**Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita**

		Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	21	-47.344 41	-47.344
Proventi da investimenti		42	
Oneri patrimoniali e finanziari		43	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	24	5.813 44	5.813
Risultato intermedio di gestione	26	-41.531 46	-41.531
Altri proventi	27	6.755 47	6.755
Altri oneri	28	19.297 48	19.297
Proventi straordinari	29	11.841 49	11.841
Oneri straordinari	30	231 50	231
Risultato prima delle imposte	31	-42.463 51	-42.463
Imposte sul reddito dell'esercizio	32	-11.157 52	-11.157
Risultato di esercizio	33	-31.306 53	-31.306

ALLEGATO 4**Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)**

		Attivi immateriali	Terreni e fabbricati
		B	C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	29.647 31	91.095
Incrementi nell'esercizio	+ 2	925 32	414
per: acquisti o aumenti	3	925 33	0
riprese di valore	4	0 34	414
rivalutazioni	5	0 35	0
altre variazioni	6	0 36	0
Decrementi nell'esercizio	- 7	26 37	2.709
per: vendite o diminuzioni	8	26 38	0
svalutazioni durature	9	0 39	2.709
altre variazioni	10	0 40	0
Esistenze finali lorde (a)	11	30.546 41	88.800
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	25.590 42	0
Incrementi nell'esercizio	+ 13	1.539 43	0
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	1.539 44	0
altre variazioni	15	0 45	0
Decrementi nell'esercizio	- 16	23 46	0
per: riduzioni per alienazioni	17	23 47	0
altre variazioni	18	0 48	0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)	19	27.105 49	0
Valore di bilancio (a - b)	20	3.441 50	88.800
Valore corrente		51	88.960
Rivalutazioni totali	22	0 52	414
Svalutazioni totali	23	0 53	2.709

ALLEGATO 5
Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	1.121 21	0 41	0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	15 22	0 42	10.000
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	10 23	0 43	10.000
riprese di valore	4	5 24	0 44	0
rivalutazioni	5	0		
altre variazioni	6	0 26	0 46	0
Decrementi nell'esercizio:	- 7	0 27	0 47	0
per: vendite o rimborsi	8	0 28	0 48	0
svalutazioni	9	0 29	0 49	0
altre variazioni	10	0 30	0 50	0
Valore di bilancio	11	1.135 31	0 51	10.000
Valore corrente	12	1.135 32	0 52	10.000
Rivalutazioni totali	13	5		
Svalutazioni totali	14	0 34	0 54	0
Voce C.II.2 include:				
		Obbligazioni quotate	61	0
		Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio		63	0	
di cui obbligazioni convertibili		64	0	

ALLEGATO 6
Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	B	NQ	9	ASSINOVANTA S.R.L. - GENOVA	242
2	B	NQ	9	ATHORA AGENZIA ASSICURAZIONI S.R.L.	242

Denominazione e sede sociale	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
	Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
ASSINOVANTA S.R.L. – GENOVA	350	350.000	1.868	-120	60,25	0,00	60,25
ATHORA AGENZIA ASSICURAZIONI S.R.L.	10	10	10		100,00	0,00	100,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

ALLEGATO 7**Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote**

N. ord.	Tipo		Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore			Quantità					
(1)	(2)	(3)		Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	b	V	ASSINOVANTA S.R.L.	-	-	-	-	-	-	210.875	1.125	7.042	1.125
2	b	V	ATHORA AGENZIA ASSICURA	10	10	-	-	-	-	10	10	10	10

Totale C.II.1

- a Società controllanti
- b Società controllate
- c Società consociate
- d Società collegate
- e Altre

Totale D.I

Totale D.II

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)

V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)

V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)

V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)

Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

ALLEGATO 8

Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente	
1 Azioni e quote di imprese:	121	0	141	0	161	1.119.212	181	1.119.276	201	1.119.212	221	1.119.276
a) azioni quotate	122	0	142	0	162	0	182	0	202	0	222	0
b) azioni non quotate	123	0	143	0	163	0	183	0	203	0	223	0
c) quote	124	0	144	0	164	1.119.212	184	1.119.276	204	1.119.212	224	1.119.276
2 Quote di fondi comuni di investimento	125	0	145	0	165	2.000	185	2.147	205	2.000	225	2.147
3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	3.064.082	146	2.416.816	166	1.345.959	186	1.351.299	206	4.410.041	226	3.768.115
a1) titoli di Stato quotati	127	2.800.815	147	2.179.242	167	1.123.752	187	1.125.276	207	3.924.567	227	3.304.517
a2) altri titoli quotati	128	40.144	148	43.307	168	222.207	188	226.024	208	262.351	228	269.330
b1) titoli di Stato non quotati	129	55.019	149	41.928	169	0	189	0	209	55.019	229	41.928
b2) altri titoli non quotati	130	168.104	150	152.340	170	0	190	0	210	168.104	230	152.340
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	0	191	0	211	0	231	0
5 Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7 Investimenti finanziari diversi	133	0	153	0	173	0	193	0	213	0	233	0

ALLEGATO 9

Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investime nto C.III.2	Obbligazi oni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investime nti comuni C.III.5	Investime nti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+ 1	0 21	0 41	3.730.807 81	0 101	0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0 22	0 42	23.499 82	0 102	0
per: acquisti	3	0 23	0 43	23.499 83	0 103	0
riprese di valore	4	0 24	0 44	0 84	0 104	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	0 25	0 45	0 85	0 105	0
altre variazioni	6	0 26	0 46	0 86	0 106	0
Decrementi nell'esercizio:	- 7	0 27	0 47	690.225 87	0 107	0
per: vendite	8	0 28	0 48	55.664 88	0 108	0
svalutazioni	9	0 29	0 49	0 89	0 109	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	0 30	0 50	631.744 90	0 110	0
altre variazioni	11	0 31	0 51	2.817 91	0 111	0
Valore di bilancio	12	0 32	0 52	3.064.082 92	0 112	0
Valore corrente	13	0 33	0 53	2.416.816 93	0 113	0

ALLEGATO 10

Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	456 21	0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	39 22	0
per: erogazioni	3	38	
riprese di valore	4	0	
altre variazioni	5	1	
Decrementi nell'esercizio:	- 6	95 26	0
per: rimborsi	7	95	
svalutazioni	8	0	
altre variazioni	9	0	
Valore di bilancio	10	400 30	0

ALLEGATO 11**Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)**

Codice fondo: 001 Descrizione fondo:

ATHORA OBBLIGAZIONARIO GLOBALE

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1 Azioni e quote	2	0	0	0	0
2 Obbligazioni	3	0	0	0	0
3 Finanziamenti	4	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	13.367	16.751	13.164	15.944
IV. Altri investimenti finanziari:					
1 Azioni e quote	6	0	0	0	0
2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0	0	0	0
3 Depositi presso enti creditizi	8	0	0	0	0
4 Investimenti finanziari diversi	9	0	0	0	0
V. Altre attività	10	4.019	2.548	4.019	2.548
VI. Disponibilità liquide	11	149	203	149	203
	12	0	0	0	0
	13	0	0	0	0
Totale	14	17.534	19.502	17.331	18.695

ALLEGATO 11**Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)**

Codice fondo: 002 Descrizione fondo:

ATHORA BILANCIATO GLOBALE

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1 Azioni e quote	2	0	0	0	0
2 Obbligazioni	3	0	0	0	0
3 Finanziamenti	4	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	57.560	60.593	52.302	55.894
IV. Altri investimenti finanziari:				—	
1 Azioni e quote	6	0	0	0	0
2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0	0	0	0
3 Depositi presso enti creditizi	8	0	0	0	0
4 Investimenti finanziari diversi	9	0	0	0	0
V. Altre attività	10	5.822	2.989	5.822	2.989
VI. Disponibilità liquide	11	261	293	261	293
	12	0	0	0	0
	13	0	0	0	0
Totale	14	63.644	63.874	58.385	59.175

ALLEGATO 11
Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)
Codice fondo: 003 Descrizione fondo:
ATHORA AZIONARIO GLOBALE

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1 Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62	0
2 Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63	0
3 Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	50.372 25	48.591 45	42.869 65	43.133
IV. Altri investimenti finanziari:				—	
1 Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66	0
2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67	0
3 Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68	0
4 Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	10	4.598 30	3.381 50	4.598 70	3.381
VI. Disponibilità liquide	11	146 31	275 51	146 71	275
	12	0 32	0 52	0 72	0
	13	0 33	0 53	0 73	0
Totale	14	55.116 34	52.247 54	47.613 74	46.789

ALLEGATO 11
Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)
Codice fondo: 011 Descrizione fondo:
ATHORA AZIONARIO PAESI EMERGENTI

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1 Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62	0
2 Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63	0
3 Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	149 25	159 45	134 65	145
IV. Altri investimenti finanziari:				—	
1 Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66	0
2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67	0
3 Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68	0
4 Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	10	10 30	-0 50	10 70	-0
VI. Disponibilità liquide	11	3 31	11 51	3 71	11
	12	0 32	0 52	0 72	0
	13	0 33	0 53	0 73	0
Totale	14	161 34	170 54	146 74	156

ALLEGATO 11**Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)****Codice fondo: 016 Descrizione fondo:****ATHORA FLESSIBILE CONSERVATIVO**

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1 Azioni e quote	2	0	0	0	0
2 Obbligazioni	3	0	0	0	0
3 Finanziamenti	4	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	19.490	22.699	18.122	21.500
IV. Altri investimenti finanziari:				0	
1 Azioni e quote	6	0	0	0	0
2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0	0	0	0
3 Depositi presso enti creditizi	8	0	0	0	0
4 Investimenti finanziari diversi	9	0	0	0	0
V. Altre attività	10	8.093	8.584	8.093	8.584
VI. Disponibilità liquide	11	67	74	67	74
	12	0	0	0	0
	13	0	0	0	0
Totale	14	27.650	31.358	26.282	30.159

ALLEGATO 11**Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)****Codice fondo: 017 Descrizione fondo:****ATHORA FLESSIBILE BILANCIATO**

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1 Azioni e quote	2	0	0	0	0
2 Obbligazioni	3	0	0	0	0
3 Finanziamenti	4	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	45.014	53.433	40.503	49.414
IV. Altri investimenti finanziari:				—	
1 Azioni e quote	6	0	0	0	0
2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0	0	0	0
3 Depositi presso enti creditizi	8	0	0	0	0
4 Investimenti finanziari diversi	9	0	0	0	0
V. Altre attività	10	18.741	15.068	18.741	15.068
VI. Disponibilità liquide	11	87	190	87	190
	12	0	0	0	0
	13	0	0	0	0
Totale	14	63.843	68.691	59.332	64.672

ALLEGATO 11

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 018 Descrizione fondo:

ATHORA FLESSIBILE DINAMICO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1 Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62
2 Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63
3 Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	109.943 25	124.271 45	96.214 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1 Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66
2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67
3 Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68
4 Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	10	35.590 30	25.300 50	35.590 70
VI. Disponibilità liquide	11	33 31	408 51	33 71
	12	0 32	0 52	0 72
	13	0 33	0 53	0 73
Totale	14	145.566 34	149.979 54	131.836 74

ALLEGATO 11

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 019 Descrizione fondo:

ATHORA GLOBAL BOND

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1 Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62
2 Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63
3 Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	30.449 25	36.532 45	29.963 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1 Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66
2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67
3 Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68
4 Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	10	7.231 30	3.683 50	7.231 70
VI. Disponibilità liquide	11	249 31	109 51	249 71
	12	0 32	0 52	0 72
	13	0 33	0 53	0 73
Totale	14	37.929 34	40.324 54	37.443 74

ALLEGATO 11**Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)**

Codice fondo: 020 Descrizione fondo:

ATHORA GLOBAL BALANCED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1 Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62
2 Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63
3 Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	183.061 25	201.338 45	165.515 65
IV. Altri investimenti finanziari:				0
1 Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66
2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67
3 Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68
4 Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	10	41.663 30	21.810 50	41.663 70
VI. Disponibilità liquide	11	352 31	288 51	352 71
	12	0 32	0 52	0 72
	13	0 33	0 53	0 73
Totale	14	225.076 34	223.437 54	207.529 74

ALLEGATO 11**Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)**

Codice fondo: 021 Descrizione fondo:

ATHORA GLOBAL EQUITY

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1 Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62
2 Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63
3 Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	48.721 25	47.128 45	38.779 65
IV. Altri investimenti finanziari:				—
1 Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66
2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67
3 Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68
4 Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	10	513 30	-54 50	513 70
VI. Disponibilità liquide	11	300 31	180 51	300 71
	12	0 32	0 52	0 72
	13	0 33	0 53	0 73
Totale	14	49.533 34	47.254 54	39.591 74

ALLEGATO 11
Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)
Codice fondo: 022 Descrizione fondo:
ATHORA FLESSIBILE AZIONARIO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1 Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62
2 Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63
3 Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	755 25	329 45	693 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1 Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66
2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67
3 Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68
4 Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	10	-1 30	-0 50	-1 70
VI. Disponibilità liquide	11	18 31	36 51	18 71
	12	0 32	0 52	0 72
	13	0 33	0 53	0 73
Totale	14	772 34	364 54	710 74

356

ALLEGATO 11**Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)**

Codice fondo: 023 Descrizione fondo:

ATHORA BILANCIATO INTERNAZIONALE

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1 Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62	0
2 Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63	0
3 Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	5.533 25	3.082 45	5.232 65	2.991
IV. Altri investimenti finanziari:				—	
1 Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66	0
2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67	0
3 Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68	0
4 Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	10	-7 30	-3 50	-7 70	-3
VI. Disponibilità liquide	11	130 31	68 51	130 71	68
	12	0 32	0 52	0 72	0
	13	0 33	0 53	0 73	0
Totale	14	5.656 34	3.146 54	5.355 74	3.056

ALLEGATO 11**Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)**

Codice fondo: 024 Descrizione fondo:

ATHORA BILANCIATO PRUDENTE

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1 Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62	0
2 Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63	0
3 Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	4.998 25	3.200 45	4.859 65	3.122
IV. Altri investimenti finanziari:				—	
1 Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66	0
2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67	0
3 Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68	0
4 Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	10	-6 30	-3 50	-6 70	-3
VI. Disponibilità liquide	11	37 31	96 51	37 71	96
	12	0 32	0 52	0 72	0
	13	0 33	0 53	0 73	0
Totale	14	5.029 34	3.293 54	4.890 74	3.214

ALLEGATO 11
Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)
Codice fondo: 025 Descrizione fondo:
ATHORA STRATEGIA ESG

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1 Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62	0
2 Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63	0
3 Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	2.690 25	1.483 45	2.594 65	1.440
IV. Altri investimenti finanziari:				—	
1 Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66	0
2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67	0
3 Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68	0
4 Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	10	-3 30	-1 50	-3 70	-1
VI. Disponibilità liquide	11	65 31	43 51	65 71	43
	12	0 32	0 52	0 72	0
	13	0 33	0 53	0 73	0
Totale	14	2.752 34	1.525 54	2.657 74	1.481

ALLEGATO 11
Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)
Codice fondo: 026 Descrizione fondo:
ATHORA FUTURO AZIONARIO

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1 Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62	0
2 Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63	0
3 Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	175 25	0 45	165 65	0
IV. Altri investimenti finanziari:				0	
1 Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66	0
2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67	0
3 Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68	0
4 Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	10	76 30	-0 50	76 70	-0
VI. Disponibilità liquide	11	18 31	24 51	18 71	24
	12	0 32	0 52	0 72	0
	13	0 33	0 53	0 73	0
Totale	14	268 34	24 54	258 74	25

ALLEGATO 11**Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)**

Codice fondo: 027 Descrizione fondo:

ATHORA FUTURO FLESSIBILE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1 Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62
2 Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63
3 Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	102 25	0 45	98 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1 Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66
2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67
3 Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68
4 Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	10	99 30	-0 50	99 70
VI. Disponibilità liquide	11	21 31	30 51	21 71
	12	0 32	0 52	0 72
	13	0 33	0 53	0 73
Totale	14	222 34	30 54	218 74

ALLEGATO 11**Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)**

Codice fondo: - Descrizione fondo:

TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1 Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62
2 Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63
3 Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	572.380 25	619.590 45	511.204 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1 Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66
2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67
3 Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68
4 Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	10	126.437 30	83.301 50	126.437 70
VI. Disponibilità liquide	11	1.935 31	2.329 51	1.935 71
	12	0 32	0 52	0 72
	13	0 33	0 53	0 73
Totale	14	700.752 34	705.219 54	639.576 74

ALLEGATO 14
Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia		Esercizio		precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	5.213.626	11	5.664.769	21	-451.142
Riporto premi	2	958	12	1.164	22	-206
Riserva per rischio di mortalità	3	0	13	0	23	0
Riserve di integrazione	4	2.224	14	2.005	24	218
Valore di bilancio	5	5.216.808	15	5.667.938	25	-451.130
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	0	16	0	26	0

ALLEGATO 15
Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		Fondi per imposte		Altri accantonamenti		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	1	0	11	1.935	21	2.895	31	669
Accantonamenti dell'esercizio	2	0	12	99	22	501	32	0
Altre variazioni in aumento	3	0	13	0	23	0	33	6
Utilizzazioni dell'esercizio	4	0	14	1.909	24	1.187	34	0
Altre variazioni in diminuzione	5	0	15	0	25	0	35	79
Valore di bilancio	6	0	16	126	26	2.209	36	596

ALLEGATO 16**Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate****I: Attività**

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Azioni e quote	1	0	2	1.135	3	0	4	0	5	0	6	1.135
Obbligazioni	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Finanziamenti	13	0	14	0	15	10.000	16	0	17	0	18	10.000
Quote in investimenti comuni	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Depositi presso enti creditizi	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Investimenti finanziari diversi	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Depositi presso imprese cedenti	37	0	38	0	39	0	40	0	41	0	42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato												
	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta												
	55	0	56	0	57	0	58	0	59	0	60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione												
	61	0	62	0	63	0	64	0	65	0	66	0
Altri crediti	67	0	68	0	69	0	70	0	71	0	72	0
Depositi bancari e c/c postali	73	0	74	0	75	0	76	0	77	0	78	0
Attività diverse	79	0	80	0	81	0	82	0	83	0	84	0
Totale	85	0	86	1.135	87	10.000	88	0	89	0	90	11.135
di cui attività subordinate	91	0	92	0	93	0	94	0	95	0	96	0

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
		0	0		0		0		0			
assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	0	140	-49	141	-36	142	0	143	0	144	-84
Passività diverse	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Totale	151	0	152	-49	153	-36	154	0	155	0	156	-84

ALLEGATO 17**Informativa su "garanzie, impegni e conti d'ordine"**

		2024		2023
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				0
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	3.708	44	3.678
Totale	15	3.708	45	3.678
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	0	51	-182.037
Totale	22	0	52	0
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	6.232.005	54	6.707.480
Totale	25	6.232.005	55	6.707.480

ALLEGATO 18**Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati**

Contratti derivati		2024				2023							
		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita					
		(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)				
Futures:	su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161				
	su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162				
	su valute	3	103	23	123	43	143	63	163				
	su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164				
	altri	5	105	25	125	45	145	65	165				
Opzioni:	su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166				
	su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167				
	su valute	8	108	28	128	48	148	68	168				
	su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169				
	altri	10	110	30	130	50	150	70	170				
Swaps:	su valute	11	111	31	131	51	151	71	171				
	su tassi	12	1.077.00	112	-35.696	32	132	52	377.000	152	-43.166	72	172
	altri	13	113	33	133	53	153	73	173				
Altre operazi oni		14	—	114	—	34	134	54	154	74	174		
Totale		15	1.077.00	115	-35.696	35	135	55	377.000	155	-43.166	75	175

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

ALLEGATO 20**Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione**

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
Premi lordi:	1	329.823	11	0	329.823
a) 1. per polizze individuali	2	328.325	12	0	328.325
2. per polizze collettive	3	1.498	13	0	1.498
b) 1. premi periodici	4	35.430	14	0	35.430
2. premi unici	5	294.393	15	0	294.393
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	1.405	16	0	1.405
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	314.766	17	0	314.766
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	13.653	18	0	13.653
Saldo della riassicurazione	9	35	19	0	35

ALLEGATO 21**Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)**

Proventi derivanti da azioni e quote:	Gestione vita		Totale
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	41	0 81	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	42	79.600 82	79.600
Totale	43	79.600 83	79.600
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	44	6.518 84	6.518
Proventi derivanti da altri investimenti:			0
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	45	224 85	224
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	46	0 86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	47	0 87	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	48	82.439 88	82.439
Interessi su finanziamenti	49	5 89	5
Proventi su quote di investimenti comuni	50	0 90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	51	0 91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	52	0 92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	53	0 93	0
Totale	54	82.668 94	82.668
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			0
Terreni e fabbricati	55	414 95	414
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	56	0 96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	57	0 97	0
Altre azioni e quote	58	1.742 98	1.742
Altre obbligazioni	59	5.269 99	5.269
Altri investimenti finanziari	60	11.213 100	11.213
Totale	61	18.638 101	18.638
Profitti sul realizzo degli investimenti:			0
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	62	0 102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	63	0 103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	64	0 104	0
Profitti su altre azioni e quote	65	1.899 105	1.899
Profitti su altre obbligazioni	66	7.951 106	7.951
Profitti su altri investimenti finanziari	67	0 107	0
Totale	68	9.850 108	9.850
TOTALE GENERALE	69	197.275 109	197.275

ALLEGATO 22

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

		Importi
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	4.790
- di cui proventi da obbligazioni	5	0
Altre attività	6	0
Totale	7	4.790
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	32.840
Profitti su altri investimenti finanziari	11	0
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	0
Totale	14	32.840
Plusvalenze non realizzate	15	41.877
TOTALE GENERALE	16	79.507

ALLEGATO 23**Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)**

		Gestione vita	Totale Gestione vita
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	31	0 ⁶¹	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	32	1.001 ⁶²	1.001
Oneri inerenti obbligazioni	33	17.216 ⁶³	17.216
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	34	0 ⁶⁴	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	35	0 ⁶⁵	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	36	23.102 ⁶⁶	23.102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	37	32 ⁶⁷	32
Totale	38	41.351⁶⁸	41.351
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	39	2.709 ⁶⁹	2.709
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	40	0 ⁷⁰	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	41	0 ⁷¹	0
Altre azioni e quote	42	22.686 ⁷²	22.686
Altre obbligazioni	43	49.371 ⁷³	49.371
Altri investimenti finanziari	44	4.001 ⁷⁴	4.001
Totale	45	78.767⁷⁵	78.767
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	46	0 ⁷⁶	0
Perdite su azioni e quote	47	0 ⁷⁷	0
Perdite su obbligazioni	48	5.004 ⁷⁸	5.004
Perdite su altri investimenti finanziari	49	0 ⁷⁹	0
Totale	50	5.004⁸⁰	5.004
TOTALE GENERALE	51	125.121⁸¹	125.121

ALLEGATO 24

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

	Importi	
I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	11.647
Altri investimenti finanziari	4	0
Altre attività	5	1.929
Totale	6	13.576
Perdite di realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	2.991
Perdite su altri investimenti finanziari	10	0
Altri oneri	11	0
Totale	12	2.991
Minusvalenze non realizzate	13	1.764
TOTALE GENERALE	14	18.331

ALLEGATO 27
Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03
		Assicurazioni sulla durata della vita umana	Assicurazioni di nunzialita' e di natalita'	Operazioni connesse con fondi o indici
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+ 1	314.899 1	0 1	13.653
Oneri relativi ai sinistri	- 2	815.032 2	0 2	70.917
tecniche diverse (+ o -)	- 3	-441.213 3	0 3	3.647
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	-22.243 4	0 4	7.750
Spese di gestione	- 5	34.998 5	0 5	3.672
conto non tecnico (*)	+ 6	66.427 6	0 6	60.935
riassicurazione (+ o -) A	7	-49.734 7	0 7	4.102
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	-35 8	0 8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	0 9	0 9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10	-49.770 10	0 10	4.102

		Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
		Assicurazione di malattia di cui art. 1	Operazioni di capitalizzazione	Operazioni di gestione fondi pensione
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+ 1	0 1	1.272 1	0
Oneri relativi ai sinistri	- 2	0 2	24.836 2	0
tecniche diverse (+ o -)	- 3	0 3	-22.217 3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	0 4	-162 4	0
Spese di gestione	- 5	0 5	321 5	0
conto non tecnico (*)	+ 6	0 6	154 6	0
riassicurazione (+ o -) A	7	0 7	-1.677 7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	0 8	0 8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	0 9	0 9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10	0 10	-1.677 10	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al Ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

ALLEGATO 28

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		conservati
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale
		1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati	+	1	329.823 ₁₁	295 ₂₁	0 ₃₁	0 ₄₁ 329.528
Oneri relativi ai sinistri	-	2	910.784 ₁₂	591 ₂₂	0 ₃₂	0 ₄₂ 910.194
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	-459.783 ₁₃	-406 ₂₃	0 ₃₃	0 ₄₃ -459.377
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	-14.656 ₁₄	0 ₂₄	0 ₃₄	0 ₄₄ -14.656
Spese di gestione	-	5	38.991 ₁₅	75 ₂₅	0 ₃₅	0 ₄₅ 38.916
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	127.516	26	0	46 127.516
Risultato del conto tecnico (+ o -)		7	-47.309₁₇	35₂₇	0₃₇	0₄₇ -47.345

ALLEGATO 30
Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	0 2	0 3	0 4	0 5	0 6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12
Proventi su obbligazioni	13	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18
Interessi su finanziamenti	19	0 20	0 21	-224 22	0 23	0 24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30
cedenti	31	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36
Totale	37	0 38	0 39	-224 40	0 41	0 42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	43	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60
Altri proventi e recuperi	61	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66
Totale	67	0 68	0 69	0 70	0 71	0 72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78
Proventi straordinari	79	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84
TOTALE GENERALE	85	0 86	0 87	-224 88	0 89	0 90

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi						
Oneri inerenti gli investimenti	91	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96
Interessi su passività subordinate	97	0 98	0 99	0 100	0 101	0 102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	0 104	0 105	0 106	0 107	0 108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0 110	0 111	0 112	0 113	0 114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0 116	0 117	0 118	0 119	0 120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	0 122	0 123	0 124	0 125	0 126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0 128	0 129	0 130	0 131	0 132
Interessi su altri debiti	133	0 134	0 135	0 136	0 137	0 138
Perdite su crediti	139	0 140	0 141	0 142	0 143	0 144
terzi	145	0 146	0 147	0 148	0 149	0 150
Oneri diversi	151	0 152	0 153	0 154	0 155	0 156
Totale	157	0 158	0 159	0 160	0 161	0 162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	163	0 164	0 165	0 166	0 167	0 168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	0 170	0 171	0 172	0 173	0 174
Oneri straordinari	175	0 176	0 177	0 178	0 179	0 180
TOTALE GENERALE	181	0 182	0 183	0 184	0 185	0 186

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

ALLEGATO 31**Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto**

		Gestione vita		Totale	
		Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:					
in Italia	11	329.823	15	0	21
dell'Unione Europea	12	0	16	0	22
in Stati terzi	13	0	17	0	23
Totale	14	329.823	18	0	24

ALLEGATO 32
Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci
I: Spese per il personale

		Gestione vita	Totale
subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	31	9.212 61	9.212
- Contributi sociali	32	2.319 62	2.319
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	33	584 63	584
- Spese varie inerenti al personale	34	2.392 64	2.392
Totale	35	14.506 65	14.506
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	36	0 66	0
- Contributi sociali	37	0 67	0
- Spese varie inerenti al personale	38	0 68	0
Totale	39	0 69	0
Totale complessivo	40	14.506 70	14.506
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	41	154 71	154
Portafoglio estero	42	0 72	0
Totale	43	154 73	154
Totale spese per prestazioni di lavoro	44	14.660 74	14.660

II: Descrizione delle voci di imputazione

		Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	45	1.558 75	1.558
Oneri relativi ai sinistri	46	0 76	0
Altre spese di acquisizione	47	4.889 77	4.889
Altre spese di amministrazione	48	8.212 78	8.212
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	49	0 79	0
	50	0 80	0
Totale	51	14.660 81	14.660

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

		Numero
Dirigenti	91	12
Impiegati	92	92
Salariati	93	0
Altri	94	0
Totale	95	104

IV: Amministratori e sindaci

		Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96	7 98	430
Sindaci	97	3 99	120

p. il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

(Andrea Moneta)

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

In € migliaia

FONTI DI FINANZIAMENTO

		2024		2023
Risultato di periodo: Utile/(Perdita)		-31.307		22.776
Rettifiche dell'utile in più/(meno) relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità:				
- variaz. nelle Riserve Tecniche: incr./((decr.)		-480.177	-	748.884
- ammortamenti dell'esercizio		1.781		2.045
- increm. netto fondi con destinaz. specifica		-2.496		3.038
- variaz. fondo TFR: incr./((decr.)		-73	-	3
- variaz. finanziamenti attivi: (incr.)/decr.		56		121
- variaz. crediti, altre attività e ratei attivi: (incr.)/decr.		-8.437	-	148.153
- variaz. debiti, altre passività e ratei passivi: incr./((decr.)		-185.903		131.312
- adeguamento titoli al mercato: (plus)/minus		-57.852		14.181
- adeguamento titoli al mercato categ. D: (plus)/minus		61.175		-53.027
- svalutazione immobili: (plus)/minus		2.295		3.207
- svalutazione partecipazioni: (plus)/minus		-4		-88
Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione reddituale	(A1)	-700.942	-	477.168
Valore netto dei cespiti venduti:				
immobili		0		0
partecipazioni		0		0
beni mobili e attrezzature		0		0
totale	(A2)	0		0
Passività subordinate		0		0
Aumento Patrimonio Netto (aumento di capitale)	(A3)	63		0
	(A1)+(A2)+(A3) = (A)	-700.879	-	477.168
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'				
Acquisto di beni immobili e lavori incrementativi		0		1.500
Investimenti netti in azioni, titoli a reddito fisso e fondi comuni		-713.616	-	480.284
Investimenti netti nelle partecipazioni		10		0
Investimenti in imprese		10.000		0
Incremento cespiti e oneri patrimonializzati		1.006		1.962
Distribuzione di utili		0		0
	(B)	-702.600	-	476.821
Flusso monetario netto di periodo	(A) - (B) = (C)	1.721		-347
Disponibilità liquide a inizio esercizio	(D)	10.737		11.084
Disponibilità liquide a fine periodo	(C) + (D)	12.458		10.737

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Athora Italia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39,
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e
dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

All'Azionista di
Athora Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Athora Italia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione di investimenti finanziari illiquidi o complessi</p> <p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 include obbligazioni non quotate per un valore pari a Euro 223.123 migliaia e investimenti in quote per un valore pari a Euro 1.119.212 migliaia, questi ultimi riferiti alle quote relative ai comparti di Amissima Diversified Income ICAV (<i>Irish Collective Asset-management Vehicle</i>), soggetto giuridico vigilato dalla Banca Centrale Irlandese definibile come un fondo di investimento organizzato secondo una struttura a comparti. La maggior parte delle obbligazioni non quotate e degli investimenti detenuti dalla ICAV sono <i>notes</i> con sottostanti crediti e prestiti caratterizzati da una bassa liquidità e, almeno taluni, da una significativa complessità. Per questi investimenti non esiste un mercato attivo, quindi per la stima del loro valore di presumibile realizzo è stato adottato un approccio <i>mark-to-model</i>, applicando la metodologia <i>Discounted Cash Flow</i> che prevede la determinazione dei flussi di cassa futuri e l'attualizzazione degli stessi alla data di valutazione utilizzando un tasso di sconto che riflette il rischio di credito di ogni rispettivo <i>borrower</i>. Questi strumenti sono generalmente rappresentati da operazioni bilaterali, caratterizzate da una struttura contrattuale complessa, in cui i parametri di probabilità di <i>default</i> e di <i>loss given default</i> risultano non direttamente desumibili da indicazioni o prezzi di mercato.</p> <p>Per tali ragioni, questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa agli investimenti finanziari è riportata in nota integrativa nella Parte A – Criteri di valutazione e nella Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico alla Sezione 2.3 - Altri investimenti finanziari (voce C.III).</p>	<p>La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di procedure tra le quali quelle maggiormente rilevanti sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione del processo di determinazione del valore di presumibile realizzo delle obbligazioni non quotate e dell'investimento nella ICAV e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; • analisi del report prodotto dall'esperto indipendente a supporto della Direzione contenente la determinazione del <i>fair value</i> di alcune obbligazioni non quotate; • invio alla Società incaricata della revisione contabile della ICAV di apposite istruzioni di revisione e l'ottenimento dei relativi risultati; • esame dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la stima del valore di presumibile realizzo degli investimenti detenuti dalla ICAV e la verifica dei relativi risultati; • svolgimento, per un campione di obbligazioni non quotate e di investimenti detenuti dalla ICAV, di procedure di <i>repricing</i> autonomo volte a verificare la ragionevolezza del valore di presumibile realizzo alla data di chiusura di bilancio. <p>Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti EY in materia di valutazioni di strumenti finanziari.</p> <p>Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.</p>

Stima delle riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche dei rami vita sono iscritte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 per un ammontare pari a Euro 5.302.989 migliaia.

La determinazione delle riserve tecniche dei rami vita è un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo che si caratterizzano anche per un significativo grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, sia di tipo finanziario che di tipo statistico-attuariale, utilizzate per lo sviluppo della stima. Inoltre, la determinazione delle riserve tecniche dei rami vita presuppone l'utilizzo di consistenti basi dati la cui completezza e accuratezza è essenziale per la determinazione del risultato finale.

Per tali ragioni, questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami vita è riportata in nota integrativa nella Parte A – Criteri di valutazione e nella Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico alla Sezione 10 – Riserve tecniche (voce C.II).

La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di procedure tra le quali quelle maggiormente rilevanti sono le seguenti:

- comprensione del processo di stima delle riserve tecniche dei rami vita, adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse e ha tenuto altresì in considerazione le attività di verifica svolte dalla funzione attuariale della Società e i relativi esiti;
- esame dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami vita, incluse le riserve integrative;
- svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi ed ai risultati registrati nei precedenti esercizi;
- svolgimento, per un campione di polizze rappresentativo delle tariffe in portafoglio, del ricalcolo della riserva matematica per premi puri;
- sviluppo di un autonomo intervallo di valori ritenuti ragionevoli della stima, anche attraverso analisi di sensitività, rappresentativo del grado di incertezza insita nelle assunzioni presenti nel processo di determinazione delle riserve tecniche dei rami vita, e la verifica che le medesime risultassero ricomprese in tale intervallo.

Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico attuariali.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Athora Italia S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Athora Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Athora Italia S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Athora Italia S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

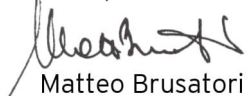
In esecuzione dell'incarico conferitoci da Athora Italia S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Athora Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di Athora Italia S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli, in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 4 aprile 2025

EY S.p.A.



Matteo Brusatori
(Revisore Legale)

ATHORA ITALIA S.P.A.

Mura Santa Chiara, 1 | 16128 GENOVA | Italia

Viale Certosa, 218 | 20156 MILANO | Italia

www.athora.it

